



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

8/8-9 (2015)

Indice

«Perché c'è molto da fare...» - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-27

Ieri

3-8

Oggi

9-16

Domani

17-27

Una finestra sul mondo

28-29

Dialogo interreligioso

30-33

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Incontro e dialogo (GIOVANNI MARIA VIAN, «L'Osservatore Romano» 25/09/2015 p. 1); *Sulla stessa strada. A Praga incontro giovanile promosso dall'Evangelical Church of Czech Brethren* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 10-11/08/2015 p. 6); *Per una spiritualità ecumenica. Incontro di donne cristiane in Germania* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 23/08/2015 p. 6); *I migranti costruiscono la strada del dialogo. Conclusa in Svezia la conferenza annuale della Societas Ethica* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 26/08/2015 p. 6); *Cambiare per il creato. Concluso in Colombia un seminario promosso dal Consejo latinoamericano de Iglesias e dal Wcc* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 11/09/2015 p. 6); *Vita religiosa e spazio pubblico in Asia. A Hong Kong convegno della Lutheran World Federation* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 12/09/2015 p. 6); *Per vincere i pregiudizi verso i migranti. A Manchester un corso dell'Ecumenical Youth Council of Europe* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 17/09/2015 p. 5); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01/08-30/09/2015*

34-40

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, *Lettera ai cardinali Cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*, Città del Vaticano, 6 agosto 2015; Papa FRANCESCO, *Messaggio alla Comunità di Taizé*, Città del Vaticano, 16 agosto 2015; Papa FRANCESCO, *Messaggio a firma del Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin al Sinodo delle Chiese Metodiste e Valdesi in corso a Torre Pellice (23-28 agosto 2015)*, Città del Vaticano, 23 agosto 2015; Papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti all'incontro internazionale per la pace promosso dalla Comunità di Sant'Egidio "La pace è sempre possibile - Religioni e culture in dialogo" (Tirana, 6-8 settembre 2015)*, Città del Vaticano, 29 agosto 2015; Papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Santità Mar Gewargis III, nuovo Patriarca della Chiesa Assira d'Oriente*, Città del Vaticano, 18 settembre 2015; Papa FRANCESCO, *Discorso per l'incontro interreligioso al Memorial di Ground Zero, New York, 25 settembre 2015*; Papa FRANCESCO, *Preghiera per l'incontro interreligioso al Memorial di Ground Zero, New York, 25 settembre 2015*; Papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile su "giustizia ambientale e cambiamenti climatici"*, Città del Vaticano, 11 settembre 2015; BARTOLOMEO, *Dono e sfida*, in «L'Osservatore Romano» 12 agosto 2015, p. 6; mons. BRUNO FORTE, arcivescovo di Chieti-Vasto, Presidente della Commissione CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo, *Saluto al Sinodo Valdese, Torre Pellice, 28 agosto 2015*, in «Ecumenismo Quotidiano», II/8 (2015), pp. 6-9; mons. PIER GIORGIO DEBERNARDI, *Chi ha paura dell'ecumenismo*, in «L'Osservatore Romano», 28/08/2015, p. 7; ENZO BIANCHI, *Ringraziamenti per il XXIII Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa Misericordia e perdono (Bose, 9-12 settembre 2015) in collaborazione con le Chiese Ortodosse* (www.monasterodibose.it/); COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE – COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *Un umano rinnovato, per abitare la terra. Messaggio per la 10ª Giornata per la custodia del creato*, Roma, 24 giugno 2015

41-52

Sul concilio Vaticano II

M. GIULIANI, *Pioniera di «Nostra aetate». In memoria di suor Ada Janes*, in «L'Osservatore Romano» 08/08/2015, p. 7

53

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

COMMISSIONE LUTERANA - CATTOLICA ROMANA SULL'UNITA, *Dal conflitto alla comunione*, 17 giugno 2013

54-56

Spiritualità ecumenica

Dormizione della Ss.ma Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, a cura di MAURO LUCCHESI

57

Memorie storiche

ELIO BROMURI, *Attività ecumenica nelle chiese locali*, in «Lettera di collegamento», n° 23 (30/04/1991), pp. 25-26

58

«Perché c'è molto da fare...»

Con queste parole mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, da qualche mese eletto presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana, ha concluso il suo intervento al Sinodo Valdo-Methodista che si è tenuto a Torre Pellice dal 23 al 28 agosto; quest'anno il Sinodo era chiamato inevitabilmente a confrontarsi con la visita di papa Francesco, al Tempio Valdese di Torino, il 22 giugno, e con le sue conseguenze per il dialogo ecumenico, in particolare tra cattolici e valdesi. La visita del papa ha suscitato un vivace dibattito, nel quale le speranze per l'apertura di una nuova stagione ecumenica si sono trovate a convivere con le posizioni di coloro che, talvolta proprio per la paura di questa nuova stagione, hanno cercato di dare alla visita di papa Francesco una interpretazione minimale e riduttiva con il chiaro intento di guardare al passato invece di affidarsi al presente per costruire un futuro ecumenico nella testimonianza comune che sappia arricchire le comunità locali valorizzando le differenze nella luce di Cristo. Proprio dalla visita di papa Francesco è partito mons. Forte che ha voluto affrontare due tra i punti indicati dal pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola Valdese, nel suo discorso a papa Francesco: «da una parte, quello del riconoscimento della confessione valdese come “chiesa” e non semplicemente come “comunità ecclesiale”; dall'altra, la questione della reciproca ammissione alla mensa eucaristica», come ha ricordato mons. Forte che ha aperto il suo intervento con un ricordo personale, cioè il ricordo di una conferenza da lui tenuta, nel 1982, sul documento *Battesimo, eucaristia e ministero*, a Torre Pellice. L'intervento di mons. Forte, che è stato pubblicato, per la prima volta, da «Ecumenismo Quotidiano», la newsletter edita dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, si può leggere nella *Documentazione Ecumenica* dove compaiono anche alcuni messaggi di papa Francesco per il dialogo: alla Comunità di Taizè per il centenario della nascita di frère Roger (16 agosto), al Sinodo delle Chiese Metodiste e Valdesi (23 agosto), ai partecipanti all'incontro internazionale per la pace promosso dalla Comunità di Sant'Egidio "La pace è sempre possibile - Religioni e culture in dialogo" (29 agosto) e a Sua Santità Mar Gewargis III, nuovo Patriarca della Chiesa Assira d'Oriente (18 settembre). Sempre nella *Documentazione Ecumenica* vengono proposti il discorso e la preghiera di papa Francesco in occasione della sua vita a Ground Zero (25 settembre), che è stata una delle tappe più significative del viaggio a Cuba e negli Stati Uniti (18-29 settembre), dove il tema del dialogo è tornato in tanti interventi, insieme a molti altri di valenza ecumenica, come la cura del creato in una prospettiva di testimonianza cristiana.

Il mese di settembre è stato il mese della celebrazione della Giornata della custodia del creato: in molti luoghi, a partire dal 1° settembre, si sono tenute iniziative di vario carattere (tavole rotonde, passeggiate, preghiere, momenti di fraternità e condivisione, convegni...) per riflettere sul tema indicato dalla Conferenza Episcopale Italiana, *Un umano rinnovato, per abitare la terra*; quest'anno la Giornata, istituita dalla Conferenza Episcopale nel 2006 e quindi giunta alla sua X edizione, ha assunto un significato del tutto nuovo, alla luce della pubblicazione dell'enciclica *Laudato si sulla cura della casa comune* (24 maggio 2015) di papa Francesco e della decisione del pontefice, il 6 agosto, di istituire una Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, da celebrare il 1° settembre; la lettera di papa Francesco per l'istituzione di questa Giornata, indirizzata ai cardinali Peter Kodwo Appiah Turkson e Kurt Koch, si può leggere sempre nella *Documentazione ecumenica*, dove compare anche una recente riflessione del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I proprio sul tema della salvaguardia del creato.

Tra i molti incontri ecumenici delle scorse settimane va ricordato il convegno *Misericordia e perdono*, che si è tenuto a Bose dal 9 a 12 settembre; questo incontro convegno, organizzato dalla comunità monastica di Bose in collaborazione con le Chiese ortodosse, è stato il XXIII Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa, che è uno dei momenti più importanti e vivi di confronto tra cattolici e ortodossi, per la fecondità dei temi affrontati e per il rilievo dei relatori coinvolti. Di questo convegno, in attesa della pubblicazione degli atti da parte della casa editrice Qiqajon, si possono leggere alcuni interventi nella pagina web della comunità monastica di Bose; da questa pagina web si è pensato di proporre i «ringraziamenti» pronunciati dal priore Enzo Bianchi, al termine del convegno.

Nelle scorse settimane il movimento ecumenico in Italia ha perso due preziosi testimoni: il 17 agosto è scomparso mons. Elio Bromuri e il 26 settembre don Mario Polastro; per decenni entrambi hanno contribuito alla costruzione di un dialogo ecumenico, con forme e con stili molto diversi, condividendo però il richiamo di Cristo a vivere l'unità per rendere più luminoso l'annuncio della Parola di Dio; hanno seminato dialogo e accoglienza in tempi nei quali l'ecumenismo sembrava essere questione circoscritta e marginale. Nella loro «buona battaglia» per l'ecumenismo si sono appellati, spesso, ai documenti alla recezione del Concilio Vaticano II, quale fonte perenne per un ripensamento della dogmatica e della pastorali in chiave ecumenica proprio per aggiornare e per rinnovare la vita della Chiesa. Entrambi sono stati protagonisti a livello locale, il primo a Perugia e il secondo a Pinerolo, e nazionale di iniziative e di momenti che hanno mostrato come la scelta della Chiesa Cattolica per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa fosse una scelta irreversibile, nonostante i timori e i tremori; i loro scritti e la loro memoria costituiscono un patrimonio che deve essere conosciuto non solo per un ulteriore approfondimento del dialogo ecumenico e/o interreligioso, ma per una riflessione sulla quotidianità della dimensione ecumenica della fede. In questo numero di «Veritas in caritate» si è deciso di ripubblicare un intervento di mons. Bromuri di oltre 20 anni fa, a un convegno dei delegati diocesani per l'ecumenismo; in questo intervento mons. Bromuri proponeva una sintesi della «attività ecumenica nelle chiese locali» nella consapevolezza che la conoscenza di questi piccoli passi fosse necessaria per comprendere quanto era stato fatto e quanto ancora rimaneva da fare nella gioia di vivere un tempo nel quale mettere fine alle divisioni per costruire l'unità nella diversità.

Riccardo Burigana

Venezia, 4 ottobre 2015

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello

Ieri

LUGLIO

- 1 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Venezia tra Oriente e Occidente. La Bibbia e Venezia.* Seminario promosso da Cà Foscari Centro Interdipartimentale di Studi Balcanici e Internazionale, dal Patriarcato di Venezia e dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. (1-6 Luglio).
- 2 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue accoglienza e servizio agli assistiti Caritas nel Refettorio Ambrosiano e agape fraterna con la comunità parrocchiale.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa di San Martino in Greco. Ore 18.00
- 3 VENERDÌ NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento di San Nazzaro alla Costa.
- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con il padre domenicano Alberto.* Ore 21.00
- 4 SABATO MILANO. *Camminata ecumenica tra le cascate della Valle dei Monaci.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano in collaborazione con l'Associazione Cascine di Milano. Chiesa di San Michele e Santa Rita, piazzale Gabrio Rosa.
- 4 SABATO POGGI DEL SASSO (GROSSETO). *Giornate di Siloe per la Custodia del Creato. Incontro con i monaci di Siloe ad un anno dalla sottoscrizione della Carta di intenti della Rete dei Centri per l'etica ambientale. Introduce monaco Roberto Lanzi.* Monastero di Siloe. Ore 21.00
- 6 LUNEDÌ LUNGRO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Calabria, presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro. Coordina diacono Enzo Petrolino.*
- 7 MARTEDÌ BARLETTA. *Letture e commento dell'enciclica Laudato si sulla cura della casa comune di papa Francesco.* Ciclo di incontri promosso da Movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Trani. Palazzo Arcivescovile, via Nazareth 72. Ore 19.00
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *Scambio di riflessioni dopo la visita di papa Francesco al Tempio Valdese di Torino.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Bologna. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *A 50 anni dalla dichiarazione conciliare Nostra aetate. Interventi del diacono Enzo Petrolino, di Daniele Fortuna e di Riccardo Burigana.* Settimana teologica, a cura del diacono Enzo Petrolino e di Daniele Fortuna, promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Mons. Vincenzo Zoccali di Reggio Calabria della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Aula Magna prof. Can. Domenico Farias, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria. (8-11 Luglio)

- 9 GIOVEDÌ AGRIS (BERGAMO). *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale. Chiesa di San Sisto.
- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Ortodossa Russa, largo Corsia dei Servi 4. Ore 19.00
- 10 VENERDÌ SERIATE. *La Scuola di Seriate. Corsi di Iconografia. Corso fondamentale, Corso di approfondimento e Master.* Corsi promossi dalla Fondazione Russia Cristiana. (10-25 Luglio)
- 11 SABATO VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ CHIUSI DELLA VERNA. *Introduzione all'ecumenismo. Corso di Formazione Ecumenica. Coordina don Mauro Lucchesi. Interventi di don Mauro Lucchesi e di Riccardo Burigana.* Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Toscana. Pastor Angelicus. (13-15 Luglio)
- 13 LUNEDÌ PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ BARLETTA. *Lettura e commento dell'enciclica Laudato si sulla cura della casa comune di papa Francesco.* Ciclo di incontri promosso da Movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Trani. Palazzo Arcivescovile, via Nazareth 72. Ore 19.00
- 15 MERCOLEDÌ CHIUSI DELLA VERNA. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana. Coordina don Mauro Lucchesi.* Pastor Angelicus. Ore 15.30
- 16 GIOVEDÌ CHIUSI DELLA VERNA. *La cena del Signore. Corso di Ecumenismo. Coordina don Mauro Lucchesi. Interventi di don Mauro Lucchesi, di fra Valerio Mauro cap, dell'archimandrita greco-ortodosso Nikolaos Papadopoulos, di Alfio Filippi, del pastore valdese Ermanno Genre e di Riccardo Burigana.* Corso promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale della Toscana. Pastor Angelicus. (16-18 Luglio)
- 16 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità parrocchiale.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa di Santa Maria Incoronata, corso Garibaldi 116. Ore 19.00
- 16 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai.* Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00
- 19 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 17.00
- 19 DOMENICA ROMA. *Women's leadership in christian ministry.* Anglican Centre in Rome Palazzo Doria Pamphilj, Piazza del Collegio Romano 2. (19-25 Luglio)
- 19 DOMENICA VALDIBURE. *Giornata ecumenica estiva. La preghiera. Tavola rotonda. Preghiera eucaristica. Cena fraterna.* Giornata promossa dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della diocesi di Pistoia. Chiesa di San Giovanni Evangelista. Ore 16.00-19.00

- 21 MARTEDÌ BARLETTA. *Letture e commento dell'enciclica Laudato si sulla cura della casa comune di papa Francesco*. Ciclo di incontri promosso da Movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Trani. Palazzo Arcivescovile, via Nazareth 72. Ore 19.00
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Scrivere la Parola. Corso di iconografia bizantina*. Suore Francescane Angeline Casa di Accoglienza Papa Giovanni XXIII. (22-28 Luglio)
- 23 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità filippina*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa di Santo Stefano, piazza Santo Stefano. Ore 19.00
- 23 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai*. Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00
- 23 GIOVEDÌ PERUGIA. *ZΩgrafi. Icone serbe fra tradizione e modernità*. Esposizione di 34 icone. Galleria Nazionale dell'Umbria. (23 Luglio – 25 Ottobre)
- 23 GIOVEDÌ POGGI DEL SASSO (GROSSETO). *Giornate di Siloe per la Custodia del Creato. Alla ricerca del volto tra i volti. Seconda edizione Siloe Film Festival. Rassegna dedicata a cortometraggi e documentari*. Festival promosso dalla Comunità Monastica di Siloe, in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali, con l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro e con l'Ufficio del Progetto Culturale della CEI e con la Fondazione Ente dello Spettacolo, con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto, del Comune di Cinigiano, della diocesi di Grosseto, di Toscana Oggi e della Banca della Maremma. Monastero di Siloe. (23-25 Luglio)
- 27 LUNEDÌ ASSISI. *Nuovi paradigmi per il cammino ecumenico - Accogliere le domande poste dai mutamenti culturali, dalle migrazioni, dalle nuove povertà*. LII Sessione di Formazione estiva del SAE. Domus Pacis (27 Luglio – 1 Agosto)
- 28 MARTEDÌ BARLETTA. *Letture e commento dell'enciclica Laudato si sulla cura della casa comune di papa Francesco*. Ciclo di incontri promosso da Movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Trani. Palazzo Arcivescovile, via Nazareth 72. Ore 19.00
- 28 MARTEDÌ CASERTA. *Convegno ecumenico a un anno dalla visita di papa Francesco alla Chiesa evangelica della Riconciliazione. Interventi di mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, del pastore valdese Paolo Ricca e del pastore Giovanni Traettino della Chiesa evangelica della Riconciliazione, con la partecipazione di mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Caserta, di mons. Raffaele Nogaro, vescovo emerito di Caserta, e di Matteo Calisi, presidente della Comunità di Gesù*.
- 28 MARTEDÌ CASTIGLIONCELLO. *Un popolo in ascolto della parola di Dio. Pastore Dante Bernarducci. La Bibbia letta dalla Chiesa Evangelica*. Ciclo di incontri promosso dalla Parrocchia di Sant'Andrea e Immacolata Concezione. Chiesa di Sant'Andrea. Ore 21.15
- 28 MARTEDÌ ROMA. *Una benedizione reciproca. Papa Giovanni Paolo II e il popolo ebraico*. Mostra. Braccio di Carlo Magno in Vaticano. (28 Luglio – 17 Settembre)
- 29 MERCOLEDÌ LORETO. *VII Campus ecumenico*. Incontro promosso dal Centro Giovanni Paolo II. (29 Luglio – 4 Agosto)
- 29 MERCOLEDÌ POGGI DEL SASSO (GROSSETO). *La città e i suoi abitanti. Interventi Roberto Favaro, Roberto Mancini, Pinuccio Sciola e Matteo*. Monastero di Siloe. Ore 10.00
- 29 MERCOLEDÌ POGGI DEL SASSO (GROSSETO). *Idolatria e iconografia. Tavola rotonda. Modera Edoardo Milesi*. Monastero di Siloe. Ore 15.30

- 30 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità metodista.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Metodista, via Lambertenghi 28. Ore 19.00
- 30 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai.* Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO

DIALOGO INTERRELIGIOSO DIDATTICA E METODOLOGIA DELLE RELIGIONI

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino
Facoltà di Teologia - Pontificia Università Antonianum
Castello 2786 – Venezia
Anno Accademico 2015-2016

CORSI DI Principi di dialogo interreligioso, Il cristianesimo, L'ebraismo, L'islam, Religioni orientali, Giustizia e creato, Libertà religiosa, L'Europa e le religioni, Le religioni del Mediterraneo, L'Italia delle religioni, I libri sacri, Teologia del pluralismo religioso, Tradizioni francescane, Cristianesimi e culture nella storia, Il Concilio Vaticano II

DOCENTI dell'Istituto di Studi Ecumenici di Venezia, della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose di Aversa, dell'Istituto Avventista di Cultura Biblica di Firenze, dell'Università di Bologna, dell'Università di Firenze, dell'Università di Padova, dell'Università Cà Foscari di Venezia, dell'Università di Marburgo e dell'Università di Tessalonica

LEZIONI in lingua italiana - Possibilità di seguire le lezioni in MODALITÀ E-LEARNING
ISCRIZIONI PROROGATE AL 31 OTTOBRE 2015
INFORMAZIONI

+39 041 5235341

masterdirezione@isevenezia.it o master@iservevenezia.it

www.isevenezia.it

AGOSTO

- 1 SABATO LUCCA. *Pellegrinaggio ecumenico in Bulgaria*. Pellegrinaggio promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Lucca. (1-8 Agosto)
- 1 SABATO USSEAUX/LAUX. *Valdo e Francesco: i fondatori e gli sviluppi*. XII Convegno annuale Cattolici e valdesi: dal conflitto alla convivenza promosso dalla Società di studi valdesi, dalla Diocesi di Pinerolo, dal Comune e dalla Parrocchia di Usseaux e dall'associazione La Valaddo.
- 4 MARTEDÌ BARLETTA. *Lettura e commento dell'enciclica Laudato si sulla cura della casa comune di papa Francesco*. Ciclo di incontri promosso da Movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Trani. Palazzo Arcivescovile, via Nazareth 72. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità valdese*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Valdese, via F. Sforza 12/a. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai*. Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ VALLE. *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si*. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale. Incontro insieme con la Direzione nazionale di Legambiente.
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la lettura di una riflessione su Papa Francesco sulla famiglia*. Ore 21.00
- 8 SABATO POGGI DEL SASSO (GROSSETO). *Concerto sotto le stelle. Inno alla bellezza*. Monastero di Siloe. Ore 19.30
- 10 LUNEDÌ PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità greco-ortodossa*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Ortodossa Greco, piazza Borromeo 6. Ore 19.00
- 13 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai*. Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00
- 20 GIOVEDÌ CASTIGLIONCELLO. *Un popolo in ascolto della parola di Dio. Elena Lea Bartolini, La Bibbia letta dal popolo ebraico*. Ciclo di incontri promosso dalla Parrocchia di Sant'Andrea e Immacolata Concezione. Chiesa di Sant'Andrea. Ore 21.15
- 20 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con l'Associazione Nocetum*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Associazione Nocetum, via San Dionigi 77. Ore 19.00
- 20 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai*. Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00

- 21 VENERDÌ PUOS D'ALPAGO. *Presentazione del libro Ecumenismo, una vita bellunese-feltrina di Andrea Bonesso (Belluno, 2015). Interventi di Riccardo Burigana e Ennio Dal Farra con la presenza dell'autore.* Incontro dal Gruppo Ecumenico Don Emilio Zanetti della diocesi di Belluno Feltre e dalla Parrocchia di San Bartolomeo. Casa della Gioventù. Ore 20.30
- 21 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Pratiche di resurrezione fra speranza e predicazione..* Giornata Teologica Giovanni Miegge organizzata dal Centro Culturale Valdese e dalla Segreteria del Corpo Pastorale Metodista-Valdese. Casa Valdese, via Beckwith 2. Ore 11.00
- 22 SABATO PALERMO. *Una finestra aperta sul cielo.* Mostra di Icone bizantine dal XVI secolo ad oggi. Chiesa Madre di Caccamo. (22 Agosto – 13 Settembre)
- 22 SABATO TORRE PELLICE. *Presentazione del libro Il battesimo di Paolo Ricca (Torino, 2015). Interventi del pastore valdese Fulvio Ferrario e della pastora battista Lidia Maggi, con la presenza dell'autore.* Civica Galleria d'Arte F Scroppo, via D'Azeglio 10. Ore 21.00
- 23 DOMENICA MILANO. *I passi di Abramo.* Pellegrinaggio ecumenico in Terra Santa nel III Anniversario della scomparsa del card. Carlo Maria Martini. (23-30 Agosto)
- 27 GIOVEDÌ FRASCINETO. *L'Iniziazione Cristiana nella Chiesa Bizantina Cattolica Italo-Albanese dell'Eparchia di Lungro. Cyril Vasil sj., Il battesimo: sacramento di identità dei cristiani e di unità ecumenica.* Assemblea dell'Eparchia di Lungro. Sala Congressi, Hotel La Falconara. Ore 16.30
- 27 GIOVEDÌ COGNE. *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale. Incontro insieme con la diocesi di Aosta.
- 27 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità anglicana.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Anglicana, via Solferino 17. 19.00
- 27 GIOVEDÌ RONDINE. *Celebrazione del Vespro con la partecipazione degli studenti di confessioni cristiane diverse, presieduto dal diacono Rodolfo Valorosi Massai.* Comunità di Rondine Cittadella della Pace. Ore 19.00
- 28 VENERDÌ FAI DELA PAGANELLA (TRENTO). *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale.
- 28 VENERDÌ GAVER (BRESCIA). *«Non si tratta solamente di ricevere informazioni sugli altri per conoscerli meglio, ma di raccogliere quello che lo Spirito ha seminato in loro come un dono anche per noi» Evangelii Gaudium (n. 246).* Weekend Ecumenico promosso dall'equipe Ecumenismo del Rinnovamento dello Spirito della Lombardia. (28-30 Agosto)
- 29 SABATO POGGI DEL SASSO (GROSSETO). *Incontro conversazione coi i monaci di Siloe sul tema proposto dalla FAO 2015 Anno internazionale dei suoli. Proiezione del film prodotto dalla FAO The Sinfony of the Soil.* Monastero di Siloe. Ore 21.30
- 29 SABATO TRANI. *Dialogo aperto sull'Enciclica Laudato si di papa Francesco. Interventi di Mario Cassanelli, Sergio D'Angelo, Vito Santoro, Gaetano Attivissimo, Savy Di Lernia, Giusy Paracampo, Mauro Spallucci e Grazia Distato. Modera Francesca Zitoli.* Incontro con il patrocinio del Comune di Trani. Libreria Luna di Sabbia, via Marco Pagano 195. Ore 19.00

Oggi

SETTEMBRE

Un umano rinnovato, per abitare la terra
X GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLE CHIESE CRISTIANE DELLA CAMPANIA

OTTOBRE

3 SABATO

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI. *Giornata del creato. Il progetto di Dio e la risposta dell'uomo. Incontro di riflessione e di preghiera su Genesi 1 «.. e vide che era buono...».* Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Abbazia del Goleto. Ore 10.00

DIOCESI DI ACERRA

26 SABATO

ACERRA. *Ricostruire la città. Chiamati a custodire il creato, la vita e il bene comune.* Teatro Italia. Castello Baronale. Cattedrale. Ore 9.30 – 19.00

DIOCESI DI AOSTA

DICEMBRE

11 VENERDÌ

AOSTA. *Celebrazione della Giornata del creato.*

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

1 MARTEDÌ

LAGO PALÙ - VALMALENCO. *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo della custodia, con la partecipazione di mons. Giuseppe Andrich, vescovo di Belluno-Feltre, di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, mons. Diego Coletti, vescovo di Como e di mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone.* Ore 8.30 Accoglienza partecipanti presso il piazzale della Funivia al Bernina - Chiesa in Valmalenco. Ore 9.00 Partenza in funivia. Ore 10.00 Discesa al lago con preghiera ecumenica, con interventi corali del coro Armonie in voce. Ore 12.30 presso Rifugio Palù lettura e firma dell'appello per la salvaguardia del creato 2015. Ore 13.30 pranzo presso il ristorante I Campanacci con possibilità di accoglienza per colazioni al sacco. Ore 16.30 Rientro a Chiesa e partenza libera per le varie destinazioni. Giornata promossa dalla diocesi di Belluno-Feltre, dalla diocesi di Bolzano-Bressanone, dalla diocesi di Como e dall'arcidiocesi di Trento, con il patrocinio delle parrocchie e dei comuni della Valmalenco.

DIOCESI DI BERGAMO

1 MARTEDÌ

SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII. *Laudato si'. Rinnovare l'umano per custodire la terra. Celebrazione ecumenica guidata da mons. Claudio Dolcini e mons. Patrizio Rota Scalabrini. Riflessioni del pastore evangelico Winfrid Pfannkuche, del padre ortodosso romeno Traian Valdman e di don Cristiano Re. Canti a cura del Coro della Parrocchia di Sotto il Monte.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e dall'Ufficio Pastorale Sociale del lavoro della diocesi di Bergamo e dalla Parrocchia Sotto Il Monte Giovanni XXIII. Giardino della Pace. Ore 20.45

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

- 25 VENERDÌ BOLOGNA. *Festival francescano Sorella Terra. Concerto In...canto ecumenico con le corali delle diverse chiese cristiane della città.* Basilica di San Francesco. Ore 20.30
- 26 SABATO BOLOGNA. *Festival francescano Sorella Terra. Pastora Lidia Maggi, Ecologia e unità della famiglia umana.* Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII, via San Vitale 114. Ore 16.30
- 27 DOMENICA BOLOGNA. *Festival francescano Sorella Terra. Stili di vita sani e salutari. Laboratorio condotto dall'avventista Lidia La Marca.* Piazza Maggiore. Ore 15.00 – 16.30
- 27 DOMENICA BOLOGNA. *Festival francescano Sorella Terra. Preghiera ecumenica a cura del Gruppo SAE di Bologna.* Piazza Maggiore. Ore 18.00

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

- 1 MARTEDÌ LAGO PALÙ - VALMALENCO. *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo della custodia, con la partecipazione di mons. Giuseppe Andrich, vescovo di Belluno-Feltre, di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, mons. Diego Coletti, vescovo di Como e di mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone.* Ore 8.30 Accoglienza partecipanti presso il piazzale della Funivia al Bernina - Chiesa in Valmalenco. Ore 9.00 Partenza in funivia. Ore 10.00 Discesa al lago con preghiera ecumenica, con interventi corali del coro Armonie in voce. Ore 12.30 presso Rifugio Palù lettura e firma dell'appello per la salvaguardia del creato 2015. Ore 13.30 pranzo presso il ristorante I Campanacci con possibilità di accoglienza per colazioni al sacco. Ore 16.30 Rientro a Chiesa e partenza libera per le varie destinazioni. Giornata promossa dalla diocesi di Belluno-Feltre, dalla diocesi di Bolzano-Bressanone, dalla diocesi di Como e dall'arcidiocesi di Trento, con il patrocinio delle parrocchie e dei comuni della Valmalenco.
- 1 MARTEDÌ BRESSANONE. *Laudato si'. Meditazione sul Sentiero dei Santi d'Europa.* Ore 20.00
- 4 VENERDÌ MERANO. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Evangelica, via Carducci 31. Ore 19.30
- 28 LUNEDÌ BOLZANO. *Bicicletтата di riflessione e preghiera con mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone.* Partenza dal Duomo. Ore 17.30

DIOCESI DI BRESCIA

- 6 DOMENICA BRESCIA. *Un umano rinnovato per abitare la terra. Intervento dal padre saveriano Giorgio Biguzzi, vescovo emerito di Makeni (Sierra Leone).* Pieve della Madonna della Formigula.

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

- 13 DOMENICA OCCIMIANO. *Un umano rinnovato per abitare la terra. Incontro per la X Giornata per la salvaguardia del creato.* Chiesa della Madonna del Rosario, via Garibaldi 9. Ore 17.00.

DIOCESI DI CESENA

- 12 SABATO CESENATICO. *Ore 18.00 Ritrovo. Ore 18.30 Il mare luogo di vita, cultura e fede" con interventi di Davide Gnola, Maurizio Cialotti, Paolo Turroni. Ore 20.00 visita guidata alla mostra di arte contemporanea «Il mare». Ore 20.30 preghiera ecumenica guidata dal vescovo Douglas Regattieri, vescovo di Cesena, dal padre ortodosso rumeno Silviu Sas, dal sacerdote greco-cattolico Michele David e dal pastore avventista Jonatan Brecci. Ore 21.00 Cena con pesce azzurro offerto dai pescatori di Cesenatico e cucinato alla griglia dai volontari del luogo.* Colonia Cardinal Schuster, suore Orsoline, via Cristoforo Colombo 20. Ore 18.00 – 22.00

DIOCESI DI CHIAVARI

- 12 SABATO CHIAVARI. *Veglia ecumenica per la salvaguardia del creato, con la partecipazione di mons. Alberto Tanasini vescovo di Chiavari.* Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno. Ore 19.00 – 20.00

DIOCESI DI COMO

1 MARTEDÌ

LAGO PALÙ - VALMALENCO. *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo della custodia, con la partecipazione di mons. Giuseppe Andrich, vescovo di Belluno-Feltre, di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, mons. Diego Coletti, vescovo di Como e di mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone. Ore 8.30 Accoglienza partecipanti presso il piazzale della Funivia al Bernina - Chiesa in Valmalenco. Ore 9.00 Partenza in funivia. Ore 10.00 Discesa al lago con preghiera ecumenica, con interventi corali del coro Armonie in voce. Ore 12.30 presso Rifugio Palù lettura e firma dell'appello per la salvaguardia del creato 2015. Ore 13.30 pranzo presso il ristorante I Campanacci con possibilità di accoglienza per colazioni al sacco. Ore 16.30 Rientro a Chiesa e partenza libera per le varie destinazioni. Giornata promossa dalla diocesi di Belluno-Feltre, dalla diocesi di Bolzano-Bressanone, dalla diocesi di Como e dall'arcidiocesi di Trento, con il patrocinio delle parrocchie e dei comuni della Valmalenco.*

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

5 SABATO

TORRATE. *Veglia ecumenica di preghiera. Parco delle Fonti. Ore 21.00*

6 DOMENICA

TORRATE. *Ore 6.00 Passeggiata nel Parco delle Fonti. ore 6.30 Concerto e artisti all'opera nel bosco. ore 8.00 Preghiera ecumenica sotto le querce. ore 8.30 Colazione equosolidale. ore 9.30 Santa Messa. ore 10.30 Apertura mostre.*

DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA

1 MARTEDÌ

APECCHIO. *Celebrazione diocesana della Giornata per la Salvaguardia del creato in comunione con tutti i fratelli cristiani della regione. Ore 18.00 Ritrovo di fronte al Santuario diocesano di San Martino in Apecchio. Ore 18.30 Passeggiata nella natura in compagnia di mons. Armando Trasarti, vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, con la lettura di alcuni brani della nuova enciclica di papa Francesco Laudato si. Ore 20.00 Celebrazione ecumenica guidata da mons. Armando Trasarti con la lettura di alcuni brani del messaggio CEI per la X Giornata per la custodia del creato «Un umano rinnovato per abitare la terra». Ore 21.00 Momento conviviale nello spazio antistante il Santuario di San Martino in collaborazione con la Pro Loco di Apecchio.*

DIOCESI DI FIESOLE

5 SABATO

VALLLOMBROSA. *...«affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione». Ore 9.30 Arrivi e accoglienza. Ore 10.00 Preghiera nel prato di Vallombrosa. Ore 10.30 Percorsi a gruppi per i ragazzi guidati da personale del Corpo Forestale dello Stato. Ore 10.30 «Laudato si» approfondimento sull'enciclica di papa Francesco in luoghi particolari per adulti e famiglie. Ore 13.00 Pranzo al sacco. Ore 14.00 Giochi per tutti nel prato. Ore 15.30 Celebrazione eucaristica presieduta da mons. Mario Meini, vescovo di Fiesole. Ore 17.00 Saluto finale e con segna della preghiera di papa Francesco «Per la nostra terra» da portare in tutte le realtà della diocesi di Fiesole.*

DIOCESI DI GROSSETO

AGOSTO

30 DOMENICA

SILOE. *Giornata per la Salvaguardia del Creato.. Ore 10.30 Celebrazione eucaristica con le famiglie della diocesi di Grosseto, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto. Ore 12.00 Agorà di Siloe. Concerto di Mezzogiorno. Gruppo QuasiBarocco Ensemble Studenti dell'Istituto di Studi Musicali «P. Mascagni» di Livorno. Musiche di A. Vivaldi, di J.S. Bach e J.C. Pepusch. Al clavicembalo Tullia Nicolini. Ore 13.00 Pranzo al sacco sul colle di Siloe. Ore 15.00 Incontro pubblico con i monaci di Siloe. Padre Adriano Sella, Nuovi stili di vita per nutrire la possibilità della vita Educare alla custodia del creato. Ore 17.00 Proiezione di film vincitori del Siloe Film. Ore 18.00 Celebrazione dei vespri. Giornata promossa dalla Comunità Monastica di Siloe. Monastero di Siloe*

DIOCESI DI LA SPEZIA-SARZANA

25 VENERDÌ

BOCCA DI MAGRA. *Aleksandr Stal'nov, Simbolismo dei colori nelle icone. Monastero dei Carmelitani Scalzi. Ore 21.15*

26 SABATO

BOCCA DI MAGRA. *Laboratorio di danza ebraica a cura di Franca. Monastero dei Carmelitani Scalzi. Ore 9.00 – 11.00 e 17.30 – 19.30*

- 26 SABATO BOCCA DI MAGRA. *Padre Alfio Filippi, Lettura della enciclica Laudato si.* Monastero dei Carmelitani Scalzi. Ore 15.00
- 27 DOMENICA BOCCA DI MAGRA. *Laboratorio di danza ebraica a cura di Franca.* Monastero dei Carmelitani Scalzi. Ore 11.00 – 12.45
- 27 DOMENICA BOCCA DI MAGRA. *L'attenzione al creato nelle diverse tradizioni cristiane. Interventi del padre ortodosso rumeno Sorin, del pastore valdese JF. Kamba Nzolo e di Franca Landi.* Incontro promosso dalle Chiese cristiane di La Spezia. Monastero dei Carmelitani Scalzi. Ore 15.00
- 27 DOMENICA BOCCA DI MAGRA. *Preghiera ecumenica con una riflessione di mons. Luigi Ernesto Palletti, vescovo di La Spezia-Sarzana. Segue agape fraterna.* Monastero dei Carmelitani Scalzi. Ore 16.30

EPARCHIA DI LUNGRO

- 5 SABATO LUNGRO. *Celebrazione della divina Liturgia, presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro.* Santuario Madonna del Monte. Ore 10.00

ARCIDIOCESI DI MESSINA

- 1 MARTEDÌ MESSINA. *Un umano rinnovato per abitare la terra. Interventi di Mario Albano, Sergio Siracusa e Dino Calderone. Interventi musicali di Maria Grazia Armaleo e dell'Ensamble Percussion Ars Novae.* Parco Ecologico San Jachiddu. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI MILANO

- 4 VENERDÌ PESCATO. *La cura della casa comune.* Incontro promosso dai gruppi locali di Acli, Azione Cattolica, Caritas, MEIC, Pax Christi, Coe, Gruppo ecumenismo e dialogo, Pastorale sociale e del lavoro, Centro Culturale San Nicolò con il patrocinio del Comune di Pescate e del Comune di Galbiate. Chiesa di Pescate. Ore 17.00-23.00
- 6 DOMENICA MILANO. *Celebrazione eucaristica, presieduta dal card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano, con la presenza dei volontari e delle delegazioni dei Padiglioni.* Duomo. Ore 11.00
- 6 DOMENICA MILANO. *Preghiera ecumenica, guidata dalle comunità ortodosse di Milano, con la partecipazione del card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano.* Piazza Fontana. Ore 12.45

DIOCESI DI PARMA

- 25 VENERDÌ PARMA. *I cristiani e la destinazione comune dei beni. Ore 17.00 Camminata da San Francesco del Prato all'Orto dei benedettini. Ore 18.00 Laborati presso la foresteria del monastero di San Giovanni evangelista. Ore 20.00 Agape comune presso il chiostro del Seminario maggiore. Ore 21.00 Ascolto e preghiere con il Coro ecumenico di Parma in Battistero.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Parma e dal Gruppo Giustizia, pace e ambiente della diocesi di Parma.

ARCIDIOCESI DI PERUGIA – CITTÀ DELLA PIEVE

- 14 LUNEDÌ PERUGIA. *Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Perugia e la cura della casa comune: commento a più voci ecumeniche dell'enciclica Laudato Sii di Papa Francesco. Annarita Caponera, Quello che sta accadendo alla nostra casa e Il Vangelo della Creazione (capp. I-II della Laudato Sii).* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane di Perugia. Centro ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ PERUGIA. *Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Perugia e la cura della casa comune: commento a più voci ecumeniche dell'enciclica Laudato Sii di Papa Francesco. Il pastore valdese Pawel Gajewsky, La radice umana della crisi ecologica – Un'ecologia integrale, (capp. III-IV della Laudato Sii).* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane di Perugia. Centro ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ PERUGIA. *Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Perugia e la cura della casa comune: commento a più voci ecumeniche dell'enciclica Laudato Sii di Papa Francesco. Il padre ortodosso romeno Ionut Radu, Alcune linee di orientamento e di azione – Educazione e spiritualità ecologica (capp. V-VI della Laudato Sii).* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese cristiane di Perugia. Centro ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00

DIOCESI DI PESARO

OTTOBRE

4 DOMENICA

PESARO. *Camminare insieme, condividere la casa comune. Ore 14.45 Ritrovo presso la vecchia Chiesa di Borgo Santa Maria. Ore 15.00 Partenza per il percorso a tappe per arrivo a Pozzo Alto. Collocazione di alcune piantine in uno spazio dedicato. Ritorno a piedi a Borgo Santa Maria.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Pesaro.

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

11 VENERDÌ

PIACENZA. *Vincenzo Linarello, La custodia della terra: giustizia, lavoro e convivenza tra i popoli.* Centro Il Samaritano, via Giordani 12. Ore 21.00

13 DOMENICA

PIACENZA. *Preghiera ecumenica animata dalla Chiesa cattolica, dalla Chiesa metodista, dalle Chiese ortodosse, dal gruppo SAE-Piacenza e dal coro della Parrocchia di Sarmato.* Giardini Margherita. Ore 16.30

DIOCESI DI PINEROLO

OTTOBRE

4 DOMENICA

PINEROLO. *Celebrazioni eucaristiche della domenica dedicate alla salvaguardia del creato, con la lettura di un sussidio preparato dall'ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Pinerolo.*

ARCIDIOCESI DI POTENZA

OTTOBRE

4 DOMENICA

POTENZA. *Veglia di riflessione. Segue celebrazione eucaristica.* Chiesa di Sant'Anna e Gioacchino. Ore 18.00

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

1 MARTEDÌ

GAZZATA. *Veglia, presieduta da don Alberto Nicelli, con una testimonianza di don Davide Castagnetti, Fratello della Carità e missionario.* Chiesa di San Martino in Rio. Ore 21.00

DIOCESI DI ROMA

20 DOMENICA

ROMA. *Celebrazione della Giornata per la salvaguardia del creato. Inaugurazione del Giardino sensoriale della casa di riposo G.B. Taylor.* Incontro promosso dalla Chiesa Battista di Centocelle, dalla comunità parrocchiale locale della Chiesa Cattolica e da sei chiese evangeliche. Via delle Spighe 8. Ore 11.00

DIOCESI DI TRENTO

1 MARTEDÌ

LAGO PALÙ - VALMALENCO. *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo della custodia, con la partecipazione di mons. Giuseppe Andrich, vescovo di Belluno-Feltre, di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, mons. Diego Coletti, vescovo di Como e di mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone.* Ore 8.30 Accoglienza partecipanti presso il piazzale della Funivia al Bernina - Chiesa in Valmalenco. Ore 9.00 Partenza in funivia. Ore 10.00 Discesa al lago con preghiera ecumenica, con interventi corali del coro Armonie in voce. Ore 12.30 presso Rifugio Palù lettura e firma dell'appello per la salvaguardia del creato 2015. Ore 13.30 pranzo presso il ristorante I Campanacci con possibilità di accoglienza per colazioni al sacco. Ore 16.30 Rientro a Chiesa e partenza libera per le varie destinazioni. Giornata promossa dalla diocesi di Belluno-Feltre, dalla diocesi di Bolzano-Bressanone, dalla diocesi di Como e dall'arcidiocesi di Trento, con il patrocinio delle parrocchie e dei comuni della Valmalenco.

PATRIARCATO DI VENEZIA

19 SABATO MESTRE. *Recita del vespro, presieduta dal Metropolita Gennadios Zervos, arcivescovo d'Italia e di Malta. Presentazione del mesaggio del Patriarca Bartolomeo I.*

OTTOBRE

4 DOMENICA ALTINO. *Festa del creato. Preghiera con la partecipazione delle diverse confessioni cristiane; meditazione di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia; riflessioni di Simone Morandini e Gaia De Vecchi.*

25 DOMENICA VENEZIA. *Meditazione sui Discorsi a Tavola, con esecuzione di brani musicali. Chiesa Luterana, Ss. Apostoli. Ore 17.00*

DIOCESI DI VICENZA

26 SABATO VICENZA. *«Un umano rinnovato per abitare la terra». Veglia ecumenica per la salvaguardia del creato. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Basilica di Monte Berico. Ore 20.30*

DIOCESI DI VOLTERRA

5 SABATO MARINA DI CECINA. *«Un umano rinnovato per abitare la terra». Interventi di sr. Antonietta Potente e fratel Luigi, monaco della comunità di Bose. Villa Ginori. Ore 21.00*

1 MARTEDÌ COLOGNOLA (BERGAMO). *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale. Incontro con il Centro per la Salvaguardia del Creato*

1 MARTEDÌ BERGAMO. *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale. Incontro con il CAI di Bergamo.*

3 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità anglicana. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in della EXPO. Chiesa Anglicana, via Solferino 17. 19.00*

4 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di Federica Agagliati, Eleonora Borio e Chiara Garrone con una testimonianza sul Raduno dei giovani per una nuova solidarietà (Taizé 9-16 agosto 2015). Chiesa di Gesù Nazareno. Ore 21.00*

4 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Valdesi - Vaudes - Valdenses - Vaudois. Identità Valdesi tra passato e presente. LV Convegno di Studi sulla Riforma e sui Movimenti Religiosi in Italia, promosso dalla Società di Studi Valdesi. Casa Valdese, via Beckwith 2. (4-6 Settembre)*

5 SABATO GUBBIO. *Padre Silvestro Bejan ofm conv, Laudato si, San Francesco e l'Oriente Cristiano. Introduce don Stefano Bocciolesi. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Gubbio e dal Centro Francescano Internazionale per il dialogo di Assisi. Centro Pastorale San Filippo, via Cairolì. Ore 17.30 onvento di Santa Maria Novella. Ore 17.30*

6 DOMENICA VALLE DI CADORE. *Commemorazione di don Emilio Zanetti. Cimitero. Ore 15.30*

6 DOMENICA VALLE DI CADORE. *Liturgia ecumenica. Chiesa di San Rocco. Ore 16.00*

7 LUNEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto. Coordina don Mauro Lucchesi. Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00*

- 7 LUNEDÌ ROMA. *Christian Leaders*. Anglican Centre in Rome Palazzo Doria Pamphilj, piazza del Collegio Romano 2. (7-13 Settembre)
- 7 LUNEDÌ VENEZIA. *Proiezione del film Amore, cucina e curry di Lasse Hallström (2014)*. Proiezione promossa dal Consiglio Locale delle Chiese di Venezia, dal Gruppo SAE di Venezia, dal Centro Culturale Palazzo Cavagnis e dall'Associazione Protestante Cinema "Roberto Sbaffi". Casa del Cinema, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990 Sestiere San Polo. Ore 16.30
- 8 MARTEDÌ FIRENZE. *La salvaguardia del creato nel pensiero del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I. Interventi dell'archimandrita greco-ortodosso Nikolaos Papadopoulos, dell'arciprete russo padre Georgij Blatinskij e dell'archimandrita Dionysios Papavassilou*. Ciclo di incontri promosso dal Centro per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Firenze e dalle Chiese ortodosse e riformate di Firenze. Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, via de' Pescioni 3. Ore 18.00
- 8 MARTEDÌ FOGGIA. *Assemblea di inizio anno del Consiglio Ecumenico di Foggia*. Chiesa Valdese, piazza Turati. Ore 20.00
- 9 MERCOLEDÌ BOSE. *Misericordia e perdono. XXIII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*. Convegno promosso dalla Comunità di Bose in collaborazione con le Chiese Ortodosse. (9-12 Settembre)
- 10 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità luterana svedese*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Anglicana, via Solferino 17. 19.00
- 11 VENERDÌ CASTIGLIONCELLO. *Un popolo in ascolto della parola di Dio. Pastora Letizia Tomassone, La Bibbia letta dalla Chiesa Valdese*. Ciclo di incontri promosso dalla Parrocchia di Sant'Andrea e Immacolata Concezione. Chiesa di Sant'Andrea. Ore 21.15
- 11 VENERDÌ MODENA. «Non siamo più estranei, ma amici e fratelli». *Ebrei e cristiani a 50 anni dalla Dichiarazione conciliare Nostra aetate. Romina Gobbo, L'urgenza della pace in Terra Santa a partire dal viaggio di papa Francesco; Raniero Fontana, Dalla Terra Santa a Israele: una storia che attraversa i confini; Brunetto Salvarani, I 50 anni di Nostra aetate: a che punto è il dialogo tra ebrei e cristiani? Modera Luigi Cattani. Introduce mons. Sergio Casini*. Incontro promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose B.C. Ferrini e da Grabielli Editori. Istituto Superiore Beato Contardo Ferrini, Corso Canalchiaro 149. Ore 18.00
- 12 SABATO VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Cripta della Brunella, via Crispi 2. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ BOLOGNA. *Assemblea del Gruppo SAE di Bologna*. Via Paolo Fabbri 107. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ FIRENZE. *Presentazione e commento dell'enciclica di papa Francesco. Laudato si, sulla cura della casa comune. Interventi del card. Giuseppe Bertoi, arcivescovo di Firenze, e di Simone Morandini*. Ciclo di incontri promosso dal Centro per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Firenze e dalle Chiese ortodosse e riformate di Firenze. Centro Comunitario Valdese, via Manzoni 21. Ore 18.00
- 17 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la Associazione Scout*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Cappella di San Giorgio, via Burigozzo 11. Ore 19.00

- 19 SABATO MILANO. *Nutrire il pianeta. Esperienze a confronto nelle Chiese europee. Tavola rotonda con Luca Lombroso, Hans Diefenbacher, Emilio Voigt, Gloria Mari; Laura Baldassini, Bernd Brinkmann e Pierfrancesco Maran. Modera Monica Fabbri. Incontro promosso dall'Chiesa Valdese. Tempio Valdese, via Francesco Sforza 12/a. Ore 17.00*
- 21 LUNEDÌ MESTRE. *Mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, e card. Peter Turkson, Lettura dell'enciclica Laudato si sulla cura della casa comune. San Lorenzo. Ore 20.30*
- 22 MARTEDÌ FIRENZE. *Consiglio ecumenico delle Chiese e giustizia comune. Interventi della pastora valdese Letizia Tommasone e del pastore luterano Friedemann Glaser. Ciclo di incontri promosso dal Centro per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Firenze e dalle Chiese ortodosse e riformate di Firenze. Chiesa Luterana, lungarno Torrigiani 11. Ore 18.00*
- 24 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità battista. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Battista, via Jacopo da Tradate 14. 19.00*
- 26 SABATO GATTINARA (VERCELLI). *In cammino con l'Enciclica: Laudato Si. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Etica Ambientale. Incontro con le diocesi del Piemonte.*
- 28 LUNEDÌ FIESOLE. *Costruire ponti. Un dialogo tra religioni e culture a 50 anni dalla dichiarazione Nostra Aetate del Concilio Vaticano II. Giornata di Studio promossa dalla Fondazione Giovanni Paolo II, in collaborazione con la diocesi di Fiesole, dall'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo e dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Fiesole. Aula Magna, Seminario. Ore 10.00 – 18.00*
- 28 LUNEDÌ ROMA. *Contemporary Theory and Practice of Bible Translation. Seminario promosso dalla Nida School of Bible Translation of American Biblical Society. Università Urbaniana. (28 Settembre – 2 Ottobre)*
- 29 MARTEDÌ FIRENZE. *Una riflessione avventista sull'ambiente e una liturgia all'aperto. Interventi del pastore avventista Saverio Scuccimarrì. Ciclo di incontri promosso dal Centro per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Firenze e dalle Chiese ortodosse e riformate di Firenze. Villa Aurora Istituto Avventista di Cultura Biblica, via del Pergolino 12. Ore 18.00*
- 29 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*

Domani

OTTOBRE

- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità ortodossa romena.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Ortodossa Romena, via De Amicis 13. 19.00
- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità». Zac 8,16. «Misericordia io voglio e non sacrificio» Mt 12,1-14.* Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 1 GIOVEDÌ TRENTO. *Laudato si. Confronto sull'enciclica a cura dell'UAS. Interventi di Marcello Farina, Mauro Gimozzi e Michele Andreaus.* Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. Ore 17.30
- 2 VENERDÌ NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento di San Nazario alla Costa.
- 2 VENERDÌ SONDRIO. *Susanna Peyronel, Jan Hus, testimone della verità. A 600 anni dal rogo per eresia.* Centro Evangelico di Cultura, via Malta 16. Ore 18.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di Anna Maria Pellegrino, volontaria del dormitorio Il Mantello di San Martino di Rivoli.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 3 SABATO ROMA. *Inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016. Yann Redaliè, Dio parla, e parla anche oggi. Una certezza di Calvino ricca di conseguenze.* Aula Magna, Facoltà Valdese di Teologia. Ore 17.30
- 3 SABATO TRENTO. *A 50 anni dal Vaticano II. La ricezione del Concilio.* Associazione Museo Storico di Trento. Sala Rosa, Palazzo della Regione. Ore 14.30
- 3 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Olmi. Ore 21.00
- 4 DOMENICA TORINO. *Oltre le frontiere per una piena cittadinanza. Interventi di Alessia Passarelli e Tamara Pispisa, Roberta Ricucci e Paolo Naso.* Incontro promosso dalle Chiese valdesi, battiste e avventista. Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 15.00
- 6 MARTEDÌ ORZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Casa San Luigi Scrosoppi, Cappella interna al Convento. Ore 20.45
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ VENEZIA. *Presentazione del volume Voci ebraiche sul genocidio armeno a cura di Fulvio Cortesi e Francesco Berti (Firenze, La Giuntina, 2015). Interventi di Antonia Arslan e Aldo Ferrari.* Sala Crozzi, palazzo Malcanton Marocrà, Dorsoduro 3483/D. Ore 17.30

- 7 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Introduzione storico-teologica. Mons. Franco Buzzi, Pre-Riforma e Riforma, Lutero.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 7 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità parrocchiale.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa di Sant'Eustorgio, piazza Sant'Eustorgio 1. 19.00
- 8 GIOVEDÌ VENEZIA. *Farian Sabahi, Le famiglie in un contesto multiculturale e multireligioso. Cambiamenti, diritti, violenza.* Introduce padre Stefano Cavalli ofm. Inaugurazione dell'anno accademico 2015-2016 dell'Istituto di Studi Ecumenici. Biblioteca del convento di San Francesco della Vigna, Castello 2786. Ore 16.00 -18.00
- 9 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento delle Suore Clarisse, Sala Pantaleo. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Il libro del Deuteronomio. Don Francesco Vannini, introduzione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista, via Milano 40. Ore 21.00-23.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Agostino. Ore 21.15
- 11 DOMENICA ROMA. *16 Ottobre 43. Ricordiamo insieme la deportazione degli Ebrei romani.* Sala Superiore, Auditorium, Maestre Pie Filippini, via delle Fornaci 161. Ore 16.00 – 20.00
- 12 LUNEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Pastora Lidia Maggi, Introduzione al libro di Ester.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ BOSE. *Henry Mottu, Dietrich Bonhoeffer.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. (12-15 Ottobre)
- 12 LUNEDÌ PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ TRENTO. *TéOlogico. Parole di confronto teologico.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 13 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 14 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Introduzione storico-teologica. Mons. Franco Buzzi, La risposta cattolica, il Concilio di Trento e la Teologia scolastica.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 15 GIOVEDÌ CALCINATE/MILANO. *L'Io, la sua libertà e il potere. La persona e i totalitarismi.* Convegno promosso dalla Fondazione Russia Cristiana (15-16 Ottobre)
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità parrocchiale.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa di Sant'Angelo, piazza Sant'Angelo 1. Ore 19.00

- 17 SABATO SOTTO IL MONTE. *In occasione del 50° anniversario della fine del Concilio Vaticano II incontro con la partecipazione di alcuni fratelli della comunità di Taizé.* Ore 17.00 – 20.30
- 18 DOMENICA BOLOGNA. *Assemblea dell'Associazione Icona (Dialogo cattolico-ortodosso).*
- 18 DOMENICA BOSE. *Memoria di fr. Roger Schutz a dieci anni dalla morte. Interventi di fr. Alois, priore della comunità di Taizé, e Siliva Scatena.* Incontro promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Ore 10.30
- 18 DOMENICA ROMA. *16 Ottobre 43. Ricordiamo insieme la deportazione degli Ebrei romani.* Sala Superiore, Auditorium, Maestre Pie Filippini, via delle Fornaci 161. Ore 16.00 – 20.00
- 19 LUNEDÌ BOSE. *Riccardo Larini, Introduzione generale all'Ecumenismo (IV).* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. (19-22 Ottobre)
- 19 LUNEDÌ ROMA. *La cattolicità della Chiesa. Il contributo metodista.* Convegno promosso dal Centro di Documentazione Metodista e dal Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Sapienza - Università di Roma. Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma La Sapienza. Ore 9.30 – 18.00
- 19 LUNEDÌ ROMA. *The Francis effect then and now: a close walk with Pope Francis and his inspiration, Francis of Assisi.* Anglican Centre in Rome Palazzo Doria Pamphilj, Piazza del Collegio Romano 2. (19-23 Ottobre)
- 20 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Proiezione del film Ester di R. Mertes.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ BOSE. *History and Theology: Historical Consciousness as a Way to Church Unity.* Convegno promosso dalla Comunità Monastica di Bose e dal St. Andrew's Biblical Theological Institute. (21-24 Ottobre)
- 21 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Misericordia: la via che unisce Dio e l'uomo. Pastore Mario Affuso, Gesù e le parabole della misericordia.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità di Gesù – Missionarie laice. Comunità di Gesù, via de' Pucci 2. Ore 17.45
- 21 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Introduzione storico-teologica. Pastore Giuseppe Platone, Calvino, Zwingli e Butzer: la Riforma svizzera.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantesimo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 22 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità battista.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Battista, via Pinamonte da Vicemarcate 10. 19.00
- 22 GIOVEDÌ ROMA. *Tim Macquiban - Robert Gribben Essential and Distinctive Aspects of Methodist Worship.* Conferenza promossa dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 22 GIOVEDÌ VENEZIA. *Più che amici.... Ebrei e cristiani in Italia nel 50° anniversario di Nostra Aetate.* Convegno promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Biblioteca del convento di San Francesco della Vigna, Castello 2786. Ore 10.30 -17.30

- 24 SABATO CATANZARO. *L'incontro e il dialogo, della carità e della verità tra cattolici e ortodossi, nella vita quotidiana.* Convegno ecumenico regionale, promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Calabra. Aula Multimediale, Pontificio Seminario Teologico San Pio X. Ore 16.00 – 19.00
- 24 SABATO FANO. *Incontro della vicaria svedese del pastore Sverker con pastori suoi collaboratori per la definizione delle le basi per dei gemellaggi a partire dalla settimana di preghiera del gennaio 2016.* (24-25 Ottobre)
- 24 SABATO PALERMO. *Riunione della Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Sicilia.*
- 25 DOMENICA BOLOGNA. *Celebrazione della Festa della Riforma.* Incontro promosso dalla comunità Luterana. Chiesa Metodista.
- 25 DOMENICA BOLOGNA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*
- 26 LUNEDÌ LOPPIANO. *Conferimento del Dottorato Honoris Causa in Fondamenti e prospettive di una cultura dell'unità a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico di Costantinopoli.* Auditorium di Loppiano, Istituto Sophia. Ore 17.00
- 26 LUNEDÌ ROMA. *50° Anniversario di Nostra Aetate. La dichiarazione conciliare sulle relazioni della Chiesa Cattolica con le religioni non-cristiane.* Convegno promosso dalla Pontificia Università Gregoriana. (26-28 Ottobre)
- 26 LUNEDÌ TRENTO. *TéOlogico. Parole di confronto teologico.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 27 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Rav Alberto Sermoneta, Ester e la di festa ebraica di Purim.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ VICENZA. *Armenia: religione, storia, testimonianza.* Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 28 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Marco Vergottini, Søren Kierkegaard.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 28 MERCOLEDÌ TRENTO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Marco Vergottini, Søren Kierkegaard.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 28 MERCOLEDÌ TRENTO. *Nel 50° dell'abrogazione del culto al Simonino.* Vicolo del Vo' e dintorni. Ore 18.00

29 GIOVEDÌ MILANO. *Momento di preghiera di lode e di accoglienza. Segue agape fraterna con la comunità ortodossa bulgara.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese di Milano in occasione della EXPO. Chiesa Ortodossa Bulgara, via Sant'Antonio. 19.00

NOVEMBRE

- 1 DOMENICA ROMA. *Culto ecumenico.* Chiesa Luterana, via Sicilia 70. Ore 10.00
- 3 MARTEDÌ VICENZA. *Armenia: religione, storia, testimonianza.* Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 4 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Marco Vergottini, Il pietismo e l'ortodossa protestante.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 4 MERCOLEDÌ VENEZIA. *600 Anni dal Concilio di Costanza e il ruolo dei prereformatori.* Convegno promosso dalla Accademia di Studi Luterani in Italia, dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino e dal Centro Internazionale Thomas More. Chiesa Luterana, Campo SS. Apostoli, Cannareggio 4448. Ore 14.30 – 18.30
- 5 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità». Zac 8,16. «La parabola del servo senza pietà» Mt. 18,23-35.* Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento di San Nazzaro alla Costa.
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria della Pieve. Ore 21.15
- 9 LUNEDÌ PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Fabrizio Mandreoli, Cristiani ed Ebrei oggi.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ VICENZA. *Armenia: religione, storia, testimonianza.* Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 11 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Marco Vergottini, La teologia liberale.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 11 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Misericordia: la via che unisce Dio e l'uomo. Pastora battista Anna Maffei, Curare le ferite.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità di Gesù – Missionarie laice. Comunità di Gesù, via de' Pucci 2. Ore 17.45

- 11 MERCOLEDÌ PADOVA. *Padre ortodosso rumeno George Liviu Verzea, Incontro sull'Ortodossia.* Ciclo di incontri del Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Frati Cappuccini, piazzale S. Croce 44. Ore 18.15
- 11 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 17 MARTEDÌ VICENZA. *Armenia: religione, storia, testimonianza.* Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 18 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Mons. Franco Buzzi, Le radici illuministiche della teologia liberale.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantesimo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00

Unica è la Sposa di Cristo

Convegno di Studio sulle relazioni tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse nel loro insieme promosso da Conferenza Episcopale Italiana - Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso Hotel Parco Dei Principi (Bari 23-25 Novembre 2015)

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE

Arrivi e Sistemazioni

- Ore 15.00 Saluti Iniziali
- Ore 15.30 Preghiera Iniziale
- Ore 16.00 **Riflessione biblica: Una Lettura Orientale e una Lettura occidentale di Mt. 16: «Pietro dice a Gesù: «Tu Sei Il Cristo!»; Gesù Dice A Pietro: «Tu Sei Pietro!» »**
Metropolita MAKXIMOS DI SILYVRIA (Patriarcato Ecumenico)
ROSSANA VIRGILI (Istituto Teologico Marchigiano)
- Ore 17.00 Coffee Break
- Ore 17.15 **Il Cammino fatto: Presentazione storico-critica del dialogo tra Oriente e Occidente**
Ieromonaco ALEXANDRE SINIAKOV, Rettore del Seminario Ortodosso Russo in Francia (Patriarcato di Mosca)
P. FRANS BOUWEN dei Padri Bianchi, Gerusalemme, membro della Commissione Internazionale Mista per il Dialogo Teologico fra la Chiesa Cattolica Romana e le Chiese Ortodosse di Tradizione Bizantina; Membro della Commissione Internazionale Mista per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e le Chiese Ortodosse Orientali – Non Calcedonesi
- Ore 18.15 Domande, dibattito con i relatori
- Ore 19.00 Cena
- Ore 20.00 Pullman per la Basilica di San Nicola, Opera Musicale-Teatrale *Nikolaos tra Oriente e Occidente* e sulla figura e il significato di San Nicola. A seguire, possibilità di due passi in città (con apertura della cattedrale). Rientro in Hotel in pullman alle Ore 23.00

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

- Ore 9.00 **La Teologia: Esperienza riflesssa di Chiesa**
Metropolita CHRYSOSTOMOS DI MESSINA della Chiesa Ortodossa di Grecia, Preside della Facoltà Teologica di Atene, Membro della Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa
Mons. BRUNO FORTE, arcivescovo di Chieti-Vasto, Presidente della Commissione Episcopale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso
- Ore 10.30 Coffe Break
- Ore 11.00 **La Spiritualità: Esperienza contemplata di Chiesa**
Archimandrita ATHENAGORAS FASIOLO del Sacro Monastero Eparchiale di Santa Barbara della Sacra Arcidiocesi Greco-Ortodossa d'Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico, Montaner di Sarnede (Tv)
Dom ADALBERTO PIOVANO, della Comunità Monastica Benedettina Santissima Trinità di Dumenza (Va)

- Ore 12.00 *Il Dialogo Ecumenico in Italia tra Ortodossi e Cattolici*
Tavola Rotonda con S. E. SILUAN, Vescovo della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia – fr. ENZO BIANCHI, priore di Bose – KONSTANTIN SIGOV, Direttore Del Centro Europeo di Studi Umanistici dell'Università Nazionale di Kiev "Mohila Accademia"
- Ore 13.00 Domande, dibattito con tutti i relatori
- Ore 13.30 Pranzo
- Ore 15.30 *Attualità di Nostra Aetate a 50 Anni dalla promulgazione con attenzione alla situazione in Italia*
Introduce mons. BRUNO FORTE, Arcivescovo di Chieti-Vasto, presidente Commissione Episcopale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso
Interventi di ANDREA RICCARDI, fondatore della Comunità di Sant'Egidio (*Aspetto Storico*) e di don CRISTIANO BETTEGA, direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso (*Aspetto Teologico-Pastorale*)
- Ore 16.30/18.00 *Gruppi tematici di interesse*
- A) *L'iconografia della Chiesa. L'icona cristiana elemento unificatore del percorso dialogico fra le Chiese*, a cura degli iconografi: ALFONSO CACCESI – IVAN POLVERARI – CLAUDIA RAPETTI – don DOMENICO REPICE. A integrazione di questo workshop verrà allestita anche una piccola esposizione di icone che resterà visitabile per tutta la durata del convegno.
- B) *L'epiclesis eucaristica: ponte ecumenico tra Oriente e Occidente – Una nuova luce a partire dalla Liturgia comparata*, P. CESARE GIRAUDO sj, Pontificia Università Gregoriana
- C) *San Nicola, Santo Ecumenico*, P. GERARDO CIOFFARI, Istituto di Teologia Ecumenica San Nicola di Bari
- D) *Filosofia del Dialogo*, ANNALISA CAPUTO, Docente di Filosofia Facoltà Teologia di Bari e Università di Bari
- E) *L'unità delle Chiese letta dai Padri della Chiesa*, P. JEAN-PAUL LIEGGI, Istituto di Teologia Ecumenica San Nicola di Bari
- F) *Vita Monastica Orientale e Occidentale*, dom DONATO GIORDANO, Istituto di Teologia Ecumenica San Nicola di Bari
- G) *La ricaduta pastorale della realtà ecumenica: L'esempio di Bari*, don ANGELO ROMITA, Delegato per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari
- H) *L'ecumenismo dei martiri: Il contributo di A. Men' e P. Florenskij al dialogo tra le Chiese*, Ieromonaco IOANN del Patriarcato di Mosca, per A. Men' - NATALINO VALENTINI, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose A. Marvelli di Rimini, per P. Florenskij
- Ore 18.15 Partenza in pullman per la Basilica di San Nicola
- Ore 19.00 *Preghiera Ecumenica e venerazione delle reliquie di San Nicola* (A cura dell'Ufficio Liturgico dell'arcidiocesi di Bari)
- Ore 21.00 Cena

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

- Ore 9.00 *Le istituzioni: Esperienza dialogica di Chiesa*
GEORGE LEMOPOULOS del Patriarcato Ecumenico, Vice Segretario del Consiglio Ecumenico delle Chiese
mons. PAUL MCPARTLAN, Acting Dean della Catholic University of America
- Ore 10.00 *Le Sfide: Esperienza possibile e concreta di Chiesa*
Metropolita ATHANASIOS DI ACHALIAS della Chiesa Ortodossa di Grecia, Membro della Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa
mons. ANDREA PALMIERI, Sottosegretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani
P. VLADIMIR ZELINSKIJ, dell'arcivescovado delle Parrocchie di Tradizione Russa in Europa Occidentale, Esarcato del Patriarcato Ecumenico
- Ore 11.15 Coffee Break
- Ore 11.30 Domande, dibattito con tutti i relatori
- Ore 12.00 Conclusioni e breve preghiera conclusiva
mons. BRUNO FORTE, Arcivescovo di Chieti-Vasto, Presidente Commissione Episcopale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso
S.E. ANDREIJ, Vescovo della Diocesi di Austria e di Svizzera del Patriarcato di Serbia, Esarca di Austria, Svizzera, Italia e Malta
Mons. FRANCESCO CACUCCI, Arcivescovo di Bari-Bitonto
- Ore 13.15 Pranzo e partenze

- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Giuseppe Marrazzo, I Lettura. Ester capitoli 1-2.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Mons. Franco Buzzi, Le radici romantiche della teologia liberale.* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00

DICEMBRE

- 2 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Marco Vergottini, La Teologia dialettica: il Römerbrief di K. Barth (1/2).* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità». Zac 8,16. «La peccatrice perdonata» Gv. 8,1-11.* Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremito della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 4 VENERDÌ CAMALDOLI. *Dallo stesso grembo. XXXVI Colloquio ebraico-cristiano.* Comunità Monastica di Camaldoli (4-8 Dicembre)
- 4 VENERDÌ NOVARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento di San Nazzaro alla Costa.
- 9 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero. Marco Vergottini, La Teologia dialettica: il Römerbrief di K. Barth (2/2).* Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Pentinenziale di Avvento, organizzata insieme alla Pastorale universitaria.* Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco alla Sella. Ore 21.15
- 14 LUNEDÌ BOSE. *Matthias Wirz, La Riforma protestante del XVI secolo.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. (14-17 Dicembre)
- 14 LUNEDÌ PESCARA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giovanni Battista e San Benedetto Abate, strada Pandolfi. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Donatella Canobbio, II Lettura. Ester capitoli 3-4.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00

2016

GENNAIO

- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Parrocchia ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15
- 13 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero*. Marco Vergottini, *La Teologia della storia e della speranza - Pannenberg e Moltmann*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 14 GIOVEDÌ VICENZA. *Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico. La Decima Parola. Intervento di rav Aron Locci*. Incontro promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Chiesa Vecchia di Aracoeli. Ore 15.30
- 20 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Evoluzione della Teologia e del pensiero*. Don Dario Balocco, *La teologia della comunità e dell'esistenza; Bonhöffer*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 20 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in collaborazione con il Consiglio locale delle Chiese Cristiane di Venezia*. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 23 SABATO VICENZA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Veglia ecumenica di preghiera*. Incontro promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Chiesa dei SS. Felice e Fortunato. Ore 20.30
- 27 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Testimonianze dalle Chiese Protestanti a Milano*. Rev. Vickie Sims, *Chiesa Anglicana*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00

FEBBRAIO

- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Y. Redalié – M. Marcheselli, Lettura interconfessionale della Bibbia e cammino ecumenico*. Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 3 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Testimonianze dalle Chiese Protestanti a Milano*. Pastore valdese Giuseppe Platone, *Chiesa Valdese*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 3 MERCOLEDÌ PADOVA. *Lucia Poli, Incontro sull'Ebraismo*. Ciclo di incontri del Gruppo Ecumenico di Ricerca. Convento dei Frati Cappuccini, piazzale S. Croce 44. Ore 18.15

- 3 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità»*. Zac 8,16. «Il perdono di Dio» Is. 1,14-20. Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Testimonianze dalle Chiese Protestanti a Milano. Pastora Dorothee Mack, Chiesa Metodista*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Ore 21.15
- 17 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Testimonianze dalle Chiese Protestanti a Milano. Pastore Massimo Aprile, Battismo*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 24 MERCOLEDÌ CERNUSCO SUL NAVIGLIO. *La grandezza della nostra fede comune. Conclusioni. Padre Paolo Nicelli, I diversi paradigmi della missione Ad Gentes, dalla Conferenza di Edinburgo (1910) ad oggi*. Corso per conoscere e incontrare le Chiese della Riforma e il Protestantismo promosso dalla Scuola di Formazione Teologica per laici – Zona Pastorale VII in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano. Centro Cardinale Colombo, piazza Matteotti 20. Ore 21.00 – 23.00
- 29 LUNEDÌ BOSE. *Manuel Nin, Introduzione alle liturgie orientali*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. (29 Febbraio – 3 Marzo)

MARZO

- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità»*. Zac 8,16. «La preghiera come resistenza al male» Mt. 6,9-13. Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Sr. Elsa Antoniazzi, III Lettura, Ester capitoli 5-7*. Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa della Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce. Ore 21.15
- 16 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Penitenziale di Quaresima organizzata insieme alla Pastorale Universitaria*. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 19 SABATO VICENZA. *La liturgia orientale. Giornata di spiritualità ecumenica*. Incontro promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza e dalla Consulta delle Aggregazioni laicali della diocesi di Vicenza. Casa del Sacro Cuore, corso Padova 122. Ore 16.00

APRILE

- 6 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 7 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità».* Zac 8,16. «L'amore gratuito» Lc. 6,27-37. Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Domenico. Ore 21.15
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Teresa Buzzetti, IV Lettura, Ester capitoli 8-10.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa della Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 20 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Misericordia: la via che unisce Dio e l'uomo. Marco Bontempi, La misericordia ci relazione all'ebraismo e all'islam.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità di Gesù – Missionarie laice. Comunità di Gesù, via de' Pucci 2. Ore 17.45
- 26 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Giovanni Leonardi, La violenza e l'intolleranza religiosa nella Bibbia.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa della Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00

MAGGIO

- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 9 LUNEDÌ BOSE. *Emanuele Borsotti, Il sacramento della penitenza lungo i secoli.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. (9-12 Maggio)
- 10 MARTEDÌ BOLOGNA. *Ester, la donna che salvò il suo popolo. Marco Settembrini, Ester: testo ebraico e testo della Settanta.* Corso promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 11 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00

GIUGNO

- 1 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Pantalon. Ore 21.00
- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Sale della Terra. «Ecco ciò che dovrete fare: dirvi reciprocamente la verità».* Zac 8,16. «Venite e vedrete» Gv. 1,35-39. Ciclo di preghiere ecumeniche curate, a turno, da un rappresentante delle varie chiese (evangelica, battista, ortodossa, copta e cattolica). Eremo della città di Rho, via Madonna 67. Ore 21.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Michele. Ore 21.15

Una finestra sul mondo

AGOSTO

- 2 DOMENICA *Giornata europea di commemorazione per l'olocausto dei Rom durante la Seconda Guerra Mondiale.*
- 2 DOMENICA PRAGA. *We make the road.* IX International Campo promosso dall'Ecumenical Youth Council in Europe. (2-9 Agosto)
- 7 VENERDÌ DALLAS. (PENNSYLVANIA) *The Virgin Mary in Christian Dialogue: Controversy, Convergence, and Vision.* Convegno internazionale promosso dalla Ecumenical Society of the Blessed Virgin Mary USA. Misericordia University. (7-9 Agosto)
- 8 SABATO MARIENSEE (HANNOVER). *Pop Up Monastery.* Incontro promosso dal gruppo giovanile dell'Ecumenical Forum of European Christian Women. (8-21 Agosto)
- 11 MARTEDÌ LOUISVILLE (KENTUCKY). *Ecumenism in the History of the Episcopal Church.* (11-13 Agosto)
- 13 GIOVEDÌ KAMPALA. *Reconciliation for Peace and Development.* Convegno promosso dalla International Ecumenical Fellowship Africa Chapter. Bishop Stuart University.
- 16 DOMENICA TAIZÉ. *Preghiera in memoria di frère Roger con la partecipazione di rappresentanti di Chiese e comunità cristiane e di religioni.* Ore 16.00
- 17 LUNEDÌ JOHANNESBURG. *Kairos Southern Africa 30-Year Conference.* (17-20 Agosto)
- 20 GIOVEDÌ LINKÖPING. *Globalisation and Global Justice.* LII Conferenza Annuale della Societas Ethica. (20-23 Agosto)
- 30 DOMENICA TAIZÉ. *Il contributo di frère Roger al pensiero teologico.* Seminario internazionale. (30 Agosto – 6 Settembre)
- 31 LUNEDÌ CAMBRIDGE. *Christian Faith, Identity & Otherness. Possibilities and limitations of Dialogue in Ecumenical and Interfaith Discourse.* Convegno internazionale promosso da The Institute for Orthodox Christian Studies. (31 Agosto – 2 Settembre)

SETTEMBRE

- 3 GIOVEDÌ BARRANQUILLA. *Perspectivas biblicas-teologicas y desafios de la crisis climatica para las Iglesias en America Latina y Caribe.* Convegno promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane dell'America Latina. (3-5 Settembre)
- 3 GIOVEDÌ HONG KONG. *Religious Life and Public Space in Asia.* Convegno internazionale dalla Federazione Luterana Mondiale. (3-7 Settembre)
- 4 VENERDÌ NUNYARA. *A Gathering of the Australian Ecumenical Spiritual Direction.* Incontro promosso dal Australian Ecumenical Council for Spiritual Direction. Conference Centre. (4-6 Settembre)

- 6 DOMENICA MANCHESTER. *Faces of Poverty: training course addressing poverty in the context of migration*. Incontro promosso dall'Ecumenical Youth Council of Europe. (6-13 Settembre)
- 6 DOMENICA TIRANA. *La pace è sempre possibile. Religioni e culture in dialogo*. XXIX Edizione dell'Incontro internazionale Uomini e Religioni, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. (6-8 Settembre)
- 10 GIOVEDÌ ARNOLDSHAIN. *Plurality*. Incontro promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa (10-11 Settembre)
- 26 SABATO BANGKOK. *Mission in Changing Ecclesial and Global Landscapes*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (26-29 Settembre)
- 26 SABATO MELBOURNE. *Transforming Injustice: Exploring faith and social justice*. Incontro promosso dall'Australian Student Christian Movement. (25-30 Settembre)
- 28 LUNEDÌ LONDRA. *Churches Listening Together. Forum del Churches Together in England*. (28-30 Settembre)

OTTOBRE

- 1 GIOVEDÌ Brussels. *Tolerance and Respect: Preventing and Combating Anti-Semitic and Anti-Muslim Hatred in Europe*. Convegno annuale sui diritti fondamentali nell'Unione Europea. (1-2 Ottobre)
- 7 MERCOLEDÌ Nairobi. *Assemblea generale della Fellowship of Christian Councils and Churches in the Great Lakes and Horn of Africa (FECCLAHA)*.
- 8 GIOVEDÌ Nairobi. *Building a Strong Ecumenical Network: Prospects and Challenges. Ecumenical Forum della Fellowship of Christian Councils and Churches in the Great Lakes and Horn of Africa (FECCLAHA)*. (8-9 Ottobre)
- 15 GIOVEDÌ SALT LAKE CITY (UTAH). *Council for a Parliament of World Religions*. (15-19 Ottobre)
- 19 LUNEDÌ HELSINKI. *XL Assemblea della Ecumenical Youth Council of Europe* (19-25 Ottobre)
- 20 MARTEDÌ METZ. *Renouveau des études patristiques et oecuménisme*. Convegno internazionale promosso dalla Université de Lorraine (21-22 Ottobre)
- 21 MERCOLEDÌ LEUVEN. *The Letter & the Spirit: On the Forgotten Documents of Vatican II*. (21-24 Ottobre)

NOVEMBRE

- 23 LUNEDÌ Salatiga. *Ecumenism and Spirituality lived and practiced by young people*. (23-28 Novembre)

Dialogo Interreligioso

AGOSTO

- 25 MARTEDÌ TONADICO (TRENTO). *Religions in the Global World*. International Summer School promossa dall'Istituto Sophia. Palazzo Scopoli. (25-30 Agosto)
- 26 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO/TAVARNELLE VAL DI PESAE. *XXII Summer School on Religions*. Corso promosso dalla Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo in collaborazione con la Associazione Italiana di Sociologia/Sezione di Sociologia della Religione e con il Comune di Tavarnelle Val di Pesa (26-29 Agosto)

SETTEMBRE

- 17 GIOVEDÌ MILANO. *Insieme per prenderci cura. Significato di cura e malattia nelle prospettive laica e religiosa*. Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00
- 22 MARTEDÌ ROMA. *Scott C. Alexander Civil Rights, the Hizmet Movement and the Liberative Power of Education*. Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 30 MERCOLEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Se questa è una donna di Luca Attanasio. Introduce e modera Luigi De Salvia. Saluti Luigina Di Liegro e Cenap Aydin. Interventi di Francesca Baldini e Nadja Kebour*. Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30

OTTOBRE

- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Incontro con Claudio Paravati, Paolo Branca e Claudia Milani, autori del libro Buono e giusto. Il cibo secondo ebraismo, cristianesimo e islam*. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 9 VENERDÌ TRENTO. *Apertura del XVIII Filmfestival Religion Today*. Teatro San Marco, via San Bernardino. Ore 20.30
- 10 SABATO MILANO. *Oltre la fede 1915-1918. L'aspetto multireligioso nell'Esercito italiano*. Convegno promosso dal Comune di Milano. Sala Conferenze, Museo del Risorgimento, Palazzo Moriggia, via Borgonuovo 23. Ore 9.00 – 17.00
- 11 DOMENICA TRENTO. *Donne di fede per la pace. Religioni al femminile*. Sala della Regione, piazza Dante. Ore 17.30
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *Insieme per prenderci cura. Le sfide bioetiche in una società multimediale*. Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00

- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Franco Garelli, Religione all'italiana*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30
- 17 SABATO TRENTO. *Chiusura del XVIII Filmfestival Religion Today*. Teatro San Marco, via San Bernardino. Ore 21.00
- 24 SABATO TORINO. *Come incontrare gli imàm e stabilire relazioni con le sale di preghiera/moschee nel proprio territorio*. Giornata di formazione per una pastorale a servizio del dialogo interreligioso promossa dalla Commissione Regionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso del Piemonte e dal Centro Federico Peirone per il dialogo cristiano-islamico in collaborazione con AIMC. Sala dei Vescovi, Santuario della Consolata, via M. Adelaide 2. Ore 9.30 – 16.30
- 24 SABATO UMBERTIDE. *Cristianesimo e Islam. Quale dialogo è possibile? Saluti di Marco Locchi. Interventi di don Stefano Bocciolesi, di padre Silvestro Bejan ofm conv Chiafiq el oquayly e AbdAllah Massimo Cozzolino*. Incontro promosso dal Comune di Umbertide, dal Centro Culturale Islamico di Umbertide, dalla Parrocchia cattolica di Cristo Risorto, dall' Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Gubbio e dal CEFID Centro Francese Internazionale per il Dialogo di Assisi. Salone Comunale San Francesco. Ore 17.00
- 25 DOMENICA BOLOGNA. *Incontro per la Giornata del dialogo cristiano-islamico*. Centro di Cultura Islamica.
- 25 DOMENICA MILANO. *Le religioni di Milano. Buddisti, cristiani, ebrei, induisti e musulmani insieme per la preghiera per la pace nella memoria di Assisi 1986*. Incontro promosso dal Forum delle Religioni di Milano. Alla Loggia dei Mercanti. Ore 15.30
- 25 DOMENICA TRENTO. *Le religioni per la pace. Preghiera con il Tavolo locale delle appartenenze religiose*. Teatro San Marco, via San Bernardino. Ore 21.00
- 31 SABATO GUBBIO. *Annarita Caponera, Il Cristianesimo e le religioni a 50 anni dal Concilio Vaticano II: Bilanci e prospettive a 50 anni da Nostra Aetate. Introduce don Stefano Bocciolesi*. Incontro promosso dall' Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Diocesi di Gubbio. Centro Pastorale San Filippo, via Cairoli. Ore 17.30
- 19 GIOVEDÌ MILANO. *Insieme per prenderci cura. Tematiche di inizio vita: deontologia, giurisprudenza e religioni a confronto*. Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00
- 19 GIOVEDÌ PADOVA. *Giuseppe Giordan, Tra religione e spiritualità in un tempo di pluralismo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30

DICEMBRE

- 3 GIOVEDÌ PADOVA. *Padre Bartolomeo Sorge sj, La svolta di papa Francesco e la Chiesa di oggi*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30

2016

GENNAIO

- 14 GIOVEDÌ MILANO. *Insieme per prenderci cura. Tematiche di fine vita: deontologia, giurisprudenza e religioni a confronto.* Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00
- 28 GIOVEDÌ PADOVA. *Stefano Allievi, Siamo davvero alla prima generazione di increduli?.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30

FEBBRAIO

- 7 DOMENICA BOSE. *Paolo Branca, Noi e l'Islam.* Comunità Monastica di Bose.
- 8 LUNEDÌ BOSE. *Paolo Branca, L'Islam.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. (8-11 Maggio)
- 11 GIOVEDÌ MILANO. *Insieme per prenderci cura. Le religioni di fronte ai progressi scientifici e alle procedure tecnologiche.* Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00
- 11 GIOVEDÌ PADOVA. *Renzo Guolo, Xenofobi e xenofili: gli italiani e l'Islâm.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30

MARZO

- 10 GIOVEDÌ PADOVA. *Aldo Natale, Tra Cattolicesimo e spiritualità alternative.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30
- 17 GIOVEDÌ MILANO. *Insieme per prenderci cura. Le religioni di fronte alle nuove possibilità diagnostico-terapeutiche assistenziali.* Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00

APRILE

- 7 GIOVEDÌ *PADOVA. Italo De Sandre, La parrocchia in un territorio attraversato dal cambiamento. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30*
- 14 GIOVEDÌ *MILANO. Insieme per prenderci cura. Modalità di rispetto e osservanza delle diverse pratiche religiose nelle realtà ospedaliere. Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00*

MAGGIO

- 3 MARTEDÌ *VICENZA. Russia e Ucraina. Ciclo di incontri interculturali e interreligiosi promossi dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00*
- 10 MARTEDÌ *VICENZA. Russia e Ucraina. Ciclo di incontri interculturali e interreligiosi promossi dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00*
- 12 GIOVEDÌ *PADOVA. Enzo Pace, Forza della religione e debolezza della fede. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi. Centro Giovanile Antonianum, in Prato della Valle 56. Oer 18.30*
- 17 MARTEDÌ *VICENZA. Russia e Ucraina. Ciclo di incontri interculturali e interreligiosi promossi dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00*
- 12 LUNEDÌ *MILANO. Insieme per prenderci cura. Sintesi seminariale, esperienze e best practice. Ciclo di Seminari promosso dalla Biblioteca Ambrosiana, dall'Associazione Medica Ebraica, dalla COREIS Italiana, dal Collegio IPASVI MI-LO-MB e dalla Fondazione IRCCS. Aula Magna, Clinica Mangiagalli della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, via Commenda. Ore 17.00 – 20.00*

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Incontro e dialogo

GIOVANNI MARIA VIAN

«L'Osservatore Romano» 25/09/2015 p. 1

L'accoglienza alla Casa Bianca da parte del presidente Barack Obama, l'incontro con i vescovi nella cattedrale di Washington, la canonizzazione del missionario Junípero Serra nel santuario nazionale dell'Immacolata: così è iniziata l'attesissima visita negli Stati Uniti di Papa Francesco, che Obama aveva voluto salutare già all'arrivo del volo da Cuba. In «giorni di incontro e dialogo» durante i quali il Pontefice — presentatosi come figlio di immigrati e dunque come un fratello in un Paese che tanto deve al contributo dell'immigrazione — si augura di ascoltare e di condividere speranze e sogni degli americani. Nella costruzione di una società che respinga ogni forma di discriminazione — ha detto innanzi tutto Bergoglio davanti alla Casa Bianca — proprio come «buoni cittadini» i cattolici statunitensi si attendono il rispetto della libertà religiosa, che rimane uno dei beni più preziosi della loro società. Il Papa ha poi di nuovo espresso la sua preoccupazione per il cambiamento climatico, questione ormai ineludibile di giustizia sociale, e salutato invece con favore i passi che nelle relazioni internazionali sono stati da poco compiuti verso la riconciliazione, la giustizia e la libertà, riallacciando rapporti interrotti e aprendo nuove porte al dialogo. Preceduto da un saluto non previsto agli ebrei nell'imminenza dei giorni solenni del Kippur, il discorso ai vescovi nella cattedrale di Washington è stato una lunga meditazione, a tratti commovente, sulla vita cristiana: «Allargare il cuore per testimoniare che Dio è grande nel suo amore è la sostanza della missione del successore di Pietro». Che accompagna e sostiene ognuno dei suoi fratelli vescovi, poggiando sulle loro mani la sua, «ormai vecchia e rugosa ma, per grazia di Dio, ancora capace di sostenere e di incoraggiare». Parlando, «come vescovo di Roma, già nella vecchiaia chiamato da Dio da una terra anch'essa americana, per custodire l'unità della Chiesa universale». Non «forestiero» in America, il Papa è dunque intervenuto «come un fratello tra fratelli»: pur di fronte a molte sfide e spesso in ambienti ostili, «siamo fautori della cultura dell'incontro» e «il dialogo è il nostro metodo, non per astuta strategia, ma per fedeltà a colui che non si stanca mai di passare e ripassare nelle piazze degli uomini». E in un mondo segnato dalla frammentazione, la missione episcopale — che «svolgiamo in comunione, in modo collegiale» ha scandito il Pontefice — «è primariamente cementare l'unità», con il fine di «offrire agli Stati Uniti d'America l'umile e potente lievito della comunione». In perfetta continuità con il lungo discorso all'episcopato statunitense, nel santuario nazionale dell'Immacolata concezione il Pontefice ha poi proclamato santo un grande missionario del Settecento americano, il francescano spagnolo Junípero Serra, presentato da Bergoglio come testimone della gioia del Vangelo, autentico protagonista di una Chiesa che esce per «condividere la tenerezza riconciliatrice di Dio». Solo nella missione infatti — ha ripetuto Papa Francesco — è possibile vivere la parola di san Paolo che invita a rallegrarsi sempre nel Signore. E sperimentare in questo modo la pienezza, il senso e la gioia della vita.

Sulla stessa strada

A Praga incontro giovanile promosso dall'Evangelical Church of Czech Brethren

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 10-11/08/2015 p. 6

Con una celebrazione liturgica a Praga, svoltasi in un luogo di culto della Evangelical Church of Czech Brethren, si è concluso il nono Campo internazionale giovanile promosso dalla stessa comunità, in collaborazione con l'Ecumenical Youth Council of Europe (Eyce). L'evento, tenutosi dal 2 al 9 agosto, principalmente a Herlíkovice come accade ormai da alcuni anni, ha avuto come tema *We make a road*, per sottolineare l'importanza di riflettere su come i cristiani debbano scoprire una strada comune nella loro esperienza di fede non solo nella propria comunità locale ma soprattutto nella società contemporanea. Si è deciso così, fin dalla scelta del tema, di porre l'accento sul fatto che i cristiani possono giocare un ruolo, nella definizione di forme nuove con le quali vivere il presente e il futuro dell'Europa, in una prospettiva ecumenica in grado di valorizzare le differenti tradizioni confessionali. Si tratta di vivere i valori cristiani in una società sempre più secolarizzata e interreligiosa, nella quale non mancano, come è stato detto, dei fenomeni di intolleranza che niente hanno a che vedere con il cristianesimo e che devono essere condannati e combattuti. Centrale è stata la dimensione della condivisione delle esperienze di dialogo e di testimonianza del cammino verso una sempre più visibile comunione che caratterizzano tanti momenti della vita dei cristiani, soprattutto in ambito giovanile, come indicano le iniziative organizzate dall'Eyce. I giovani cristiani infatti possono fare molto, insieme, per testimoniare i valori cristiani dell'accoglienza, dell'ascolto, del dialogo, del rispetto dei diritti umani nella società contemporanea. Il Campo, coordinato dalla pastora Jana Hofmanova, dell'Evangelical Church of Czech Brethren, e dal pastore Daniel Harper, della Chiesa di Scozia, è stato quindi un'occasione per riflettere su come vivere nel mondo testimoniando la fede in Cristo: le giornate si sono sempre aperte con la lettura di un passo delle sacre Scritture, che costituisce una fonte preziosa nel cammino ecumenico, come è stato ricordato a Herlíkovice, soprattutto per andare oltre quelle che possono essere le divisioni confessionali, le quali assumono una nuova dimensione alla luce

dell'ascolto della Parola di Dio. Le sacre Scritture hanno anche ispirato le preghiere quotidiane, in cui si è data la massima libertà alle sensibilità personali. Non sono mancati momenti di confronto su cosa i cristiani già fanno insieme nel mondo a favore dei poveri e degli emarginati, mentre c'è stato un animato dibattito sulle difficoltà di vivere i valori cristiani nella società contemporanea, soprattutto di fronte a un mondo del lavoro che sembra riservare sempre meno tempo alla dimensione religiosa dell'uomo, con l'affermarsi di una cultura economica che risponde solo alla logica della produzione e del profitto. Da questo punto di vista particolarmente importante è stata la "gita" alle sorgenti dell'Elba, occasione per riflettere sulla salvaguardia del creato come aspetto centrale del cammino ecumenico nella riscoperta della creazione come dono ricevuto da Dio, da custodire e da trasmettere e non da sfruttare senza pensare al domani, come è stato fatto per decenni, con gravi conseguenze anche dal punto di vista dell'inquinamento ambientale. Al di là della partecipazione numerica di questa edizione, l'incontro si è confermato momento di riflessione e di confronto, a partire dalla lettura della Parola di Dio e dalla condivisione di esperienze quotidiane di dialogo, per comprendere come i cristiani debbano cercare delle strade ecumeniche nella costruzione dell'Europa del domani.

Per una spiritualità ecumenica
Incontro di donne cristiane in Germania

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 23/08/2015 p. 6

«Un'esperienza di spiritualità ecumenica nella condivisione quotidiana della preghiera, del lavoro, delle speranze e dei progetti»: così ha definito Pop Up Monastery la pastora Carla Maurer, una delle responsabili di questo progetto, promosso dall'Ecumenical Forum of European Christian Women (Efecw) con l'intento di favorire la crescita della dimensione spirituale del cammino ecumenico in Europa. Il progetto Pop Up Monastery, sul quale c'è stato un lungo e appassionato dibattito all'interno dell'Efecw, prevedeva due settimane di vita comune in un monastero da parte di donne cristiane di tradizioni e di generazioni diverse impegnate in prima persona nelle proprie comunità nella promozione del dialogo ecumenico: così dall'8 al 21 agosto scorso una quarantina di donne cattoliche, protestanti e ortodosse, provenienti da tredici Paesi europei, si sono ritrovate nel monastero evangelico di Mariensee, a Neustadt am Rübenberge, a pochi chilometri da Hannover, in Germania, per pregare e per riflettere su come promuovere una testimonianza ecumenica del Vangelo in Europa nella prospettiva di valorizzare quanto viene già fatto e di avanzare nuove proposte. In questa prospettiva, che guida le tante attività dell'Efecw, centrale è stata la dimensione della condivisione delle esperienze di dialogo che sono state costruite, talvolta tra non poche difficoltà, nelle comunità locali: grazie al contributo delle donne sono stati superati divisioni e pregiudizi che sono l'eredità di secoli di silenzio e di violenza. Proprio sull'importanza di trovare nuove forme per mostrare i passi compiuti dai cristiani sulla strada di una sempre più visibile unità nel fare ci sono stati diversi interventi, dal momento che, come è stato ricordato, le divisioni tra cristiani possono offrire l'alibi per giustificare delle scelte politiche che niente hanno a che vedere con i valori cristiani. Sempre a partire dalle esperienze di dialogo si è riflettuto anche su cosa i cristiani possono proporre all'Europa per definire un nuovo modello di società nel quale lo sviluppo economico venga accompagnato dalla dignità del lavoro e dalla salvaguardia del creato. Nel dibattito su questo tema è emerso come i cristiani siano chiamati a riaffermare il loro ruolo di costruttori di pace rilanciando l'idea che la testimonianza e l'annuncio del Vangelo passa attraverso la costruzione di una cultura dell'accoglienza e la condanna di ogni forma di intolleranza. Nel rinnovare l'impegno per una lotta contro la violenza si è parlato, con preoccupazione, dell'emergere in alcune realtà europee di nuove situazioni che provocano l'emarginazione delle donne. Dalla lettura delle sacre Scritture i cristiani possono trovare il fondamento per riaffermare quella profonda uguaglianza tra uomo e donna che per secoli è stata taciuta mentre ora rappresenta uno degli elementi più arricchenti del cammino ecumenico, sul quale l'Efecw si è speso fin dalla sua istituzione. Nella riflessione su cosa fare per il presente e per il futuro del dialogo ecumenico in Europa, proprio a partire dalla condivisione di esperienze e difficoltà, ci si è interrogati su come favorire un dialogo intergenerazionale, tornando così su un tema che, fin dall'assemblea generale del 2010, l'Efecw ha messo tra le sue priorità, nella consapevolezza che occorre conoscere e proseguire una tradizione di dialogo, con un sempre maggior coinvolgimento diretto dei giovani. Lo stesso luogo, nel quale si è svolto Pop Up Monastery, ha aiutato questa riflessione, come ha sottolineato Bärbel Görcke, che guida la comunità monastica di Mariensee. Infatti il monastero, fondato nel 1214, ha vissuto momenti di grande vitalità, di riforma, di abbandono e di persecuzione, come quella operata dai nazisti, fino al suo ripensamento negli anni Settanta del secolo scorso, quando si è proposto come luogo di dialogo ecumenico. Al termine delle due settimane a Mariensee la pastora Maurer ha espresso l'augurio che si possa ripetere questa esperienza di spiritualità ecumenica non solo a livello europeo, ma soprattutto in tante comunità locali così da scoprire, nel vivere insieme, quanto le donne possono contribuire a superare la violenza e a testimoniare l'unità della Chiesa nella ricchezza delle diversità.

I migranti costruiscono la strada del dialogo

Conclusa in Svezia la conferenza annuale della Societas Ethica

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 26/08/2015 p. 6

«La globalizzazione pone nuove sfide al movimento ecumenico e al dialogo interreligioso»: queste parole di Göran Collste hanno aperto la cinquantaduesima Conferenza annuale della Societas Ethica che si è tenuta alla Linköping University (Svezia) dal 20 al 23 agosto scorsi. Il tema della conferenza “Globalization and Global Justice” era stato scelto per proseguire l'approfondimento di cosa Societas Ethica è chiamata a dire alla società contemporanea alla luce della riflessione in atto nelle singole Chiese in una prospettiva ecumenica. Infatti la Societas Ethica è stata fondata nel 1964, durante lo svolgimento del concilio VaticanoII, con lo scopo di costruire un dialogo tra teologi cattolici e protestanti in modo da individuare delle comuni prospettive etiche. Nel corso degli anni, come è stato ricordato anche a Linköping, la Societas Ethica, che è presente in trentacinque Paesi, si è aperta al contributo di studiosi che, pur dichiarando di non appartenere a nessuna confessione cristiana, desiderano prendere parte a un dibattito per una presenza sempre più attiva delle Chiese e delle religioni nella definizione di un'etica per il XXI secolo. Dopo Ethics and migration (Sibiu, 2012), Climate Change, Sustainability and an Ethics of an Open Future (Soesterberg, 2013) e The Ethics of War and Peace (Maribor, 2014) si è così discusso della globalizzazione in relazione alla definizione dei valori etici e dei principi interculturali che possono favorire la creazione di un mondo nel quale lo «scontro tra le civiltà» venga definitivamente rimosso dall'orizzonte religioso e politico a vantaggio di una giustizia sociale in grado di guidare le istituzioni politiche nella loro azione. Proprio il rapporto tra il contributo del dialogo ecumenico e interreligioso e le istituzioni politiche a vario livello è stato indicato come uno degli aspetti più fecondi e problematici, dal momento che sono apparse evidenti, fin dai primi interventi, le difficoltà che incontrano le istituzioni politiche nell'affrontare le tante questioni poste dalla globalizzazione, in termini che non possono essere né puramente emergenziali né principalmente economici. Nel corso del convegno, anche grazie alla struttura pensata dagli organizzatori, che hanno voluto dare ampio spazio al contributo dei partecipanti, numerosi sono stati i temi affrontati, soprattutto grazie a brevi comunicazioni su ricerche in corso e prospettive future. Tra i temi affrontati durante i lavori, le dinamiche globalizzazione - diritti umani, il potere dei mass media nella globalizzazione, la memoria storica come fonte per la comprensione delle ingiustizie del presente globalizzato. Tra questi merita una menzione particolare il tema del rapporto tra la salvaguardia del creato e la definizione di nuovi modelli economici e il ruolo delle Chiese nel favorire una lettura della globalizzazione in grado di superare quei pregiudizi che determinano paure e insicurezze in tante realtà locali. Inoltre, si è parlato di quanto le Chiese, le religioni, il dialogo ecumenico e interreligioso possono fare per contribuire alla creazione di un'etica che non sia solo teorica, ma possa realmente incidere. Si tratta, in sostanza, di un processo che deve confrontarsi «con la crescente resistenza contro l'immigrazione e il multiculturalismo nella parte più ricca del mondo», come è stato fatto notare da diversi interventi, che hanno posto l'accento su quanto i cristiani stanno facendo, in una prospettiva ecumenica, per l'accoglienza dei migranti in Europa come segno concreto di un'etica ispirata dai valori umani radicati nelle Scritture e nelle tradizioni cristiane. Di fronte a questa situazione, che tocca milioni di uomini e donne nel mondo, a Linköping, dove lo statunitense Hille Haker è stato eletto nuovo presidente della Societas Ethica, si è così sottolineato con forza come i cristiani siano chiamati a offrire un contributo per definire un nuovo rapporto tra nazionalismo, cosmopolitismo e governance globale alla luce della riflessione ecumenica che si alimenta nella ricerca del dialogo e della condivisione come strada privilegiata per costruire la pace.

Cambiare per il creato

Concluso in Colombia un seminario promosso dal Consejo latinoamericano de Iglesias e dal Wcc

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 11/09/2015 p. 6

«La nostra fede deve esprimere e sostenere la speranza per il futuro, per le prossime generazioni, per una sola terra e per una sola umanità»: con queste parole il reverendo Olav Fykse Tveit, segretario generale del World Council of Churches (Wcc), ha concluso il suo intervento al seminario internazionale “Perspectivas bíblico-teológicas y desafíos de la crisis climática para las Iglesias en America Latina y Carib e”, che si è tenuto nei giorni scorsi a Barranquilla, Colombia. Il seminario è stato promosso dal Consejo latinoamericano de Iglesias (Clai), in collaborazione con una serie di soggetti locali e il patrocinio del Wcc, nell'ambito delle iniziative per la salvaguardia del creato che costituiscono, da anni, uno dei principali campi di azione del Clai. Nel suo intervento Fykse Tveit ha ricordato l'impegno del Wcc per la salvaguardia del creato, con una serie di progetti e iniziative con le quali i cristiani testimoniano cosa possono fare insieme in difesa della creazione e per la costruzione di una società diversa; negli ultimi anni per il segretario del Wcc si è assistito a un sempre maggior coinvolgimento dei cristiani dal momento che la salvaguardia del creato è diventata una questione centrale, in tante comunità locali. Fykse Tveit ha riconosciuto l'impegno di queste ultime a tutela dell'ambiente. Gli interventi si sono moltiplicati trovando anche collaborazioni in campo interreligioso, in nome di una giustizia e di una pace che va costruita contro tutti i tentativi di sfruttamento indiscriminato della terra. Tra le più recenti iniziative, Fykse Tveit ha citato l'enciclica del Papa e la decisione di Francesco di istituire una giornata mondiale per il creato, sottolineando la dimensione ecumenica di queste due iniziative. Durante l'incontro di Barranquilla, anche il reverendo Milton Mejia, segretario generale del Consejo

latinoamericano de Iglesias, si è soffermato sulle ragioni e sulle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto, ponendo l'accento sulle prospettive, a medio termine, dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, frutto di un'economia in grado di produrre ricchezza per pochi e povertà per molti. Per il segretario del Clai, si deve operare da una parte per riproporre, in occasione dell'imminente conferenza internazionale sul clima a Parigi (COP21), le istanze maturate nel movimento ecumenico in tema di salvaguardia del creato e dall'altra cercare di promuovere in ambito locale dei progetti tali da modificare, nella realtà quotidiana, i processi economici che portano al depauperamento del creato. Della necessità di rivedere gli stili di vita si è soffermato nel suo intervento Neddy H. Astudillo, esperta di tematiche ambientali, secondo la quale la crisi ecologica del XXI secolo deve essere letta alla luce della Parola di Dio, così da trovare le ragioni per un cambiamento di stile di vita che i cristiani devono operare insieme, in uno spirito veramente ecumenico. Nel corso del seminario si è potuta ascoltare anche una relazione di padre Rafael Castillo, dell'arcidiocesi di Cartagena, sull'enciclica *Laudato si'*, nella quale si è approfondito l'impegno del Papa per la salvaguardia del creato, come parte essenziale del cammino ecumenico: non si tratta di chiedere «giustizia per il creato», ma di promuovere un rinnovato impegno dei cristiani nell'annunciare l'amore di Dio per la sua creazione.

Vita religiosa e spazio pubblico in Asia

A Hong Kong convegno della Lutheran World Federation

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 12/09/2015 p. 6

Quale ruolo sono chiamati a esercitare i cristiani in una società sempre più globalizzata? Qual è lo spazio per un dialogo interreligioso in Asia? Sono stati questi i principali interrogativi che hanno animato il convegno internazionale su «Religious Life and Public Space in Asia», tenutosi a Hong Kong dal 3 al 7 settembre. L'incontro è stato promosso dalla Lutheran World Federation (Lwf) in collaborazione con il Tao Fong Shan Christian Centre e Areopagus, due organizzazioni particolarmente impegnate nel campo missionario e del dialogo interreligioso nel contesto asiatico. L'interfaith consultation di Hong Kong è stata pensata soprattutto per proseguire la riflessione su quello che i cristiani, e in particolare i luterani, sono chiamati a compiere per favorire la costruzione di una società nella quale il dialogo sia un elemento fondamentale per realizzare la giustizia e la pace nel reciproco rispetto delle diverse spiritualità. Per questo, già nel 2014, la Lwf ha promosso due convegni: il primo in Germania, a Münster, dove si affrontò il tema del dialogo islamo-cristiano, in relazione soprattutto al ruolo che può esercitare la fede nello spazio pubblico; il secondo in Tanzania, a Dar es Salaam, dove si mise in luce l'importanza del dialogo interreligioso nei processi di pace, democrazia e sviluppo nel continente africano. L'appuntamento svoltosi nell'ex colonia britannica, oggi regione speciale amministrativa della Repubblica popolare cinese, è stato così la terza tappa di un cammino di formazione e di riflessione volto ad approfondire un tema globale, come quello del rapporto tra religione e società civile, a partire dalla valorizzazione di numerose esperienze ecumeniche locali. Si è così discusso della presenza delle diverse tradizioni cristiane e delle varie religioni nella società contemporanea, delineando anche la possibilità di una sempre maggiore condivisione degli spazi pubblici, tenendo conto dei contesti culturali e delle memorie storiche, che determinano, a seconda delle circostanze, momenti di tensione e percorsi di riconciliazione. In tal senso si è parlato, soprattutto, del rapporto tra dimensione spirituale della fede e sua presenza nella sfera politica. Un rapporto che ha suscitato un confronto anche animato relativo alla non facile distinzione tra la dimensione pubblica e privata della fede. La sottolineatura della partecipazione ecumenica al dialogo interreligioso, soprattutto in Asia, continente segnato in profondità da tradizioni religiose millenarie, è stato un altro aspetto sul quale ci si è interrogati, in particolare alla luce della richiesta di uno spazio pubblico sempre più definito, per legge. Anche se, come è stato notato in vari interventi che hanno fatto riferimento a esperienze concrete, esiste tuttora una pluralità di posizioni che, talvolta, creano ostacoli allo sviluppo del dialogo interreligioso. Accanto alla presentazione di numerose comunicazioni su temi specifici — dalla dimensione missionaria del cristianesimo allo stato del dialogo con il mondo buddista, alla partecipazione ecumenica nella lotta contro la violenza e in favore dei diritti umani — uno spazio particolare è stato riservato alle esperienze e alle proposte dei giovani che hanno presentato varie iniziative interreligiose tese a costruire la pace e la giustizia in luoghi dove purtroppo la guerra appartiene alla storia recente delle comunità. Fra le proposte anche una rilettura della tradizione luterana nella prospettiva di un dialogo ecumenico e interreligioso nel XXI secolo e progetti per definire in maniera più appropriata il rapporto con lo Stato e la società civile, in modo da affermare i valori umani presenti nelle religioni. Dal convegno di Hong Kong emerge quindi con decisione e urgenza la responsabilità ecumenica dei cristiani nell'esercitare il dialogo come realtà quotidiana, così da «condividere le proprie ricchezze spirituali ed essere voce per coloro che non hanno voce nel promuovere una società che abbia come fine il bene comune, la giustizia e la pace».

Per vincere i pregiudizi verso i migranti

A Manchester un corso dell'Ecumenical Youth Council of Europe

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 17/09/2015 p. 5

Cosa i giovani cristiani possono fare insieme per accogliere i migranti? Questa è la domanda che ha spinto l'Ecumenical Youth Council of Europe (Eyce) a organizzare, a Manchester dal 6 al 13 settembre, un incontro di formazione dal titolo «Faces of Poverty: training course addressing poverty in the context of migration». L'incontro di Manchester, reso possibile anche dal sostegno del Consiglio d'Europa e dall'organizzazione Brot für die Welt, è stato pensato, mesi fa, nell'ambito delle iniziative con le quali l'Eyce si propone di formare cristiani di tradizione diversa a una cultura dell'accoglienza e della condivisione come prima tappa fondamentale di un cammino per una testimonianza comune del Vangelo. È stata dunque una tappa nella quale si è cercato di rendere più immediata la comprensione dei profondi legami tra migrazione, esclusione sociale e povertà in Europa, dove pure esistono programmi e progetti, spesso condivisi a livello ecumenico, per superare la condizione di emarginazione dei migranti. Proprio il racconto di queste esperienze comuni, a cominciare da quelle attive in Gran Bretagna, ha costituito il momento principale dell'incontro secondo una metodologia della formazione al dialogo che per l'Eyce consiste nella condivisione, attraverso il racconto dei protagonisti, di cosa i giovani già fanno nelle comunità locali per superare le divisioni confessionali su un tema come quello dell'accoglienza dei migranti. A Manchester si è riflettuto in particolare su cosa i giovani possono fare per combattere i pregiudizi nei confronti dei migranti. Inoltre, ampio spazio è stato dedicato alla lettura della Parola di Dio per riaffermare le radici bibliche dell'idea di solidarietà tra uomini e donne, al di là della loro appartenenza religiosa, in modo da combattere ogni forma di discriminazione, un fenomeno che, come è stato sottolineato, è lontano dall'essere bandito anche in una cultura che si suppone evoluta come quella europea. Agli occhi dei giovani appare quanto mai necessario creare dei percorsi che consentano di conoscere e valorizzare i valori spirituali dei migranti che giungono nel continente. Naturalmente, gli avvenimenti delle ultime settimane hanno fatto assumere all'incontro di formazione un significato che va ben oltre le intenzioni iniziali dell'Eyce; nei giorni condivisi dai giovani ha pesato il dibattito che si è sviluppato in Europa e non sono mancati riferimenti a cosa i cristiani stanno facendo, dopo le parole delle organizzazioni ecumeniche e delle Chiese, e cosa dovrebbero fare per accogliere coloro che cercano rifugio. A Manchester, dunque, l'Ecumenical Youth Council of Europe ha confermato il suo impegno a sostenere i giovani cristiani per operare ecumenicamente nel presente quotidiano della società, ma soprattutto a formare i giovani per comprendere le radici profonde degli avvenimenti che accadono in questi tempi difficili.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01/08-30/09/2015

Ecumenismo del sangue. Martirio via di unità, in «L'Osservatore Romano», 01/08/2015, p. 6

Parole nuove. Si concludono i lavori del Segretariato attività ecumeniche ad Assisi, in «L'Osservatore Romano», 02/08/2015, p. 6

Fedeli nigeriani connessi. Prayerbox: un nuovo social network che avvicina cristiani e musulmani, in «L'Osservatore Romano», 05/08/2015, p. 6

Spiritualità ecumenica e stile di vita povera e fraterna. Il teologo valdese Ricca ha concluso la sessione del Sae, in «L'Osservatore Romano», 05/08/2015, p. 6

Sfida di riconciliazione. Giornata di preghiera del Wcc per l'unità della Corea, in «L'Osservatore Romano», 07/08/2015, p. 7

L'unità s'impara da bambini. Cristiani in Rwanda, in «L'Osservatore Romano», 07/08/2015, p. 7

Un messaggio per il mondo. Colletta dei rabbini in Israele per il restauro del santuario cattolico di Tabga dato alle fiamme, in «L'Osservatore Romano», 07/08/2015, p. 7

In Polonia centosessanta cristiani siriani. Mobilitati evangelici e cattolici, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2015, p. 6

Non con la violenza ma con il negoziato. Risoluzione sul Vicino oriente del Consiglio della Federazione mondiale luterana, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2015, p. 6

Pioniera di «Nostra aetate». In memoria di suor Ada Janes, in «L'Osservatore Romano», 07/08/2015, p. 6

09

Il coraggio della pace. Dal Giappone il Wcc rilancia il progetto per un completo disarmo nucleare, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2015, p. 6

In Senegal vince la forza del dialogo. A Dakar una conferenza interreligiosa per prevenire ogni contagio estremista, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2015, p. 7

Taizé ricorda frère Roger. A dieci anni dalla morte, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2015, p. 7

Deboli ma fieri. L'arcivescovo di Erbil dei Caldei su sofferenze e speranze dei cristiani in Iraq, in «L'Osservatore Romano», 10-11/08/2015, p. 6

Niente propaganda nelle moschee. In Marocco nuove misure contro il fondamentalismo, in «L'Osservatore Romano», 10-11/08/2015, p. 6

G. ZANATTA, *Conoscenza e rispetto. Dal 1° settembre in Francia cambio al vertice del Servizio per le relazioni con l'Islam*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2015, p. 6

- Non si distorce la parola del profeta. In India un corso per contrastare il fondamentalismo islamico*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2015, p. 6
- Per il bene della democrazia nello Sri Lanka. Appello dei leader religiosi*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2015, p. 6
- Musulmane contro il divorzio immediato*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2015, p. 6
- La guerra deve finire subito. Nuovo appello del South Sudan Council of Churches*, in «L'Osservatore Romano», 14/08/2015, p. 6
- O. F. TVEIT, *C'è un solo futuro comune. Nella preghiera e nel lavoro dei cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 17-18/08/2015, p. 6
- Verso il concilio pan-ortodosso*, in «L'Osservatore Romano», 17-18/08/2015, p. 6
- Pace tra le religioni. Pellegrinaggio di 100 giorni nello Stato indiano dell'Uttar Pradesh*, in «L'Osservatore Romano», 19/08/2015, p. 6
- 20/08
- Per la pace nella Repubblica Centrafricana. L'arcivescovo di Bangui premiato a Ginevra insieme ai presidenti del Consiglio islamico e dell'Alleanza evangelica*, in «L'Osservatore Romano», 20/08/2015, p. 6
- Segno di riconciliazione. Dopo 41 anni riapre a Cipro la chiesa di Palektybro*, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2015, p. 6
- Passi di comunione. Accordo nel Nord America*, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2015, p. 6
- Dichiarazione di sessanta leader islamici*, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2015, p. 6
- A Saint-Étienne per parlare di clima. Assemblea dei cristiani di Francia, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2015, p. 6
- N. GORI, *Ecologici perciò ecumenici. Il cardinale Koch rilegge la «Laudato si'»*, in «L'Osservatore Romano», 20/08/2015, p. 8
- Non è islam se giustifica la violenza. In Egitto ribadito il ruolo degli imam nel contrasto agli estremismi*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2015, p. 6
- La «Laudato si'» anche per i non cattolici. La proposta del cardinale Luis Antonio Tagle ai vescovi indonesiani*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2015, p. 6
- Prezioso patrimonio comune. Appello dei leader religiosi del Kosovo per la tutela internazionale dei luoghi di culto*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2015, p. 6
- Missione ed evangelizzazione. A Torre Pellice il sinodo metodista e valdese*, in «L'Osservatore Romano», 23/08/2015, p. 6
- Tragedia di popoli e culture. Il segretario generale del Consiglio mondiale delle Chiese dopo la distruzione del monastero di Mar Elian in Siria*, in «L'Osservatore Romano», 23/08/2015, p. 6
- Più controlli sul commercio delle armi. Dichiarazione del Wcc in occasione della Conferenza degli Stati parte sull'Arms Trade Treaty*, in «L'Osservatore Romano», 23/08/2015, p. 6
- 24-25
- A. FOA, *Il respiro italiano dell'ebraismo. In memoria di Elio Toaff*, in «L'Osservatore Romano», 24-25/08/2015, p. 6
- Verso una piena comunione. Il messaggio del Papa al sinodo delle Chiese metodiste e valdesi*, in «L'Osservatore Romano», 24-25/08/2015, p. 6
- La Giornata europea della cultura ebraica*, in «L'Osservatore Romano», 24-25/08/2015, p. 6
- Missionari della gioia. Iniziative in diversi Stati indiani contro le violenze anticristiane*, in «L'Osservatore Romano», 24-25/08/2015, p. 6
- 6
- Solidarietà ai musulmani di Francia. Per l'attentato a Tolosa*, in «L'Osservatore Romano», 27/08/2015, p. 6
- Una lunga storia di tolleranza e collaborazione. Dichiarazione sulla libertà religiosa della Makassed sunnita in Libano*, in «L'Osservatore Romano», 28/08/2015, p. 6
- 29/08
- Con il Papa per la difesa del creato. La Church of England aderisce alla giornata di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 29/08/2015, p. 6
- Omaggio a un sacerdote cattolico impegnato nell'ecumenismo*, in «L'Osservatore Romano», 29/08/2015, p. 6
- RAMIALKABALAN, *Ecumenismo del sangue. In Libano la beatificazione del vescovo Melki*, in «L'Osservatore Romano», 20/08/2015, p. 8
- Più fedi una nazione. Iniziative dell'arcidiocesi indonesiana di Semarang in una zona a maggioranza musulmana*, in «L'Osservatore Romano», 30/08/2015, p. 6
- 31/08-01/09
- Come il ricco stolto. Il patriarca Bartolomeo sulla salvaguardia del creato*, in «L'Osservatore Romano», 31/08-01/09/2015, p. 6
- ALOIS LÖSER, *Sotto lo stesso tetto. Fratel Roger e il pensiero teologico*, in «L'Osservatore Romano», 31/08-01/09/2015, p. 6
- G.ZANATTA, *Teologia dell'agape. L'esperienza ecclesiological di fratel Roger al seminario internazionale in corso a Taizé*, in «L'Osservatore Romano», 02/09/2015, p. 6
- La principale missione resta quella di evangelizzare. L'incontro con Cirillo ha concluso la visita in Russia del patriarca ortodosso di Alessandria*, in «L'Osservatore Romano», 02/09/2015, p. 6
- Cristiani e musulmani per la difesa delle minoranze in Medio oriente. Ad Atene simposio promosso dal patriarcato di Costantinopoli e dal Kaiciid*, in «L'Osservatore Romano», 02/09/2015, p. 6
- In preparazione al sinodo panortodosso. Vescovi e arcivescovi a Istanbul*, in «L'Osservatore Romano», 02/09/2015, p. 6
- 03/09
- C. DOBNER, *Imperativo del creare. Martin Buber interprete dell'ebraismo*, in «L'Osservatore Romano», 03/09/2015, p. 4
- Ritorno al monachesimo. Protestantismo e vita contemplativa al seminario sul fondatore di Taizé*, in «L'Osservatore Romano», 03/09/2015, p. 6

- Il segreto è ascoltarli. Taijé e i giovani*, in «L'Osservatore Romano», 04/09/2015, p. 6
- Saluto di Papa Francesco alla comunità ebraica argentina*, in «L'Osservatore Romano», 04/09/2015, p. 6
- Uniti contro la violenza. Dialogo tra cristiani e musulmani in Medio oriente*, in «L'Osservatore Romano», 04/09/2015, p. 6
05/09
- Scelte etiche e più convenienti. Dal Wcc un incoraggiamento a ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili*, in «L'Osservatore Romano»,
05/09/2015, p. 6
- L'acqua del Nilo deve essere usata con saggezza. Tawadros II agli egiziani*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2015, p. 6
- Per convivere in pace. Musulmani e cristiani protagonisti di un progetto in Niger*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2015, p. 6
06/09
- W. KASPER, *Viveva quello che diceva. Misericordia e cammino ecumenico di frater Roger*, in «L'Osservatore Romano», 06/09/2015, p. 6
- L'islam contro l'estremismo religioso. Dichiarazione di oltre mille leader musulmani dell'India*, in «L'Osservatore Romano», 06/09/2015,
p. 6
- Dalle ferite dell'ambiente a un nuovo inizio. A Expo l'incontro promosso dalla Cei sulla «Laudato si'»*, in «L'Osservatore Romano», 07-
08/09/2015, p. 5
- A. SKORKA, *Una nuova alleanza. Fra uomo e creato*, in «L'Osservatore Romano», 07-08/09/2015, p. 6
- Messaggio pontificio per il convegno ecumenico della comunità di Bose*, in «L'Osservatore Romano», 10/09/2015, p. 5
- F. CONTESSA, *Quella luce che porta il perdono*, in «L'Osservatore Romano», 10/09/2015, p. 5
- W. KASPER, *Il farmaco dell'unità*, in «L'Osservatore Romano», 10/09/2015, p. 5
- K. WARE, *Immeritato ma non incondizionato*, in «L'Osservatore Romano», 10/09/2015, p. 6
- È necessario aiutare tutti senza distinzioni. Richiamo del World Council of Churches*, in «L'Osservatore Romano», 10/09/2015, p. 6
- La guerra non è mai santa. Da Tirana appello di quattrocento leader religiosi*, in «L'Osservatore Romano», 10/09/2015, p. 6
11/09
- Sforzo globale contro il razzismo. L'impegno del Wcc e dell'African-American Methodist Churches*, in «L'Osservatore Romano»,
11/09/2015, p. 6
- S. P. BROCK, *Sulla bilancia di Dio. Misericordia e giustizia*, in «L'Osservatore Romano», 11/09/2015, p. 6
- Per trovare nuove strade di comunione. Convocato per gennaio un incontro fra tutti i primati delle province anglicane*, in «L'Osservatore
Romano», 19/09/2015, p. 6
- Porte aperte alla pace. Nelle moschee di Francia*, in «L'Osservatore Romano», 20/09/2015, p. 5
- Per la liberazione degli ostaggi in Medio oriente. Appello di leader cristiani e musulmani*, in «L'Osservatore Romano», 20/09/2015, p. 6
- Insieme contro la guerra. Conferenza del cardinale Tauran a Buenos Aires sul dialogo fra le religioni*, in «L'Osservatore
Romano», 20/09/2015, p. 6
- Appuntamento a Pyongyang. Tra i leader cristiani delle due Coree*, in «L'Osservatore Romano», 24/09/2015, p. 5
- Generosità e solidarietà per aiutare i migranti in Europa. Da Calais appello congiunto dei vescovi cattolici e anglicani*, in «L'Osservatore
Romano», 24/09/2015, p. 5
- Diritto all'acqua. Iniziative dell'Ecumenical water network*, in «L'Osservatore Romano», 24/09/2015, p. 5
- Una buona notizia per tutto il mondo. Soddisfazione del Wcc*, in «L'Osservatore Romano», 26/09/2015, p. 5
- D. WARD, *Somiglianze e differenze con la «Laudato si'». Come l'islam si prende cura del creato*, in «L'Osservatore Romano»,
30/09/2015, p. 6
- Pace e dialogo. Iniziativa interreligiosa in Malaysia*, in «L'Osservatore Romano», 30/09/2015, p. 6
- Il secolo della rinascita. Visita in Armenia del cardinale Leonardo Sandri*, in «L'Osservatore Romano», 30/09/2015, p. 7

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, Lettera ai cardinali Cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, Città del Vaticano, 6 agosto 2015

Ai Venerati Fratelli

Condividendo con l'amato fratello il Patriarca Ecumenico Bartolomeo le preoccupazioni per il futuro del creato (cfr Lett. Enc. *Laudato si'*, 7-9), ed accogliendo il suggerimento del suo rappresentante, il Metropolita Ioannis di Pergamo, intervenuto alla presentazione dell'Enciclica *Laudato si'* sulla cura della casa comune, desidero comunicarvi che ho deciso di istituire anche nella Chiesa Cattolica la "Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato", che, a partire dall'anno corrente, sarà celebrata il 1° settembre, così come già da tempo avviene nella Chiesa Ortodossa.

Come cristiani vogliamo offrire il nostro contributo al superamento della crisi ecologica che l'umanità sta vivendo. Per questo dobbiamo prima di tutto attingere dal nostro ricco patrimonio spirituale le motivazioni che alimentano la passione per la cura del creato, ricordando sempre che per i credenti in Gesù Cristo, Verbo di Dio fattosi uomo per noi, «la spiritualità non è disgiunta dal proprio corpo, né dalla natura o dalle realtà di questo mondo, ma piuttosto vive con esse e in esse, in comunione con tutto ciò che li circonda» (*ibid.*, 216). La crisi ecologica ci chiama dunque ad una profonda conversione spirituale: i cristiani sono chiamati ad una «conversione ecologica che comporta il lasciare emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda» (*ibid.*, 217). Infatti, «vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana» (*ibid.*).

L'annuale Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato offrirà ai singoli credenti ed alle comunità la preziosa opportunità di rinnovare la personale adesione alla propria vocazione di custodi del creato, elevando a Dio il ringraziamento per l'opera meravigliosa che Egli ha affidato alla nostra cura, invocando il suo aiuto per la protezione del creato e la sua misericordia per i peccati commessi contro il mondo in cui viviamo. La celebrazione della Giornata, nella stessa data, con la Chiesa Ortodossa sarà un'occasione proficua per testimoniare la nostra crescente comunione con i fratelli ortodossi. Viviamo in un tempo in cui tutti i cristiani affrontano identiche ed importanti sfide, alle quali, per risultare più credibili ed efficaci, dobbiamo dare risposte comuni. Per questo, è mio auspicio che tale Giornata possa coinvolgere, in qualche modo, anche altre Chiese e Comunità ecclesiali ed essere celebrata in sintonia con le iniziative che il Consiglio Ecumenico delle Chiese promuove su questo tema.

A Lei, Cardinale Turkson, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, chiedo di portare a conoscenza delle Commissioni Giustizia e Pace delle Conferenze episcopali, nonché degli Organismi nazionali e internazionali impegnati in ambito ecologico, l'istituzione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, affinché, in armonia con le esigenze e le situazioni locali, la celebrazione sia debitamente curata con la partecipazione dell'intero Popolo di Dio: sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli laici. A tale scopo, sarà premura di codesto Dicastero, in collaborazione con le Conferenze Episcopali, attuare opportune iniziative di promozione e di animazione, affinché questa celebrazione annuale sia un momento forte di preghiera, riflessione, conversione e assunzione di stili di vita coerenti.

A Lei, Cardinale Koch, Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, chiedo di prendere i necessari contatti con il Patriarcato Ecumenico e con le altre realtà ecumeniche, affinché tale Giornata Mondiale possa diventare segno di un cammino percorso insieme da tutti i credenti in Cristo. Sarà premura inoltre di codesto Dicastero curare il coordinamento con iniziative simili intraprese dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

Mentre auspico la più ampia collaborazione per il migliore avvio e sviluppo della Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, invoco l'intercessione della Madre di Dio Maria Santissima e di san Francesco d'Assisi, il cui *Cantico delle Creature* ispira tanti uomini e donne di buona volontà a vivere nella lode del Creatore e nel rispetto del creato. Avvalora questi voti la Benedizione Apostolica, che di cuore imparto a voi, Signori Cardinali, e a quanti collaborano nel vostro ministero.

Papa FRANCESCO, Messaggio alla Comunità di Taizé, Città del Vaticano, 16 agosto 2015

A Fratel Alois e alla Comunità di Taizé

In questo anno in cui la Comunità di Taizé celebra tre anniversari, il settantacinquesimo della sua fondazione, il centenario della nascita di frère Roger e il decimo della sua morte, mi unisco alla vostra azione di rendimento di grazie a Dio, Colui che suscita sempre nuovi testimoni fedeli fino alla fine. Ho affidato al mio Venerato Fratello il Cardinale Kurt Koch il compito di trasmettere a voi e a tutti i membri della Comunità, l'assicurazione del mio affetto.

Come ha detto Papa Benedetto XVI ai giovani, in occasione dell'Incontro europeo organizzato dalla Comunità di Taizé a Roma nel 2012, frère Roger è stato un «testimone instancabile del Vangelo della pace e della riconciliazione, animato dal fuoco di un ecumenismo della santità» (Discorso del 29 dicembre 2012).

È stato questo fuoco a spingerlo a fondare una comunità che può essere considerata una vera «parabola di comunione» che, fino a oggi, ha svolto un ruolo così importante per costruire ponti di fraternità tra i cristiani.

Cercando con passione l'unità della Chiesa, Corpo di Cristo, frère Roger si è aperto ai tesori custoditi nelle diverse tradizioni cristiane, senza tuttavia compiere una rottura con la sua origine protestante. Con la perseveranza di cui ha dato prova durante la sua lunga vita, ha contribuito a modificare le relazioni tra cristiani ancora separati, tracciando per molti un cammino di riconciliazione.

Nutrito dalla Sacra Scrittura, frère Roger si rifaceva anche all'insegnamento dei santi Padri della Chiesa, attingeva alle fonti cristiane e sapeva renderle attuali tra i giovani.

Frère Roger capiva le nuove generazioni; aveva fiducia in loro. Egli ha fatto di Taizé un luogo d'incontro dove giovani di tutto il mondo si sentono rispettati e accompagnati nella loro ricerca spirituale.

Frère Roger ha amato i poveri, i diseredati, quanti, apparentemente, non contano nulla. Ha mostrato, con la sua esistenza e con quella dei suoi fratelli, che la preghiera va di pari passo con la solidarietà umana.

Rendo grazie a Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, per il dono della vita di frère Roger, fino alla sua morte violenta. Possa la Comunità di Taizé mantenere sempre ardenti la testimonianza che ha reso a Cristo risorto e l'appello che ha incessantemente rinnovato a «scegliere di amare».

Papa FRANCESCO, *Messaggio a firma del Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin al Sinodo delle Chiese Metodiste e Valdesi in corso a Torre Pellice (23-28 agosto 2015), Città del Vaticano, 23 agosto 2015*

Sua Santità Papa Francesco è lieto di rivolgere ai partecipanti al Sinodo della Chiesa Valdese-Metodista un cordiale e fraterno saluto, quale segno della Sua spirituale vicinanza. Egli assicura un fervido ricordo nella preghiera affinché il Signore conceda a tutti i cristiani di camminare con sincerità di cuore verso la piena comunione, per testimoniare Gesù Cristo e il Suo Vangelo, cooperando al servizio dell'umanità, in particolare in difesa della dignità della persona umana, nella promozione della giustizia e della pace e nel dare risposte comuni alla sofferenza che affligge tanta gente, specialmente i poveri e i più deboli.

Papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti all'incontro internazionale per la pace promosso dalla Comunità di Sant'Egidio "La pace è sempre possibile - Religioni e culture in dialogo" (Tirana, 6-8 settembre 2015), Città del Vaticano, 29 agosto 2015*

Illustri rappresentanti delle Chiese e Comunità cristiane e delle grandi religioni del mondo,

porgo a tutti voi i miei più rispettosi saluti ed esprimo la mia vicinanza spirituale all'Incontro Internazionale per la Pace che la Comunità di Sant'Egidio ha promosso a Tirana.

Questi appuntamenti si susseguono nel solco tracciato da san Giovanni Paolo II con il primo storico Incontro di Assisi dell'ottobre 1986. Da allora si è sviluppato un pellegrinaggio di uomini e donne di diverse religioni che, di anno in anno, fa tappa in diverse città del mondo. Mentre mutano gli scenari della storia e i popoli sono chiamati a confrontarsi con trasformazioni profonde e talora drammatiche, si avverte sempre più la necessità che i seguaci di diverse religioni si incontrino, dialoghino, camminino insieme e collaborino per la pace, in quello "spirito di Assisi" che fa riferimento alla luminosa testimonianza di san Francesco.

Quest'anno avete scelto di fare tappa a Tirana, capitale di un Paese diventato simbolo della convivenza pacifica tra religioni diverse, dopo una lunga storia di sofferenza. E' una scelta che condivido, come ho manifestato con la visita da me compiuta a Tirana nel settembre dello scorso anno. Ho voluto scegliere l'Albania come primo tra i Paesi europei da visitare, proprio per incoraggiare il cammino di convivenza pacifica dopo le tragiche persecuzioni subite dai credenti albanesi nel secolo scorso. Il lungo elenco di martiri parla ancora oggi di quel periodo oscuro, ma parla anche della forza della fede che non si lascia piegare dalla prepotenza del male. In nessun altro Paese al mondo è stata così forte la decisione di escludere Dio dalla vita di un popolo: anche solo un segno religioso era sufficiente per essere puniti con la prigione se non con la morte. Tale tristissimo primato ha segnato profondamente il popolo albanese, fino al momento della ritrovata libertà, quando i membri delle diverse comunità religiose, provati dalla comune sofferenza patita, si sono ritrovati a vivere insieme in pace.

Per questo, cari amici, vi sono particolarmente grato per aver scelto l'Albania. Vorrei oggi ribadire assieme a voi quanto affermavo lo scorso anno a Tirana: «La pacifica e fruttuosa convivenza tra persone e comunità appartenenti a religioni diverse è non solo auspicabile, ma concretamente possibile e praticabile. La pacifica convivenza tra le differenti comunità religiose, infatti, è un bene inestimabile per la pace e per lo sviluppo armonioso di un popolo. E' un valore che va custodito e incrementato ogni giorno, con l'educazione al rispetto delle differenze e delle specifiche identità aperte al dialogo ed alla collaborazione per il bene di tutti, con l'esercizio della conoscenza e della stima gli uni degli altri. È un dono che va sempre chiesto al Signore nella preghiera» (Discorso alle Autorità, 21 settembre 2014). E' questo lo spirito di Assisi: vivere insieme in pace, ricordando che la pace e la convivenza hanno un fondamento religioso. La preghiera è sempre alla radice della pace!

E proprio perché ha il suo fondamento in Dio, "la pace è sempre possibile", come afferma il titolo del vostro Incontro di quest'anno. E' necessario riaffermare tale verità soprattutto oggi, mentre in alcune parti del mondo sembrano prevalere le violenze, le persecuzioni e i soprusi contro la libertà religiosa, insieme alla rassegnazione di fronte ai conflitti che si

trascinano. Non dobbiamo mai rassegnarci alla guerra! E non possiamo restare indifferenti di fronte a chi soffre per la guerra e la violenza. Per questo ho scelto come tema della prossima Giornata Mondiale della pace: "Vinci l'indifferenza e conquista la pace".

Ma è violenza anche alzare muri e barriere per bloccare chi cerca un luogo di pace. E' violenza respingere indietro chi fugge da condizioni disumane nella speranza di un futuro migliore. E' violenza scartare bambini e anziani dalla società e dalla stessa vita! E' violenza allargare il fossato tra chi spreca il superfluo e chi manca del necessario!

In questo nostro mondo, la fede in Dio ci fa credere e ci fa gridare a voce alta che la pace è possibile. E' la fede che ci spinge a confidare in Dio e non rassegnarci all'opera del male. Come credenti siamo chiamati a riscoprire quella vocazione universale alla pace deposta nel cuore delle nostre diverse tradizioni religiose, e a riproporla con coraggio agli uomini e alle donne del nostro tempo. E ribadisco quel che dissi a tale proposito sempre a Tirana parlando ai leader religiosi: «La religione autentica è fonte di pace e non di violenza! Nessuno può usare il nome di Dio per commettere violenza! Uccidere in nome di Dio è un grande sacrilegio! Discriminare in nome di Dio è inumano» (Discorso nell'Incontro interreligioso).

Cari amici, sostenere che la pace è sempre possibile non è un'affermazione ingenua, ma esprime la nostra fede che nulla è impossibile a Dio. Certo, ci è chiesto un coinvolgimento sia personale che delle nostre comunità per il grande lavoro della pace. Possa dalla terra d'Albania, terra di martiri, partire una nuova profezia di pace. Mi unisco a tutti voi perché, nella varietà delle tradizioni religiose, possiamo continuare a vivere la comune passione per la crescita della convivenza pacifica tra tutti i popoli della terra.

Papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Santità Mar Gewargis III, nuovo Patriarca della Chiesa Assira d'Oriente, Città del Vaticano, 18 settembre 2015*

Sua Santità Mar Gewargis Catholicos Patriarca della Chiesa assira d'Oriente

Ho accolto con gioia la notizia della sua elezione, Santità, a Catholicos Patriarca della Chiesa assira d'Oriente. Volentieri estendo a lei e al clero e ai fedeli della Chiesa assira d'Oriente i miei buoni auspici e la mia orante solidarietà, chiedendo allo Spirito Santo di effondere le sue abbondanti benedizioni sul suo alto ministero. Prego affinché lei, Santità, possa essere un pastore che ispiri il gregge affidato alle sue cure e un costruttore di pace e di armonia instancabile, servendo il bene comune e il bene di tutto il Medio Oriente. Mi unisco a lei, Santità, nella preghiera e nella solidarietà con tutti coloro che soffrono a causa della tragica situazione in Medio Oriente, specialmente i nostri fratelli e le nostre sorelle cristiani e le altre minoranze religiose in Iraq e in Siria. Insieme a lei, chiedo al Signore di concedere loro la forza perché possano perseverare nella loro testimonianza cristiana. Esprimendo gratitudine a Dio Onnipotente per i vincoli di fraternità tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira d'Oriente, spero e prego che la nostra amicizia e il nostro dialogo costanti possano essere sviluppati e approfonditi ancora di più. Possa il nostro Padre celeste colmare lei, Santità, di pace e di forza per il nobile compito che l'attende.

Papa FRANCESCO, *Discorso per l'incontro interreligioso al Memorial di Ground Zero, New York, 25 settembre 2015*

Suscita in me diversi sentimenti, emozioni, trovarmi qui a Ground Zero, dove migliaia di vite sono state strappate in un atto insensato di distruzione. Qui il dolore è palpabile. L'acqua che vediamo scorrere verso questo centro vuoto, ci ricorda tutte quelle vite che stavano sotto il potere di quelli che credono che la distruzione sia l'unico modo di risolvere i conflitti. E' il grido silenzioso di quanti hanno sofferto nella loro carne la logica della violenza, dell'odio, della vendetta. Una logica che può causare solo dolore, sofferenza, distruzione, lacrime. L'acqua che scorre giù è simbolo anche delle nostre lacrime. Lacrime per le distruzioni di ieri, che si uniscono a quelle per tante distruzioni di oggi. Questo è un luogo in cui piangiamo, piangiamo il dolore provocato dal sentire l'impotenza di fronte all'ingiustizia, di fronte al fratricidio, di fronte all'incapacità di risolvere le nostre differenze dialogando. In questo luogo piangiamo per la perdita ingiusta e gratuita di innocenti, per non poter trovare soluzioni per il bene comune. E' acqua che ci ricorda il pianto di ieri e il pianto di oggi.

Qualche minuto fa ho incontrato alcune famiglie dei primi soccorritori caduti in servizio. Nell'incontro ho potuto constatare ancora una volta come la distruzione non è mai impersonale, astratta o solo di cose; ma che soprattutto ha un volto e una storia, è concreta, possiede dei nomi. Nei familiari, si può vedere il volto del dolore, un dolore che ci lascia attoniti e grida al cielo.

Ma, a loro volta, essi mi hanno saputo mostrare l'altra faccia di questo attentato, l'altra faccia del loro dolore: la potenza dell'amore e del ricordo. Un ricordo che non ci lascia vuoti. Il nome di tante persone care sono scritti qui dove c'erano le basi delle torri, e così li possiamo vedere, toccare e mai più dimenticarli.

Qui in mezzo al dolore lacerante, possiamo toccare con mano la capacità di bontà eroica di cui è anche capace l'essere umano, la forza nascosta a cui sempre dobbiamo fare appello. Nel momento di maggior dolore, sofferenza, voi siete stati testimoni dei più grandi atti di dedizione e di aiuto. Mani tese, vite offerte. In una metropoli che può sembrare impersonale, anonima, di grandi solitudini, siete stati capaci di mostrare la potente solidarietà dell'aiuto reciproco, dell'amore e del sacrificio personale. In quel momento non era una questione di sangue, di origine, di quartiere, di religione o di scelta politica; era questione di solidarietà, di emergenza, di fraternità. Era questione di umanità. I pompieri di New York sono

entrati nelle torri che stavano crollando senza fare tanta attenzione alla propria vita. Molti sono caduti in servizio e col loro sacrificio hanno salvato la vita di tanti altri.

Questo luogo di morte si trasforma anche in un luogo di vita, di vite salvate, un canto che ci porta ad affermare che la vita è sempre destinata a trionfare sui profeti della distruzione, sulla morte, che il bene avrà sempre la meglio sul male, che la riconciliazione e l'unità vinceranno sull'odio e sulla divisione.

In questo luogo di dolore e di ricordo, mi riempio di speranza l'opportunità di associarmi ai leader che rappresentano le molte religioni che arricchiscono la vita di questa città. Spero che la nostra presenza qui sia un segno potente delle nostre volontà di condividere e riaffermare il desiderio di essere forze di riconciliazione, forze di pace e giustizia in questa comunità e in ogni parte del mondo. Nelle differenze, nelle discrepanze è possibile vivere un mondo di pace. Davanti ad ogni tentativo di rendere uniformi è possibile e necessario riunirci dalle diverse lingue, culture, religioni e dare voce a tutto ciò che vuole impedirlo. Insieme oggi siamo invitati a dire: "no" ad ogni tentativo uniformante e "sì" ad una differenza accettata e riconciliata.

Per questo scopo abbiamo bisogno di bandire i nostri sentimenti di odio, di vendetta, di rancore. E sappiamo che ciò è possibile soltanto come un dono del cielo. Qui, in questo luogo della memoria, ciascuno nella sua maniera, ma insieme. Vi propongo di fare un momento di silenzio e preghiera. Chiediamo al cielo il dono di impegnarci per la causa della pace. Pace nelle nostre case, nelle nostre famiglie, nelle nostre scuole, nelle nostre comunità. Pace in quei luoghi dove la guerra sembra non avere fine. Pace sui quei volti che non hanno conosciuto altro che dolore. Pace in questo vasto mondo che Dio ci ha dato come casa di tutti e per tutti. Soltanto, pace. Preghiamo in silenzio.

[momento di silenzio]

Così la vita dei nostri cari non sarà una vita che finirà nell'oblio, ma sarà presente ogni volta che lottiamo per essere profeti di ricostruzione, profeti di riconciliazione, profeti di pace.

Papa FRANCESCO, *Preghiera per l'incontro interreligioso al Memorial di Ground Zero, New York, 25 settembre 2015*

O Dio dell'amore, della compassione e della riconciliazione,
rivolgi il Tuo sguardo su di noi, popolo di molte fedi e tradizioni diverse,
che siamo riuniti oggi in questo luogo,
scenario di incredibile violenza e dolore.

Ti chiediamo nella Tua bontà

di concedere luce e pace eterna

a tutti coloro che sono morti in questo luogo—

i primi eroici soccorritori:

i nostri vigili del fuoco, agenti di polizia,

addetti ai servizi di emergenza e personale della Capitaneria di Porto,

insieme a tutti gli uomini e le donne innocenti,

vittime di questa tragedia

solo perché il loro lavoro e il loro servizio

li ha portati qui l'11 settembre 2001.

Ti chiediamo, nella Tua compassione

di portare la guarigione a coloro i quali,

a causa della loro presenza qui in quel giorno,

soffrono per le lesioni e la malattia.

Guarisci, anche la sofferenza delle famiglie ancora in lutto

e di quanti hanno perso persone care in questa tragedia.

Concedi loro la forza di continuare a vivere con coraggio e speranza.

Ricordiamo anche coloro

che hanno trovato la morte, i feriti e quanti hanno perso i loro cari

in quello stesso giorno al Pentagono e a Shanksville, in Pennsylvania.

I nostri cuori si uniscono ai loro

mentre la nostra preghiera abbraccia il loro dolore e la loro sofferenza.

Dio della pace, porta la Tua pace nel nostro mondo violento:

pace nei cuori di tutti gli uomini e le donne

e pace tra le Nazioni della terra.

Volgi verso il Tuo cammino di amore

coloro che hanno il cuore e la mente

consumati dall'odio.

Dio della comprensione,

sopraffatti dalla dimensione immane di questa tragedia,

cerchiamo la Tua luce e la Tua guida
mentre siamo davanti ad eventi così tremendi.
Concedi a coloro le cui vite sono state risparmiate
di poter vivere in modo che le vite perdute qui
non siano state perdute in vano.
Confortaci e consolaci,
rafforzaci nella speranza
e concedici la saggezza e il coraggio
di lavorare instancabilmente per un mondo
in cui pace e amore autentici regnino
tra le Nazioni e nei cuori di tutti.

Papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile su "giustizia ambientale e cambiamenti climatici", Città del Vaticano, 11 settembre 2015*

Illustri Signori e Signore, buongiorno e benvenuti!

Ringrazio il Dottor Ronchi e il Dottor Caio per aver introdotto questo nostro incontro; e ringrazio tutti voi per aver collaborato a questo Meeting internazionale, dedicato a un tema la cui importanza e urgenza non possono essere esagerate. Il clima è un bene comune, oggi gravemente minacciato: lo indicano fenomeni come i cambiamenti climatici, il riscaldamento globale e l'aumento degli eventi meteorologici estremi. Sono temi oggetto di grande attenzione da parte dei media e dell'opinione pubblica, e attorno ai quali sono in corso accesi dibattiti scientifici e politici, da cui è andato emergendo un consenso diffuso, anche se non unanime.

Perché e come occuparcene? Non possiamo dimenticare le gravi implicazioni sociali dei cambiamenti climatici: sono i più poveri a patirne con maggiore durezza le conseguenze! Per questo – come giustamente evidenzia il titolo di questo Meeting – la questione del clima è una questione di giustizia; e anche di solidarietà, che dalla giustizia non va mai separata. È in gioco la dignità di ognuno, come popoli, come comunità, come donne e uomini.

La scienza e la tecnologia mettono nelle nostre mani un potere senza precedenti: è nostro dovere, verso l'umanità intera e in particolare verso i più poveri e le generazioni future, utilizzarlo per il bene comune. Riuscirà la nostra generazione a «essere ricordata per aver assunto con generosità le proprie responsabilità»? (Enc. *Laudato si'*, 165). Pur tra le molte contraddizioni del nostro tempo, abbiamo ragioni sufficienti per alimentare la speranza di riuscire a farlo. E da questa speranza dobbiamo lasciarci guidare. Nell'adempiere questo impegno, auguro a ciascuno di voi di sperimentare il gusto di partecipare ad azioni che trasmettono vita. La gioia del Vangelo dimora anche qui.

In che modo possiamo esercitare la nostra responsabilità, la nostra solidarietà, la nostra dignità di persone e cittadini del mondo? Ognuno è chiamato a rispondere personalmente, nella misura che gli compete in base al ruolo che occupa nella famiglia, nel mondo del lavoro, dell'economia e della ricerca, nella società civile e nelle istituzioni. Non sfoderando improbabili ricette: nessuno le ha! Piuttosto offrendo quanto ha capito al dialogo e accettando che il proprio apporto sia messo in discussione: a tutti è richiesto un contributo in vista di un risultato che non può essere che frutto di un lavoro comune. Il grande nemico qui, è l'ipocrisia.

A buon diritto il vostro Meeting rappresenta un esempio della pratica di questo dialogo, che nell'Enciclica *Laudato si'* ho proposto come unica via per affrontare i problemi del nostro mondo e cercare soluzioni davvero efficaci. Mi sembra un segno di grande importanza, persino provvidenziale, che a questo Meeting partecipino esponenti di rilievo di "mondi" diversi: la religione e la politica, l'attività economica e la ricerca scientifica in molteplici settori, le organizzazioni internazionali e quelle impegnate nella lotta alla povertà.

Per portare frutto, questo dialogo ha bisogno di essere ispirato da una visione tanto trasparente quanto ampia, e di procedere secondo un approccio integrale, ma soprattutto partecipativo, includendo tutte le parti in causa, anche quelle che più facilmente restano ai margini dei processi istituzionali. Rivolgo a tutti un pressante invito a compiere ogni sforzo perché ai tavoli in cui si cerca il modo per risolvere l'unica e complessa crisi socio-ambientale possano far udire la propria voce i più poveri, tra i Paesi e tra gli esseri umani: è anche questo un dovere di giustizia ambientale.

Di fronte all'emergenza dei cambiamenti climatici e con lo sguardo rivolto ai cruciali appuntamenti che nei prossimi mesi li affronteranno – l'approvazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile da parte delle Nazioni Unite alla fine di questo mese e soprattutto la COP 21 di Parigi a inizio dicembre –, mi sento di proporre che questo dialogo diventi un'autentica alleanza per arrivare ad accordi ambientali globali realmente significativi.

In questo percorso potete contare sul sostegno mio personale e di tutta la Chiesa, a partire da quello, indispensabile, della preghiera. Fin da ora offro al Signore il nostro comune sforzo, chiedendogli di benedirlo perché l'umanità sappia finalmente dare ascolto al grido della terra - oggi la nostra madre terra è tra i tanti esclusi che gridano al Cielo per un aiuto! La nostra madre terra è un'esclusa! -, anche al grido della terra, nostra madre e sorella, e dei più poveri tra coloro che la abitano, e prendersene cura. In questo modo la creazione si avvicinerà sempre di più alla casa comune che l'unico Padre ha immaginato come dono per la famiglia universale delle sue creature. Chiedo per tutti voi la benedizione di Dio. Grazie.

BARTOLOMEO, *Dono e sfida. Responsabilità di tutti la salvaguardia del creato*, in «L'Osservatore Romano» 12 agosto 2015, p. 6

Al patriarca il premio Steward of Creation il 6 agosto, festa della Trasfigurazione del Signore, il patriarca ha ricevuto il premio Steward of Creation dai rappresentanti della National Religious Coalition on Creation Care, organizzazione interreligiosa che si batte per la difesa dell'ambiente, attiva negli Stati Uniti. La cerimonia si è svolta nel monastero della Trasfigurazione nell'isola turca di Prinkipos. Dopo la divina liturgia, l'arcivescovo di Costantinopoli ha pronunciato un discorso nel quale ha affrontato il problema degli effetti dei cambiamenti climatici sul creato.

Abbiamo appena osservato la festa della Trasfigurazione di Gesù Cristo, avvenuta circa duemila anni fa sul Monte Tabor in Palestina. La lettura del Vangelo del giorno è di san Matteo, capitolo 17, dove si descrive l'evento straordinario e simbolico nella vita di Gesù, quando la gloria di Dio si rivelò non solo sul suo volto (che «brillò come il sole») ma anche sulle sue vesti («candide come la luce») e su tutto ciò che lo circondava. Oggi celebriamo la presenza bellissima e copiosa delle energie di Dio, che risplendono su tutta la creazione. Ecco perché questa mattina avete assistito a una bellissima tradizione della nostra Chiesa: ogni anno, il 6 agosto, benediciamo i primi frutti della vigna come segno di ringraziamento a Dio per il dono dell'uva e del vino, del cibo e del bere. Il Vangelo cristiano sottolinea la stessa gioia e lo stesso splendore che permeano il creato. E gli inni di oggi e le icone rivelano l'effetto della trasfigurazione di Dio e come essa illumini tutta la creazione. Perché la salvezza e la guarigione non sono soltanto imprese spirituali; sono anche eventi materiali. Ogni parte e ogni particella del mondo è elevata e avvolta, sollevata e illuminata dal potere e dalla presenza di Dio. Questo vuol dire, come scrive sant'Efrem il Siro: «Dovunque tu volgi i tuoi occhi, là c'è un simbolo di Dio; dovunque guardi, vedrai la scrittura di Dio». Come conveniva, dunque, avete viaggiato da tale grande distanza — come membri della National Religious Coalition on Creation Care negli Stati Uniti d'America — per pregare con noi in questa occasione speciale, che riflette così profondamente l'insegnamento spirituale ortodosso relativo alla sacralità e alla bellezza della creazione. Voi rappresentate una vasta gamma di comunità di fedeli e di confessioni religiose; abbracciate i mondi religiosi e scientifici e rispettate sia quanto tramandato dalla Bibbia sia i principi etici che sostengono la protezione della creazione divina. Vi siamo profondamente grati per la vostra presenza. Come sapete, il nostro interesse personale e il nostro coinvolgimento patriarcale nel promuovere la consapevolezza relativa alla cura del creato è cominciata molti anni fa e continua ancora oggi con l'organizzazione di summit ecologici regolari a livello internazionale e lo stabilimento di alleanze fondamentali con istituzioni (come gli Stati Uniti) e personalità importanti (tra le quali Papa Francesco). In tutto ciò che facciamo e diciamo, cerchiamo un approccio interreligioso e interdisciplinare, proprio perché siamo convinti di potere ottenere il cambiamento se lavoriamo insieme, mossi dall'ispirazione di Dio che ha creato questo universo e il nostro pianeta di amore, e motivati dalla conservazione e protezione del nostro mondo per il bene delle future generazioni. Naturalmente, questo mondo non è solo un dono di Dio; è una sfida per l'umanità. Abbiamo alla fine appreso la verità: abbiamo maltrattato l'ambiente e le sue risorse. Le conseguenze sono chiare e dolorose. Sono evidenti nell'aria che respiriamo, nell'acqua che beviamo, nel cibo che consumiamo, nei problemi emotivi e fisici che affrontiamo per la nostra salute, ma anche nelle nostre relazioni a livello locale, regionale, nazionale e globale. Ecco perché abbiamo deciso di partecipare di persona alla conferenza Cop21 a Parigi quest'anno, ed ecco perché abbiamo accettato l'invito del presidente François Hollande a partecipare attivamente alle varie riunioni preparatorie. A questo proposito, siamo anche felici di apprendere del recentissimo piano per l'energia pulita del presidente Obama, un passo significativo nella giusta direzione per gli Stati Uniti d'America già approvato dall'Onu. Questa è una giornata di celebrazione. Abbiamo ascoltato con sincera umiltà le vostre osservazioni e siamo onorati del vostro premio, lo Steward of Creation Award 2015. Che Dio possa continuare a rafforzare gli sforzi della National Religious Coalition on Creation Care; possa Dio rendervi sempre forti nei vostri ministeri, nel mondo religioso come in quello secolare; e possiate godere dei doni che Dio ha profuso e affidato alla sua creazione.

mons. BRUNO FORTE, arcivescovo di Chieti-Vasto, Presidente della Commissione CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo, Saluto al Sinodo Valdese, Torre Pellice, 28 agosto 2015, in «Ecumenismo Quotidiano», II/8 (2015), pp. 6-9

Care Sorelle e cari Fratelli Valdesi,

è con gioia e commozione che mi ritrovo fra Voi dopo molti anni, da quando - era il 22 luglio del 1982 -, da Voi fraternamente invitato, intervenni al Centro Agape di Torre Pellice per parlare del documento della Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, approvato a Lima quell'anno, intitolato Battesimo, Eucaristia e Ministero, in dialogo con gli amici Paolo Ricca, Renzo Bertalot e Bruno Corsani. Ricordo ancora l'intensità e la vivacità di quell'incontro, nel quale sperimentai una calorosa accoglienza e un'intensa comunione di fede nel Signore Gesù, pur nelle innegabili differenze di teologia e di prassi che esistono fra noi. In questa luce, comprenderete perché ho vissuto con molta partecipazione, anche se non presente, la visita del Vescovo di Roma Francesco al Tempio Valdese di Torino lo scorso 22 giugno. Partendo da quanto hanno detto i protagonisti di quell'incontro, vorrei presentare qualche riflessione che spero possa aiutare lo sviluppo del nostro dialogo e della nostra amicizia. Mi fermo in particolare sui due "punti caldi", richiamati nel suo discorso dal Moderatore della Tavola Valdese: da una parte, quello del riconoscimento della confessione valdese come "chiesa" e non semplicemente come "comunità ecclesiale"; dall'altra, la questione della reciproca ammissione alla mensa eucaristica. Alla presenza del Papa, il Moderatore Bernardini ha detto: "Noi vogliamo essere chiesa, ci sentiamo chiesa, cerchiamo di testimoniare il vangelo, di seguire il Signore

Gesù...”; e, relativamente all'Eucaristia, ha affermato che “ciò che conta è che tutti in quel pane e in quel vino vediamo il segno del corpo e sangue di Cristo e crediamo che sia così. Il resto sono interpretazioni teologiche, che non devono dividerci...”. Si tratta di due temi decisivi, sui quali c'è anche da parte cattolica la volontà di dialogare con apertura e sincerità. Fondamentale, poi, è stata la richiesta di perdono ai Valdesi, pronunciata dal Papa, soprattutto perché è nella verità che l'atteggiamento di accoglienza reciproca e di disponibilità alla riconciliazione sarà costruttivo ed evangelico. Vorrei anche ricordare che lo scorso 9 marzo, in Senato, 10 diverse confessioni cristiane presenti in Italia hanno firmato un documento congiunto di condanna contro la violenza alle donne: promotori di questo documento sono stati proprio i Valdesi, rappresentati in particolare da Maria Bonafede e Debora Spini. L'Ufficio CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo ha sviluppato la cosa cercando di coinvolgere altre chiese cristiane. L'intenzione è quella di andare avanti con la sensibilizzazione su questo tema, e di farlo in modo congiunto: sarebbe un bell'esempio di collaborazione su una questione che riguarda tutta la cristianità e non solo. Insomma, se ci mettiamo d'impegno, riusciamo a trovare e valorizzare ciò che ci unisce! Nella visita al Tempio Valdese Papa Francesco ha esordito con espressioni forti e chiare: “Con grande gioia mi trovo oggi tra voi. Vi saluto tutti con le parole dell'apostolo Paolo: ‘A voi, che siete di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo, noi auguriamo grazia e pace’ (1 Ts 1,1 - Traduzione interconfessionale in lingua corrente)”. Essere di Dio e del Signore Gesù Cristo mi sembra la condizione più alta di cui un cristiano possa essere grato al Signore: è su questa appartenenza alla Trinità che si fonda la natura più profonda della Chiesa. Con questo riferimento al più antico testo cristiano, la prima lettera ai Tessalonicesi, Papa Francesco è andato oltre la questione della dichiarazione di ecclesialità, mostrando come essa sia subordinata alla primaria e decisiva partecipazione alla vita trinitaria. È in tal senso che va letto anche il bellissimo riferimento alla “fraternità cristiana” fatto dal Vescovo di Roma: “Uno dei principali frutti che il movimento ecumenico ha già permesso di raccogliere in questi anni è la riscoperta della fraternità che unisce tutti coloro che credono in Gesù Cristo e sono stati battezzati nel suo nome. Questo legame non è basato su criteri semplicemente umani, ma sulla radicale condivisione dell'esperienza fondante della vita cristiana: l'incontro con l'amore di Dio che si rivela a noi in Gesù Cristo e l'azione trasformante dello Spirito Santo che ci assiste nel cammino della vita. La riscoperta di tale fraternità ci consente di cogliere il profondo legame che già ci unisce, malgrado le nostre differenze”. Il Papa era certo consapevole della forza di queste affermazioni, come dimostra l'onesta precisazione che ha fatto seguire ad esse: “Si tratta di una comunione ancora in cammino - e l'unità si fa in cammino - una comunione che, con la preghiera, con la continua conversione personale e comunitaria e con l'aiuto dei teologi, noi speriamo, fiduciosi nell'azione dello Spirito Santo, possa diventare piena e visibile nella verità e nella carità”. È qui che Francesco ha sviluppato l'idea centrale del suo discorso, ripresa successivamente anche dai commenti di vari esponenti autorevoli della Chiesa Valdese: il tema della “diversità riconciliata”. Così l'ha presentata: “L'unità che è frutto dello Spirito Santo non significa uniformità. I fratelli infatti sono accomunati da una stessa origine, ma non sono identici tra di loro. Ciò è ben chiaro nel Nuovo Testamento, dove, pur essendo chiamati fratelli tutti coloro che dividevano la stessa fede in Gesù Cristo, si intuisce che non tutte le comunità cristiane, di cui essi erano parte, avevano lo stesso stile, né un'identica organizzazione interna. Addirittura, all'interno della stessa piccola comunità si potevano scorgere diversi carismi (cfr 1 Cor 12-14) e perfino nell'annuncio del Vangelo vi erano diversità e talora contrasti (cfr At 15,36-40)”. Questa diversità non sempre è stata colta come ricchezza nella storia della Chiesa. Perciò Francesco ha aggiunto: “Purtroppo, è successo e continua ad accadere che i fratelli non accettino la loro diversità e finiscano per farsi la guerra l'uno contro l'altro. Riflettendo sulla storia delle nostre relazioni, non possiamo che rattristarci di fronte alle contese e alle violenze commesse in nome della propria fede, e chiedo al Signore che ci dia la grazia di riconoscerci tutti peccatori e di saperci perdonare gli uni gli altri”. È a questo punto che le parole del Vescovo di Roma hanno toccato il loro vertice, non solo emotivo, ma anche teologico e spirituale: “Da parte della Chiesa Cattolica vi chiedo perdono per gli atteggiamenti e i comportamenti non cristiani, persino non umani che, nella storia, abbiamo avuto contro di voi. In nome del Signore Gesù Cristo, perdonateci!” Facendo eco alla richiesta di perdono avanzata da Giovanni Paolo II in preparazione al Giubileo del 2000, accompagnata dal documento della Commissione Teologica Internazionale Memoria e riconciliazione, Papa Francesco ha non solo ribadito la necessità di chiedere perdono delle colpe passate a Dio e a chi ne portasse ancora il peso delle conseguenze, ma ha concretamente applicato quest'urgenza di obbedire alla verità al rapporto con i Valdesi. “La sua richiesta di perdono - ha dichiarato il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini -, ci ha profondamente toccati e l'abbiamo accolta con gioia. Naturalmente non si può cambiare il passato, ma ci sono parole che a un certo punto bisogna dire, e il papa ha avuto il coraggio e la sensibilità per dire la parola giusta”. In questa luce, i passi compiuti negli anni recenti per un riavvicinamento fra Cattolici e Valdesi sono stati riletti da Francesco nel segno della speranza e dell'impegno che ci aspetta tutti: “Incoraggiati da questi passi, siamo chiamati a continuare a camminare insieme... Consapevoli che il Signore ci ha preceduti e sempre ci precede nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), andiamo insieme incontro agli uomini e alle donne di oggi, che a volte sembrano così distratti e indifferenti, per trasmettere loro il cuore del Vangelo”. Oltre all'impegno comune per l'evangelizzazione, il Papa ha voluto ricordare un altro ambito in cui lavorare sempre di più uniti, “quello del servizio all'umanità che soffre, ai poveri, agli ammalati, ai migranti... Dall'opera liberatrice della grazia in ciascuno di noi deriva l'esigenza di testimoniare il volto misericordioso di Dio che si prende cura di tutti e, in particolare, di chi si trova nel bisogno. La scelta dei poveri, degli ultimi, di coloro che la società esclude, ci avvicina al cuore stesso di Dio, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9), e, di conseguenza, ci avvicina di più gli uni agli altri. Le differenze su importanti questioni antropologiche ed

etiche, che continuano ad esistere tra cattolici e valdesi, non ci impediscano di trovare forme di collaborazione in questi ed altri campi. Se camminiamo insieme, il Signore ci aiuta a vivere quella comunione che precede ogni contrasto". A questo invito accorato ha fatto eco il Pastore Paolo Ribet: "Nel momento in cui siamo chiamati alla fede, siamo anche esortati a metterci in cammino verso il Cristo, che è e rimane al di fuori e al di sopra di noi. In questo percorso di persone e di chiese incontriamo fratelli e sorelle che condividono con noi il cammino. Oggi con gioia incontriamo lei, Papa Francesco, come un nuovo fratello nel nostro percorso, e vogliamo leggere la sua visita (che è stata definita giustamente 'storica') proprio in questa dimensione". Sul fondamento della comune confessione di fede nel Signore Gesù e nella Trinità Santa, la visita del Papa al Tempio Valdese inaugura dunque un nuovo cammino da fare insieme, nel segno della reciproca fiducia e della speranza nell'unico Dio tre volte Santo. Proprio nella prospettiva del cammino, la questione teologica della natura ecclesiale delle confessioni impegnate nel dialogo può essere risolta: come in cristologia e in teologia delle religioni si applica il principio della "analogia Christi", che porta a discernere i vari gradi e forme della presenza del Redentore nella vita e nella storia degli uomini, così - senza appiattare l'una concezione ecclesiologica sull'altra - Cattolici e Valdesi potranno riconoscersi reciprocamente come Chiese. Se questo vorrà dire per i Cattolici non rinunciare all'idea della successione apostolica del ministero ordinato come condizione della sacramentalità della Chiesa tutta, per i Valdesi vorrà significare l'irrinunciabile primato riconosciuto alla Parola di Dio, che convoca e genera la Chiesa, "creatura Verbi", quando è accolta nella fede. Ci è nulla toglierà al patrimonio dei doni di Dio condivisi, dalla preghiera all'esercizio della carità, dalla Bibbia all'economia sacramentale fondata sul battesimo. In questa luce, potrà essere superata quella logica del "tutto o niente" che ha portato alle reciproche condanne, fino all'esclusione di fratelli e sorelle, pur uniti dalla grazia battesimale, dalla partecipazione alla ricchezza dei doni divini ricevuti nella propria Chiesa, a cominciare dall'eucaristia. Occorrerà, certo, il coraggio di avanzare nella comune comprensione delle parole del Signore, in una crescita di comunione teologica e spirituale che esige reciproco ascolto e volontà comune di obbedienza al Dio vivente e alla Sua Parola. Ma la strada è aperta e il clima umano e spirituale sperimentato nell'incontro al Tempio Valdese di Torino schiude possibilità inattese. Lo ha augurato Francesco a tutti i partecipanti con le sue parole di chiusura: "Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio nuovamente per questo incontro, che vorrei ci confermasse in un nuovo modo di essere gli uni con gli altri: guardando prima di tutto la grandezza della nostra fede comune e della nostra vita in Cristo e nello Spirito Santo, e, soltanto dopo, le divergenze che ancora sussistono... Il Signore conceda a tutti noi la sua misericordia e la sua pace". Analogo è stato l'auspicio del Pastore Ribet che, richiamando la volontà dei Padri che hanno costruito il Tempio Valdese di Torino di vivere l'evangelo in modo "altro", ha osservato: "Spesso l'accento è stato messo sull'aggettivo 'altro', sulla diversità. Ma oggi vorrei mettere l'accento sul verbo 'vivere'. L'evangelo non è una dottrina ma è una persona: la persona Gesù Cristo. È un atto di grazia che il Signore ci ha fatto e che noi siamo chiamati a testimoniare con le parole e con la vita nel contesto della città in cui siamo posti... per il bene della città... in una sinfonia di voci che si rafforzano e si completano a vicenda". A sua volta il Pastore Eugenio Bernardini ha affermato rivolgendosi a Papa Francesco: "Entrando in questo tempio, Lei ha varcato una soglia storica, quella di un muro alzatosi oltre otto secoli fa quando il movimento valdese fu accusato di eresia e scomunicato dalla Chiesa romana. Qual era il peccato dei valdesi? Quello di essere un movimento di evangelizzazione popolare svolto da laici, mediante una predicazione itinerante tratta dalla Bibbia, letta e spiegata nella lingua del popolo. Da oltre otto secoli, attraverso una storia a lungo segnata da varie forme di persecuzione e quindi scritta anche col sangue di molti martiri, non abbiamo voluto essere altro che una comunità di fede cristiana al servizio della parola di Dio e della libertà del suo annuncio...". Il Moderatore ha quindi aggiunto: "Crediamo anche noi che l'unità cristiana possa e debba essere concepita proprio così: come 'diversità riconciliata', in cui occorre sottolineare sia la parola 'diversità', sia l'esigenza che sia 'riconciliata'... Ogni chiesa ha bisogno delle altre per realizzare la propria vocazione. Non possiamo essere cristiani da soli... È nostra umile ma profonda convinzione che siamo chiesa: certo peccatrice, 'semper reformanda', pellegrina che, come l'apostolo Paolo, non ha ancora raggiunto la mèta (Filippesi 3,14), ma chiesa, chiesa di Gesù Cristo, da Lui convocata, giudicata e salvata, che vive della sua grazia e per la sua gloria... In questo mondo, noi cristiani siamo chiamati a dire la Parola della verità e della vita, una parola che non ritorna invano ma che cambia i cuori e le menti. Annunciare questa Parola è la nostra fatica e la nostra gioia di sorelle e fratelli in Cristo". Gli ha fatto eco nel suo saluto di commiato Alessandra Trotta, Presidente dell'Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia: "Andiamo con speranza, per portare speranza; la speranza alimentata dall'ascolto di una Parola di vita, che ci insegna ad osare, sempre, nelle occasioni private come in quelle pubbliche, le parole che rompono i silenzi delle solitudini, dell'emarginazione e della rassegnazione; che sfidano le chiusure degli egoismi, delle paure, dei risentimenti. Andiamo ed andiamo insieme, perché c'è molto da fare". È questa anche la ragione per cui sono qui, quale presidente della Commissione dei Vescovi Italiani per l'Ecumenismo e il Dialogo: per camminare insieme con tutti Voi, al servizio del Vangelo, per la causa di Dio e degli uomini, nostri compagni di strada; per andare e andare insieme. Perché c'è molto da fare...

mons. PIER GIORGIO DEBERNARDI, *Chi ha paura dell'ecumenismo. Sul tema del perdono troppa disinformazione*, in «L'Osservatore Romano», 28/08/2015, p. 7

C'è stato molto rumore attorno al Sinodo della Chiesa valdese - metodista sul tema del perdono, travisando completamente lo spirito che anima l'assemblea sinodale formata da credenti sinceramente appassionati del cammino ecumenico. Le parole del Moderatore, pastore Eugenio Bernardini, sono chiarissime: «Quello che vogliamo più di tutto è riconciliare le memorie e scrivere una storia nuova insieme». I titoli degli organi di stampa — fatte alcune eccezioni — sono stati depistanti. Forse ad arte. Dire che i valdesi non sanno perdonare è una menzogna. È vero il contrario. Certo, il perdono è un atto personale. Nessuno può sostituirsi ad altri. Ma, detto questo, il Sinodo valdese ha espresso con convinzione il desiderio e l'impegno di voler preparare con i cattolici pagine nuove di storia, peraltro già iniziata nella diocesi di Pinerolo. Infatti l'incontro con Papa Francesco è avvenuto perché le nostre Chiese da tempo sono in dialogo e cercano di costruire relazioni positive, nella fraternità condivisa, attraverso lo scambio di doni sul piano teologico e pastorale. Solo chi non conosce il nostro percorso, può affermare che “i valdesi non sono capaci di perdonare”, che il “perdono è impossibile” e che c'è “fredezza” e “sospetto” nei confronti dei gesti di papa Francesco. Lo smentisce categoricamente la lettera aperta preparata dal Sinodo, e votata all'unanimità (solo sei astenuti su 180 sinodali), che ho recapitato personalmente alla segreteria del Papa mercoledì mattina. Così annota il Moderatore: «La lettera è nata spontaneamente nell'ambito della comprensione che abbiamo noi della nostra Chiesa. Il Papa a Torino ci ha molto colpito per i contenuti del suo discorso, tra i quali molto importante la richiesta di perdono per ciò che nel passato la Chiesa cattolica ha fatto subire alla nostra. E a una tale dichiarazione straordinaria, per noi è stato normale chiedere al Sinodo — che è la nostra massima autorità decisionale, religiosa e teologica — di valutare e rispondere adeguatamente». L'ecumenismo è un cammino irreversibile. Questo, però non significa dimenticare la storia passata. Anzi, averla sempre dinnanzi ci aiuta e ci preserva dal ripetere errori già commessi. “Ricordare” è un verbo biblico. Quante volte ritorna nelle pagine della Bibbia! Si ricorda il bene e si ricorda anche il male e le tragedie avvenute. Ma tutto deve concorrere a purificare la memoria, per renderla più pronta e più attenta alle sorprese di Dio. D'altronde tra le nostre due Chiese già tentiamo di rileggere e valutare la storia passata in un convegno che si tiene ogni anno nell'alta Val Chisone, all'inizio del mese di agosto. Valdesi e cattolici esaminano i tragici avvenimenti del passato con spirito libero, senza pregiudizi ideologici, con il solo intento di saper trarre lezioni di saggezza per l'avvenire. Inoltre mi pare esemplare quanto ormai da decenni si realizza nella diocesi di Pinerolo (il Papa ne ha fatto cenno nel suo discorso al Tempio di Torino). La nostra esperienza può aiutare ad esorcizzare la mala informazione che tenta di mettere gli uni contro gli altri. Si sono mossi i primi passi con il Segretariato di attività ecumeniche negli anni Sessanta e la preparazione del Direttorio ecumenico diocesano (8 dicembre 1970), per giungere al Testo comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni tra cattolici e valdesi o metodisti in Italia (16 giugno 1997) e alla domanda di perdono da parte della diocesi nel venerdì santo del Giubileo del 2000. Tutto rafforzato dagli incontri periodici tra presbiteri e pastori, dallo scambio dei pulpiti, da momenti comuni di preghiera, dall'offerta dei doni (pane e vino) per la celebrazione dell'Eucaristia e della Santa Cena e, soprattutto, dalle molteplici iniziative di solidarietà realizzate in forma ecumenica. Tutto questo, e altro ancora, è il frutto che matura sull'albero delle nostre Chiese che vivono il perdono e la riconciliazione nella quotidianità, come pure sperimentano la bellezza della “diversità riconciliata”. Sembra di sentire la voce del profeta che ripete a noi, cattolici e valdesi, che abbiamo vissuto per molto tempo l'estraneità gli uni verso gli altri, parole di rassicurante speranza: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Isaia43, 18-19). Aggiungo ancora questa annotazione. Per capire la storia dei cattolici e valdesi nella nostra terra occorre viverla dall'interno. Nessuno può giudicare correttamente dal di fuori o per sentito dire. Offro questo semplice episodio. Il beato Federico Ozanam, ideatore professore alla Sorbona e geniale di iniziative di solidarietà verso i poveri, venne nel pinerolese, incontrò le comunità valdesi delle nostre valli e scrisse con ammirazione nel suo diario di aver visto il Vangelo incarnato nella vita della gente. È su questo versante che dobbiamo continuare a comporre insieme pagine nuove di storia. La visita di Papa Francesco è una tappa importante di questa avventura che continua. L'impegno ecumenico «è un tempo di gioia» (così è scritto nel nostro Direttorio ecumenico). Queste parole non sono uno slogan, ma l'esperienza di Chiese che si impegnano a realizzare la parola di Gesù: «Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi» (Giovanni17, 11).

ENZO BIANCHI, *Ringraziamenti per il XXIII Convegno Ecumenico Internazionale di spiritualità ortodossa Misericordia e perdono (Bose, 9-12 settembre 2015) in collaborazione con le Chiese Ortodosse (www.monasterodibose.it/)*

Cari fratelli e care sorelle, per concludere questo 23° convegno voglio esprimere un grande ringraziamento al Signore nostro Gesù Cristo. È il Signore, soltanto il Signore, che ci accompagna sempre in questi convegni, è il Signore che sta in mezzo a noi con la sua misericordia e il suo amore. È il Signore che ci permette di incontrarci, di ascoltarci a vicenda, di scambiare tra di noi i doni che vengono da lui. Questo ringraziamento lo abbiamo espresso e lo esprimeremo ancora nella preghiera, ma è anche un sentimento che sale dal cuore di ciascuno di noi, un ringraziamento che dobbiamo riconoscere al termine dei nostri incontri.

E questi nostri convegni, che fin dall'inizio hanno avuto la benedizione del Patriarcato Ecumenico e del Patriarcato di Mosca che ci hanno sempre sostenuto e incoraggiato, e da qualche anno anche delle altre Chiese ortodosse, vorrebbero essere proprio una occasione di amicizia sincera, e il clima fraterno vissuto in questi giorni lo testimonia.

Ecco perché sento il dovere di ringraziare:

Il Patriarca di Costantinopoli Bartholomeos, l'Arcivescovo di Creta Irineos, il Metropolita Maximos di Silyvria, il Metropolita di Diokleia Kallistos, l'archimandrita Nifon di Hiraklion, senza dimenticare l'archimandrita del Trono Ecumenico Athenagoras, che ringraziamo anche per la celebrazione dei Vespri panortodossi ieri sera.

Il Patriarca di Mosca Kiril I, il vescovo Mitrofan di Severomorsk capo delegazione, con p. Arsenij Černikin, p. Maksim Korban, della diocesi di Brjansk, e l'igumeno Arsenij Sokolov; il vescovo Filaret di Lviv e Galizia, delegato del metropolita Onufrij della chiesa ortodossa ucraina; i monaci della laura delle grotte; il vescovo Stefan di Gømel e Zlobin, dell'Esarcato di Bielorussia.

Vogliamo anche ringraziare poi, tra tanti, quelli la cui presenza per noi è sempre un segno della misericordia di Dio: il cardinale Walter Kasper, l'Arcivescovo Antonio Mennini, Nunzio apostolico in Gran Bretagna, fedele amico, Marco Arnolfo arcivescovo di Vercelli, Gabriele Mana vescovo di Biella, Mansueto Bianchi e Piergiorgio De Bernardi di Pinerolo; don Andrea Palmieri, delegato del Pontificio consiglio per l'Unità dei cristiani e don Cristiano Bettega, nuovo direttore dell'Ufficio Nazionale CEI per l'ecumenismo e il dialogo; il metropolita Seraphim di Zimbabwe del patriarcato greco-ortodosso di Alessandria, rappresentante del patriarca Theodoros II; p. Bassam Nassif di Balamand, rappresentante del patriarca greco ortodosso di Antiochia Yuhanna X, Il vescovo Andrej di Austria, grande amico della nostra comunità, delegato del patriarca Irinej di Serbia; Padre Atanasie Rusnac, latore del messaggio di Sua Santità Daniel di Romania; il vescovo Grigorios di Mesaorias rappresentante della chiesa ortodossa di Cipro e il Metropolita Ioannis di Thermopyli delegato della chiesa ortodossa di Grecia, le delegazioni delle numerose diocesi greche, insieme ai monaci di Karditsa e ai professori di Atene e Tessalonica; Melchisedek vescovo di Pittsburgh della Orthodox Church of America, oltre a p. John Behr, decano dell'Istituto teologico di St. Vladimir a New York. Vogliamo anche ringraziare il vescovo Epifanio, Igumeno di san Macario a Wadi el Natrun, una comunità monastica da noi più volte visitata e che resta per noi un vero e proprio riferimento, una memoria perenne della chiesa degli antichi padri del deserto; p. Makaryan rappresentante della Chiesa Apostolica Armena, il vescovo John Stroyan rappresentante dell'Arcivescovo di Canterbury, il vescovo Jonathan Goodall, il canonico Hugh Wybrew e Michel Nseir delegato del Consiglio Ecumenico delle Chiese

I relatori, che ci hanno offerto interventi di grande qualità spirituale e passione intellettuale e che hanno saputo tenere viva l'attenzione di un'assemblea di oltre 250 persone durante tutti questi giorni.

I monaci e le monache dei monasteri d'oriente e d'occidente, con cui viviamo una comunione sincera nell'unica perseveranza dietro al Signore.

Gli interpreti e i tecnici di sala. Gli amici che fedelmente ritornano, sostengono e accompagnano con la preghiera i nostri convegni, tutti i partecipanti.

Sono usciti come ogni anno gli atti anche del XXII convegno dello scorso anno sul tema "Beati i pacifici", sono a disposizione perché si possa tornare sui temi trattati.

Il Signore certamente ci conduce con fedeltà sui nostri cammini e vuole che noi restiamo ancora estremamente umili e fedeli sulle sue tracce. Continueremo su questi cammini. Per discernere il tema del prossimo convegno e la scelta dei relatori il Comitato Scientifico si riunirà molto presto. Non sarà facile: da un lato vorremmo che il prossimo convegno potesse essere un'eco del Santo Sinodo pan-ortodosso, d'altro lato il Sinodo si svolgerà a Pentecoste e noi dobbiamo programmare prima, però un'eco certamente vogliamo che ci sia; tutta la comunità e tutti noi vogliamo pregare per questo Sinodo, perché sarà un'epifania della koinonia delle chiese ortodosse di cui il mondo ha tanto bisogno ma anche le altre chiese hanno bisogno, perché se appare l'epifania della koinonia delle chiese ortodosse c'è un passo in avanti verso la comunione di tutte. Sarà un'epiclesi fatta dalle chiese ortodosse allo Spirito Santo perché venga al più presto il giorno della reintegrazione nell'unità voluta dal Signore.

Le date: manterremo questo periodo di inizio settembre, dal mercoledì 7 al sabato 10.

Pregheremo per ciascuno di voi. A voi chiediamo di pregare per la nostra comunità, la quale fa queste grandi iniziative che ci trascendono. La nostra comunità vivrebbe anche senza queste iniziative come è vissuta per anni. Quando abbiamo iniziato questi convegni l'abbiamo fatto perché ci è stato chiesto come un servizio che noi speriamo di compiere umilmente alla chiesa. Il nostro contributo è solo prestare un luogo di confronto e pregare, e pregare. Questo è il nostro compito monastico, tutto il resto appartiene alla chiesa. Grazie, e pregate per noi perché siamo una comunità fedele al Signore. Noi pregheremo per voi. Grazie.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE – COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *Un umano rinnovato, per abitare la terra. Messaggio per la 10ª Giornata per la custodia del creato, Roma, 24 giugno 2015*

1. Leggere i segni, per comprendere i tempi

“Quando si fa sera, voi dite: ‘Bel tempo, perché il cielo rosseggia?’; e al mattino: ‘Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo’. Sapete dunque interpretare l’aspetto del cielo e non siete capaci di interpretare i segni dei tempi?” (Mt 16,2-3). La risposta di Gesù ai farisei e sadducei invita a leggere i segni – quelli nel cielo come quelli nella storia – per vivere il tempo con saggezza, cogliendo, nella sequenza dei momenti, il *kairòs* – il tempo favorevole – in cui il Signore chiama a seguirlo.

Quest’anno, a dare un particolare significato alla Giornata per la custodia del creato, vengono a convergere tanti elementi, a partire dall’Enciclica *Laudato si’* (1) che Papa Francesco ha dedicato alla questione ambientale. Assume poi un forte rilievo il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale (“In Gesù Cristo, il nuovo umanesimo”, Firenze, 9-13 novembre 2015), così come il Giubileo della misericordia che si aprirà l’8 dicembre 2015.

Uno sguardo credente cercherà di cogliere nei momenti evidenziati i legami che lo Spirito intesse, con una lettura in profondità dei segni dei tempi, secondo l’indicazione formulata proprio cinquant’anni fa dalla Costituzione conciliare *Gaudium et spes*. In questa direzione, vorremmo riscoprire in questo Messaggio una “sapienza dell’umano”, capace di amare la terra, per abitarla con sobria leggerezza.

2. Per un umano rinnovato

L’orizzonte del Convegno Ecclesiale di Firenze orienta la Chiesa italiana ad una rinnovata meditazione dello stile di umanità che scaturisce dalla contemplazione di Gesù Cristo, il Figlio dell’Uomo. Come ci ricorda il Papa, Gesù “invitava a riconoscere la relazione paterna che Dio ha con tutte le creature e ricordava loro con una commovente tenerezza come ciascuna di esse è importante ai suoi occhi”(2)

Un creato, dunque, da gustare in tutta la sua bellezza ed in rendimento di grazie, da abitare con coraggio, sobrietà e in solidarietà con i poveri, entro la grande comunione delle creature. Un creato riconosciuto, alla luce della Pasqua, come la grande opera del Dio uni-trino, vivificata e condotta a compimento dallo Spirito creatore (cf. Rm 8,19ss): costituito “secondo il modello divino”, è quindi esso stesso “una trama di relazioni” (3).

La creazione appare così come spazio da abitare nella pace, coltivandolo e custodendolo, per costruirvi una vita buona condivisa. L’esperienza di tante generazioni credenti si fa così invito per noi, perché impariamo anche oggi a vivere in tale orizzonte la nostra umanità, abitando la terra con una sapienza capace di custodirla come casa della famiglia umana, per questa e per le prossime generazioni.

3. Una casa abitabile per la vita di tutti

Tale sapienza porta in sé sfide e compiti impegnativi. Emerge anzitutto una forte istanza di giustizia, per superare con decisione un sistema economico che non si cura dei soggetti più fragili, ma anche una profonda esigenza di ripensamento dei nostri stili di vita. Mossi da una spiritualità orientata alla “conversione ecologica” (4), essi dovranno essere leggeri, orientati alla giustizia e sostenibili sul piano personale, familiare e comunitario.

Occorre tornare ad apprendere cosa significhi sobrietà, ripensando anche i nostri stili alimentari, privilegiando, ad esempio, le produzioni locali e quelle che provengono da processi rispettosi della terra. Strettamente connessa a tale importante questione è la difficoltà a garantire il diritto al cibo in un tempo di instabilità climatica crescente.

Sempre più spesso eventi meteorologici estremi devastano la terra e la vita delle persone. Siamo invitati a quella “responsabilità di proteggere” (5) che impegna le Nazioni a un’azione condivisa per contenere le emissioni che modificano il clima e riscaldano il pianeta. E “urgente e impellente lo sviluppo di politiche” affinché “nei prossimi anni l’emissione di anidride carbonica e di altri gas altamente inquinanti si riduca drasticamente, ad esempio, sostituendo i combustibili fossili e sviluppando fonti di energia rinnovabile”(6).

Il 2015 vedrà un appuntamento fondamentale in tal senso: la Conferenza delle Parti (COP 21), che si terrà a Parigi per definire il quadro di riferimento per la tutela del clima nei prossimi anni. La comunità internazionale è chiamata a raggiungere accordi vincolanti, capaci di limitare l’entità del mutamento, condividendo impegni e rischi secondo giustizia.

Vorremmo richiamare, in particolare, l’esigenza di un forte impegno del Governo italiano, per un accordo di alto profilo, che garantisca un futuro sostenibile al clima planetario. Contribuire a tale impegno significherà anche per l’Italia rafforzare la sostenibilità dell’economia, privilegiando sempre più le energie rinnovabili e potenziando l’eco-efficienza, offrendo così anche nuove opportunità di lavoro.

4. Per una Chiesa in uscita

La Chiesa italiana si sente profondamente coinvolta in tale impegno ed avverte la responsabilità di contribuirvi per quanto le è possibile. Alcune indicazioni in tal senso possono venire da una ripresa delle “cinque vie” proposte dalla Traccia per il Convegno Ecclesiale di Firenze. Leggendo in relazione alla Giornata per la custodia del creato, vi scopriamo l’invito ad essere:

- una Chiesa che sa uscire da ambiti ristretti, per assumere il creato tutto – anche nelle ultime periferie – come orizzonte della propria missione e della propria cura;
- una Chiesa che sa annunciare il Vangelo, come buona novella per l’intera creazione, come orientamento ad un umano capace di coltivarla in modo creativo e rispettoso;

- una Chiesa che abita la terra, come sentinella, custodendone la bellezza e la vivibilità, contro tante forme di sfruttamento rapace ed insostenibile, contro le diverse forme di illegalità ambientale;
- una Chiesa che educa – con parole, gesti e comportamenti – a stili di vita sobri e sostenibili, amanti della giustizia ed allergici alla corruzione;
- una Chiesa che trasfigura il creato, celebrando il Creatore e facendo memoria del suo dono nell'Eucaristia, spazio di benedizione vivificante.

5. *Su vie di pace*

Percorrendo tali vie accadrà spesso di incontrarvi cristiani di altre confessioni, pure impegnati nella celebrazione di questo tempo del creato e mossi dalla stessa profonda preoccupazione⁷. Accadrà pure talvolta di scoprire percorsi condivisi con i credenti di altre fedi e con tanti uomini e donne di buona volontà.

La collaborazione alla custodia del creato costituisce, infatti, anche uno spazio di dialogo fondamentale, un contributo alla costruzione di pace al cuore della famiglia umana, in un tempo in cui essa appare minacciata. Accogliamo in quest'anno l'invito alla riconciliazione che viene da Dio, sapendo che la pace con il Creatore – lo ricordava il santo papa Giovanni Paolo II nel Messaggio per la Giornata Mondiale della pace del 1990 – chiama a vivere una pace profonda con tutto il creato.

1 Cf. Francesco, Lettera Enciclica *Laudato si'*, 24 maggio 2015, n. 14.

2 *Ibid.*, n. 96.

3 *Ibid.*, n. 240.

4 *Ibid.*, n. 216.

5 Card. P. Parolin, Intervento al Summit ONU sul clima del settembre 2014.

6 Lettera Enciclica *Laudato si'*, n. 26.

7 Cf. *Ibid.*, n. 7.

Sul concilio Vaticano II

«Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»

M. GIULIANI, *Pioniera di «Nostra aetate». In memoria di suor Ada Janes, in «L'Osservatore Romano» 08/08/2015, p. 7*

Mentre mandiamo in stampa questo numero di «Humanitas» sul dialogo ebraico-cristiano, a cinquant'anni dalla promulgazione di Nostra aetate, arriva la notizia triste della morte di suor Ada Janes che a quel dialogo ha dedicato l'intera sua esistenza. Una donna straordinaria, la cui umiltà è stata pari all'efficace e creativa volontà di testimoniare il «meraviglioso carisma», come lei stessa lo ha chiamato, della congregazione religiosa a cui apparteneva «non per caso ma per vocazione», la congregazione delle suore di Nostra Signora di Sion. Ada definiva quel carisma come «la responsabilità [cristiana] di promuovere comprensione e giustizia nei confronti della comunità ebraica e di mantenere viva la consapevolezza che, in modo misterioso, il cristianesimo è legato al popolo ebraico dalle sue origini fino al suo destino finale». Nata il 31 marzo 1936 a Dovena di Castelfondo, in alta Val di Non in Trentino, Ada ancora adolescente si era trasferita a Trieste per studiare, venendo in contatto con quella fiorente congregazione. A diciannove anni entra in noviziato e vive la stagione del rinnovamento conciliare da giovane religiosa. È quello il momento in cui le suore di Sion, nate in Francia nel lontano 1843 per iniziativa dell'ebreo convertito Theodore Ratisbonne, rivedono e rielaborano la loro *raison d'être*: da un ordine religioso dedicato a pregare per la conversione degli ebrei al cattolicesimo a una congregazione di sorelle votate a «testimoniare con la propria vita, nella Chiesa, la fedeltà di Dio per il popolo ebraico» e promuovere pertanto una riparazione per i pregiudizi e le sofferenze causate nella storia agli ebrei dai cristiani, nonché una miglior conoscenza del giudaismo stesso tramite iniziative di studio, di dialogo e di incontro personale. Fu questo il messaggio e la missione consegnati alle suore di Sion il 15 gennaio 1964 da colui che, su richiesta di Giovanni XXIII, sarebbe divenuto il regista, paziente ma determinato, di Nostra aetate, il cardinale Agostino Bea. A tale missione Ada apportò una sua interpretazione dolce e incisiva, negli anni Sessanta a Roma, dove studiò teologia e fece parte del consiglio generale del suo ordine; poi dal 1972 a Milano, dove avviò quella piccola comunità di suore in via Machiavelli 24 che divenne, nel tempo, forse il più stabile, spontaneo e confortevole ambiente di dialogo tra ebrei e cristiani (cattolici ma anche valdesi e luterani) della metropoli lombarda. Quel primo decennio, che gettò le basi di un'inedita apertura della Chiesa al mondo ebraico, fu per Ada il periodo in cui completò la sua formazione: trascorse un anno in Israele, dove le suore di Sion hanno case a Ein Karem e all'Ecce Homo, nella città vecchia di Gerusalemme. Proprio durante un soggiorno a Ein Karem, in Israele, conobbe personalmente l'allora rettore della Gregoriana, il padre gesuita Carlo Maria Martini, che di lì a poco sarebbe stato mandato a Milano sulla cattedra di Ambrogio e Carlo. Martini tenne alle suore di Sion un corso di esercizi spirituali sulla figura di Mosè, «che fu un'esperienza di quelle che non si dimenticano», commentò suor Ada. Dall'inizio degli anni Ottanta Ada e le sue consorelle aprono la loro casa ad amici ebrei e cristiani per incontri di approfondimento (con il ciclo annuale, che dura ormai da trent'anni, intitolato «Per conoscere Israele») e di studio dell'ebraico. Per tutti Ada è stata un punto di riferimento e l'incarnazione del carisma del suo ordine: un orecchio sempre attento ad ascoltare e una parola saggia per incoraggiare o lenire. Ha lavorato anche come insegnante di religione nelle scuole medie mentre, al contempo, si spendeva nell'attiva e competente partecipazione alla vita istituzionale della Chiesa. Infatti, a metà degli anni Ottanta fu chiamata a far parte del Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza episcopale italiana e, naturalmente, dell'analoga commissione della diocesi milanese. Tali organismi la videro in prima fila nella battaglia per l'istituzione del 17 gennaio come giornata ecclesiale per l'approfondimento del giudaismo e delle radici ebraiche della fede cristiana. Negli anni Novanta fu anche chiamata a far parte del comitato preparatorio della seconda assemblea ecumenica europea (Graz 1997), durante la quale riuscì a far adottare quella giornata anche a tutte le altre Chiese in Europa. Il cardinale Martini, che di quell'assise ecumenica era co-presidente, fu spesso in contatto personale con suor Ada, la quale, tra l'altro, era stata tra i membri fondatori del gruppo interconfessionale Teshuvah, animato per molti anni dalla figura di don Gianfranco Bottoni. Con Martini i rapporti erano discreti ma operativi, fatti di stima e di condivisione profonda, rapporti che negli anni si aprirono a contatti sempre più frequenti con il rabbino capo di Milano, Giuseppe Laras, e i suoi collaboratori. Ovunque sedesse, che fosse il gruppo Teshuvah o una commissione, a Milano o a Roma, suor Ada ascoltava e portava il suo parere, ma soprattutto «traduceva» in momenti pedagogici e occasione di incontro le idee e le iniziative a sostegno della nuova stagione di rapporti tra cristiani ed ebrei, a sostegno dell'insegnamento del rispetto e della stima verso il giudaismo che deve sostituire quell'«insegnamento del disprezzo» (Jules Isaac) che il concilio, nel 1965 proprio con Nostra aetate, ha abbandonato per sempre. Rileggendo la propria parabola umana e religiosa, suor Ada ha scritto: «Dopo essere entrata nella congregazione delle suore di Sion, non mi sono mai pentita. Tutti noi, istituzioni e non, religiosi e laici, anche se con motivazioni diverse, dobbiamo impegnarci per la giustizia e l'amore verso i nostri fratelli ebrei dai quali, specie noi cristiani, abbiamo ricevuto e riceviamo molto, anche perché senza giustizia e senza amore non potrà mai esserci shalom, pace». Lavorare per questo shalom, che è pace come frutto di teshuvah (conversione e pentimento), di giustizia e di riconciliazione, è l'impegno più significativo che questa grande e umile donna ci lascia in eredità come compito da proseguire.

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

COMMISSIONE LUTERANA - CATTOLICA ROMANA SULL'UNITA', *Dal conflitto alla comunione*, 17 giugno 2013

II. Nuove prospettive su Martin Lutero e sulla Riforma

16. Quello che è accaduto nel passato non si può cambiare, ma può invece cambiare, con il passare del tempo, ciò che del passato viene ricordato e in che modo. La memoria rende presente il passato. Mentre il passato in sé è inalterabile, la presenza del passato nel presente si può modificare. In vista del 2017, il punto non è raccontare una storia diversa, ma raccontare questa storia in maniera diversa.

17. Luterani e cattolici hanno molte ragioni per rinarrare la loro storia in modi nuovi. Si sono avvicinati gli uni agli altri attraverso relazioni familiari, attraverso il loro servizio missionario rivolto al mondo e attraverso la loro comune resistenza a tirannie in molte parti del mondo. Questi contatti approfonditi hanno cambiato la loro reciproca percezione, rendendo più pressante la necessità di dialogo ecumenico e di ulteriori studi. Il movimento ecumenico ha mutato orientamento alla percezione che le varie Chiese hanno della Riforma: i teologi ecumenici hanno deciso di non porre più l'accento sui punti di vista delle rispettive confessioni e di non perseguirli a svantaggio del dialogo ecumenico, per cercare invece ciò che è comune nell'ambito delle differenze, o addirittura dei contrasti, e in tal modo lavorare verso un superamento delle differenze che separano le Chiese.

Contributi della ricerca storica sul Medioevo

18. La ricerca storica ha contribuito molto e in molti modi a cambiare la percezione del passato. Nel caso della Riforma ciò include le letture sia protestante sia cattolica della storia della Chiesa, che hanno saputo correggere precedenti descrizioni confessionali della storia attraverso stringenti criteri metodologici e attraverso la riflessione sulle condizioni sottostanti ai propri punti di vista e ai propri presupposti. Da parte cattolica tutto questo si applica in modo particolare alla ricerca più recente su Lutero e sulla Riforma, mentre da parte protestante si applica specialmente a un quadro mutato della teologia medievale e a una trattazione del tardo Medioevo più ampia e differenziata. Nelle descrizioni attuali del periodo della Riforma vi è anche una nuova attenzione a molti fattori non teologici: politici, economici, sociali e culturali. Il paradigma della «confessionalizzazione» ha apportato importanti correzioni alla precedente storiografia relativa al periodo.

19. Il tardo Medioevo non viene più visto come un periodo storico totalmente buio, come spesso è stato rappresentato dai protestanti, ma neppure viene percepito come pienamente luminoso, come nelle vecchie descrizioni cattoliche. Quest'epoca oggi appare come un tempo di grandi contrasti: di devozione esteriore e di profonda interiorità; di teologia orientata alle opere nel senso del *do ut des* e di assoluta convinzione della totale dipendenza dell'uomo dalla grazia di Dio; di indifferenza verso gli obblighi religiosi – anche quelli relativi all'ufficio ecclesiastico – e di profonde riforme, come in alcuni ordini monastici.

20. La Chiesa era tutt'altro che un'entità monolitica; nel corpus christianum convivevano teologie, stili di vita e concezioni della Chiesa molto vari e diversificati. Gli storici dicono che il XV secolo fu un'epoca di particolare fervore religioso nella Chiesa. Durante questo periodo sempre più laici ebbero la possibilità di ricevere una buona istruzione, cosa che fece nascere in loro il desiderio di sermoni migliori e di una teologia che li aiutasse a condurre una vita cristiana. Lutero colse queste correnti teologiche e devozionali e le sviluppò ulteriormente.

L'indagine storica cattolica del XX secolo su Lutero

21. L'indagine storica cattolica del XX secolo su Lutero si basò sull'interesse dei cattolici per la storia della Riforma, che si era risvegliato nella seconda metà del XIX secolo. Questi teologi assecondarono gli sforzi della popolazione cattolica dell'Impero tedesco, dominato dai protestanti, per liberarsi da una storiografia protestante unilaterale e anti-romana. Il passo in avanti decisivo venne per gli studiosi cattolici con la tesi secondo cui Lutero superò dentro di sé un cattolicesimo che non era pienamente cattolico. Secondo questa visione la vita e la dottrina della Chiesa nel tardo Medioevo servirono da stimolo decisivo per la Riforma; la crisi interna al cattolicesimo rese del tutto convincente per alcuni la protesta religiosa di Lutero.

22. In modo nuovo, Lutero venne rappresentato come una persona di intenso fervore religioso e un rigoroso uomo di preghiera. Studi storici minuziosi e dettagliati hanno dimostrato che la letteratura cattolica su Lutero durante i quattro secoli dell'era moderna era stata ampiamente influenzata dai commentari di Giovanni Cocleo, consigliere del duca Giorgio di Sassonia e avversario di Lutero, che era suo contemporaneo. Cocleo aveva dipinto Lutero come un monaco apostata, un distruttore della cristianità, un corruttore della morale e un eretico. Il risultato di questa primo ravvicinamento con la figura di Lutero, critico ma comprensivo, fu di liberare gli studi cattolici dall'approccio unilaterale proprio di quelle opere polemiche su Lutero. Lucide analisi storiche condotte da altri teologi cattolici mostrarono che a portare alla divisione della Chiesa non furono le questioni cruciali di cui si occupò la Riforma, come la dottrina della giustificazione, ma piuttosto le critiche mosse da Lutero alla situazione della Chiesa del suo tempo, che scaturivano da tali questioni.

23. Per l'indagine storica cattolica su Lutero il passo successivo è stata l'individuazione della presenza di contenuti analoghi racchiusi in strutture e sistemi di pensiero teologico diversi, in special modo attraverso un confronto sistematico tra i teologi più rappresentativi delle due confessioni: Tommaso d'Aquino e Martin Lutero. Questo lavoro ha consentito ai teologi di

comprendere la teologia di Lutero collocandola nel suo proprio contesto. Nel contempo l'indagine cattolica ha esaminato il significato della dottrina della giustificazione all'interno della Confessione di Augusta. In tal modo l'impegno riformatore di Lutero ha potuto essere inserito nel più ampio contesto della formulazione delle confessioni luterane, col risultato che l'intento della Confessione di Augusta ha potuto essere visto come l'espressione di un desiderio fondamentalmente riformatore ma anche preoccupato di preservare l'unità della Chiesa.

Progetti ecumenici che preparano la via al consenso

24. Questi sforzi hanno portato direttamente al progetto ecumenico, avviato in Germania nel 1980 da teologi luterani e cattolici in occasione del 450° anniversario della presentazione della Confessione di Augusta, di un riconoscimento di quest'ultima da parte dei cattolici. Gli importanti e ampi risultati raggiunti da un successivo gruppo di lavoro formato da teologi protestanti e cattolici, che affonda le sue radici in questo progetto di indagine cattolica su Lutero, sono stati raccolti nel saggio *Lehrverurteilungen – kirchentrennend?*, «Le condanne dottrinali dividono ancora?».[iii]

25. La Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione,[iv] sottoscritta nel 1999 dalla Federazione luterana mondiale e dalla Chiesa cattolica romana, si fonda su questa base e sul lavoro del dialogo statunitense *Justification by Faith* [«Giustificazione per fede»],[v] e ha espresso un consenso tra luterani e cattolici sulle verità fondamentali della dottrina sulla giustificazione.

Sviluppi cattolici

26. Il concilio Vaticano II, in corrispondenza con la rinascita biblica, liturgica e patristica dei decenni precedenti, ha affrontato temi quali il rispetto e la venerazione per la sacra Scrittura nella vita della Chiesa, la riscoperta del sacerdozio comune di tutti i battezzati, la necessità di una purificazione continua e di una continua riforma della Chiesa, la comprensione del ministero della Chiesa come servizio e l'importanza della libertà e della responsabilità degli uomini, compreso il riconoscimento della libertà religiosa.

27. Il Concilio ha inoltre affermato che vi sono elementi di santificazione e di verità anche al di fuori della Chiesa cattolica romana. Esso ha affermato che «tra gli elementi o beni dal complesso dei quali la stessa Chiesa è edificata e vivificata, alcuni, anzi parecchi e segnalati, possono trovarsi fuori dei confini visibili della Chiesa cattolica», e ha indicato questi elementi: «la parola di Dio scritta, la vita della grazia, la fede, la speranza e la carità, e altri doni interiori dello Spirito Santo ed elementi visibili» (UR 3).[vi] Il Concilio ha parlato anche delle «non poche azioni sacre della religione cristiana» che vengono compiute dai «fratelli» separati, e ha dichiarato che «queste in vari modi, secondo la diversa condizione di ciascuna Chiesa o comunità, possono senza dubbio produrre realmente la vita della grazia, e si devono dire atte ad aprire l'ingresso nella comunione della salvezza» (UR 3). Questo riconoscimento è stato esteso non solo ai singoli elementi e alle singole azioni in queste comunità, ma anche alle «Chiese e comunità separate» stesse. «Poiché lo Spirito di Cristo non ricusa di servirsi di esse come di strumenti di salvezza» (UR 1.3; EV 1/494.506).

28. Alla luce dell'indubbio rinnovamento della teologia cattolica che il concilio Vaticano II ha operato, oggi i cattolici sono in grado di comprendere le preoccupazioni riformatrici di Martin Lutero e di considerarle con un'apertura mentale maggiore di quanto sembrasse possibile in precedenza.

29. L'implicita condivisione delle preoccupazioni di Lutero ha portato a una valutazione nuova della sua cattolicità, che si è concretizzata nel contesto del riconoscimento che la sua intenzione era quella di riformare, e non di dividere, la Chiesa. Questo appare evidente nelle affermazioni del card. Willebrands e di papa Giovanni Paolo II.[vii] La riscoperta di queste due caratteristiche centrali della sua persona e della sua teologia ha portato a una nuova comprensione ecumenica di Lutero come «testimone del Vangelo».

30. Anche papa Benedetto XVI, nel discorso che ha pronunciato nel 2011 a Erfurt, durante la visita all'ex convento degli agostiniani, in cui Lutero era vissuto da monaco per circa sei anni, ha riconosciuto che la persona e la teologia di Martin Lutero presentano oggi una sfida spirituale e teologica ai cattolici. Papa Benedetto XVI ha commentato: «Ciò che non gli dava pace era la questione su Dio, che fu la passione profonda e la molla della sua vita e dell'intero suo cammino. “Come posso avere un Dio misericordioso?»: questa domanda gli penetrava nel cuore e stava dietro ogni sua ricerca teologica e ogni lotta interiore. Per Lutero la teologia non era una questione accademica, ma la lotta interiore con se stesso, e questo, poi, era una lotta riguardo a Dio e con Dio. “Come posso avere un Dio misericordioso?”. Che questa domanda sia stata la forza motrice di tutto il suo cammino mi colpisce sempre nuovamente nel cuore. Chi, infatti, oggi si preoccupa ancora di questo, anche tra i cristiani? Che cosa significa la questione su Dio nella nostra vita? Nel nostro annuncio? La maggior parte della gente, anche dei cristiani, oggi dà per scontato che Dio, in ultima analisi, non si interessa dei nostri peccati e delle nostre virtù».[viii]

Sviluppi luterani

31. Anche l'indagine storica luterana su Lutero e sulla Riforma ha conosciuto un notevole sviluppo. Le esperienze di due guerre mondiali hanno fatto crollare le tesi fino ad allora indiscutibili riguardo al progresso della storia e al rapporto tra cristianesimo e cultura occidentale, mentre l'affermarsi e il consolidarsi della teologia kerygmatica ha aperto nuove strade alla riflessione su Lutero. Il dialogo con gli storici ha molto contribuito a integrare i fattori storici e sociali nelle descrizioni dei movimenti della Riforma. Molti teologi luterani hanno riconosciuto i dannosi intrecci di visioni teologiche e interessi politici

compiuti non solo da parte cattolica, ma anche dalla loro parte. Il dialogo con teologi cattolici li ha aiutati a superare approcci confessionali unilaterali e a diventare più autocritici verso alcuni aspetti delle loro tradizioni.

L'importanza dei dialoghi ecumenici

32. I partner di un dialogo ecumenico hanno dei precisi impegni nei confronti delle dottrine delle rispettive Chiese, che, secondo le loro stesse convinzioni, esprimono la verità della fede. Le dottrine spesso mostrano di avere molti elementi comuni, ma possono divergere, o persino essere in contrasto, nelle loro formulazioni. In virtù degli elementi comuni, il dialogo è possibile; a motivo delle divergenze, il dialogo è necessario.

33. Il dialogo ecumenico pone in evidenza il fatto che i partner parlano linguaggi diversi e intendono i significati delle parole in maniera differente; fanno distinzioni diverse e ragionano secondo differenti forme di pensiero. Tuttavia quanto appare essere un contrasto a livello espressivo non sempre lo è nella sostanza. Per determinare l'esatto rapporto esistente tra i rispettivi articoli dottrinali, i testi devono essere interpretati alla luce del contesto storico nel quale sono stati redatti. Questo permette di comprendere dove una divergenza o una contrapposizione esistono realmente e dove invece in pratica esse non si danno.

34. Il dialogo ecumenico implica la rinuncia a schemi mentali che scaturiscono dalle differenze tra le confessioni e che le enfatizzano. Al contrario, nel dialogo i partner cercano di individuare in primo luogo ciò che hanno in comune e solo allora esaminano la rilevanza delle loro divergenze. Queste differenze, tuttavia, non vengono trascurate o minimizzate, perché il dialogo ecumenico è la comune ricerca della verità della fede cristiana.

[iii] K. Lehmann, W. Pannenberg (a cura di), *Condemnations of the Reformation era: do they still divide?*, Fortress, Minneapolis 1990 (ed. orig. *Lehrverurteilungen - kirchentrennend? I. Rechtfertigung, Sakramente und Amt im Zeitalter der Reformation und heute*, Vandenhoeck & Ruprecht - Herder, Freiburg im Br. - Göttingen 1988).

[iv] Cf. Federazione Luterana Mondiale – Chiesa Cattolica Romana, *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione*, 1999, originariamente pubblicata con il titolo *Gemeinsame Erklärung zur Rechtfertigungslehre*, Otto Lembeck - Bonifatius-Verlag, Frankfurt a.M. - Paderborn 1999; in EO 7/1831-1895.

[v] Cf. Commissione Cattolica-Luterana Negli Stati Uniti, *Giustificazione per fede*, 1983; in EO 2/2759ss.

[vi] Concilio Ecumenico Vaticano II, *decr. Unitatis redintegratio (UR) sull'ecumenismo*, n.3; EV 1/504.

[vii] J. Willebrands, «Lutero, nostro maestro comune», discorso alla V Assemblea della Federazione luterana mondiale, 15.7.1970, in *Regno-doc.* 16,1970, 351ss; Giovanni Paolo II, *Messaggio al card. Willebrands per il 500° anniversario della nascita di Martin Lutero*, 1.10.1983, in *Regno-doc.* 21, 1983, 658ss.

[viii] Benedetto XVI, *Discorso all'incontro con i rappresentanti del Consiglio della Chiesa evangelica in Germania*, 23.9.2011, in *Regno-doc.* 17, 2011, 517.

Spiritualità ecumenica

Dormizione della Ss.ma Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria a cura di MAURO LUCCHESI

Catechesi mistagogica

Le nostre comunità arbëreshë per prepararsi all'odierna festività fanno un digiuno di 15 giorni ed ogni sera cantano l'Ufficio della Paraklisis in onore della Madre di Dio. Questo periodo viene chiamato piccola quaresima e nel mondo orientale la solennità è chiamata la «Pasqua dell'estate». Maria oltre ad essere, secondo il saluto dell'angelo la «piena di grazia» è proclamata dal Concilio di Efeso nel 431 «Theotókos» «Madre di Dio». Sono i titoli più grandi attribuiti alla Beata Vergine. Il culto a Maria è iniziato quindi nella primissima comunità cristiana di Gerusalemme, dove ancora si venera la sua tomba vuota. Nella sua maternità divina si intreccia il cielo con la terra attraverso la celebrazione dell'Incarnazione. In conseguenza di ciò nelle venerate icone Maria ci viene presentata come Odighitria «Colei che indica la strada» nella fede nel Cristo suo Figlio. Nella Paraklisis che si canta ogni sera si chiede alla Vergine la guarigione dell'animo e del corpo ed il trionfo della grazia divina in noi. Il sinassario del giorno recita così «il 15 di questo stesso mese, memoria dell'augusto transito della gloriosissima sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria». Al Vespro del 14 agosto si magnifica la sepoltura di Maria: «Gioiosamente intoniamo i canti della sepoltura, perché la Madre di Dio, l'arca tutto d'oro, si prepara ora a passare dalla terra alle regioni celesti, andandosene al divino splendore della vita, tutta rinnovata». Quando l'Arcangelo Gabriele la saluta nel momento dell'annunciazione la chiama «kecharitomène» «Piena di Grazia», ovvero colma dello Spirito Santo e quindi veramente creatura unica.

1ª Antifona

Giubilate a Dio, o abitanti della terra tutta; inneggiate al suo nome, date gloria alla sua lode. Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci

2ª Antifona

Ama il Signore le porte di Sion sopra tutte le dimore di Giacobbe. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3ª Antifona

Pronto è il mio cuore, o Dio, pronto è il mio cuore, canterò ed inneggerò nella mia gloria. Nel parto hai conservato..

Isodhikon

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo. O Figlio di Dio, ammirabile nei Santi, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

Apolitikion

Nel parto hai conservato la verginità e nella dormizione non hai abbandonato il mondo, o Madre di Dio; tu passasti alla vita, essendo madre della vita, e con le tue preghiere liberasti le anime nostre dalla morte.

Kondakion

La tomba e la morte non prevalsero sulla Madre di Dio che intercede incessantemente per noi pregando e rimane immutabile speranza nelle nostre necessità. Infatti colui che abitò un seno sempre vergine ha assunto alla vita colei che è madre della vita.

Apostolos (Filip. 2, 5-11)

- L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore. (Lc. 1,46)

- Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. (Lc. 1,48).

Lettura dalla Lettera di Paolo ai Filippesi

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

Alliluia (3 volte).

- Sorgi, Signore, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua santità. (Sal. 131,3).

Alliluia (3 volte).

- Il Signore ha giurato a Davide la verità e non la ritratterà: "Il frutto del tuo seno io porrò sul tuo trono". (Sal. 131,11).

Alliluia (3 volte)

Vangelo (Lc. 10, 38-42; 11, 27-28)

In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: "Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma Gesù le rispose: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta". Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: "Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!".

All'Escretos

Tutte le generazioni ti proclamano beata e unica Madre di Dio. In Te, Vergine immacolata, son vinte le leggi della natura! Verginale infatti è stato il tuo parto e la tua morte ha annunziato la vita. Tu, o Madre di Dio, rimasta vergine dopo il parto e vivente dopo la morte, salva sempre la tua eredità.

Kinonikon

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Alliluia. (3 volte)

Apólis

Christòs o alithinòs Theòs imòn...

Memorie Storiche

ELIO BROMURI, *Attività ecumenica nelle chiese locali*, in «Lettera di collegamento», n° 23 (30/04/1991), pp. 25-26

Si dice spesso che i documenti del magistero ecclesiastico rischiano di rimanere «carta» che mai raggiunge il suo destinatario e non assolve il compito che si prefigge. Nel verificare questa «diceria» sarebbe utile, dopo ogni documento analizzare l'impatto e l'effetto che ha avuto nella comunità dei fedeli. Per quanto ci concerne come Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo, saremmo perciò interessati a conoscere le opinioni di coloro che operano nelle varie Chiese locali, come delegati diocesani per l'ecumenismo, o come semplici operatori pastorali e responsabili dei vari centri e gruppi ecumenici che sono presenti in Italia, circa la Nota pastorale sulla formazione ecumenica nella Chiesa particolare. Ci sembra utile pertanto segnalare alcune iniziative, tra le tante, che si sono svolte a questo proposito.

Altamura-Gravina-Acquaviva - Nell'ottobre scorso si è svolto presso il santuario del Buoncammino di Altamura il terzo convegno diocesano di formazione ecumenica che ha avuto per tema «da formazione ecumenica nella Chiesa particolare», secondo le indicazioni della Nota pastorale redatta dal Segretariato CEI per l'ecumenismo e il dialogo. Il convegno è stato curato dal locale segretariato diocesano, coordinato da don Vito Incampo ed è stato presieduto dal vescovo mons. Tarcisio Pisani. Sono stati due giorni di preghiera e di studio animate dalle riflessioni di don Elio Bromuri e dagli interventi del sacerdote ortodosso rumeno Mihali Driga e dal pastore della Chiesa battista Anna Maffei. Il primo ha distinto vari livelli e ambiti dell'ecumenismo mettendo in evidenza l'importanza della solidarietà e della collaborazione per sconfiggere le piaghe sociali come quella della droga portata avanti da credenti che in semplicità e umiltà di cuore sono disponibili a correre insieme le avventure che lo spirito di Dio suscita. Anna Maffei ha ricordato il convegno della Unione delle Chiese battiste svoltosi a S. Severa, dove si è affrontato in modo esplicito e positivo il tema ecumenico, dichiarando che «le nostre Chiese sono nate dalla polemica anticattolica; l'evangelizzazione proposta in chiave ecumenica deve perciò considerarsi una vera rivoluzione». Al pastore Anna Maffei è stata offerta una concreta attestazione di solidarietà da parte della comunità cattolica locale, che si è impegnata in una colletta per riparare i danni subiti dalla comunità battista in seguito ad un incendio probabilmente doloso provocato contro la loro tipografia.

Perugia, Centro Ecumenico S. Martino - La Nota pastorale sulla formazione ecumenica è stata oggetto di studio negli ordinari incontri del gruppo. Il lavoro è stato inquadrato in una ricerca sul cammino che la Conferenza Episcopale Italiana ha fatto dalla sua formazione in poi. Tale ricerca è stata raccolta in un quaderno della rivista «una città» per il dialogo, nel quale, partendo dalle preoccupazioni espresse verso la «propaganda protestante» contenute nel primo documento dei vescovi italiani del 1954 vengono passate in rassegna le tappe di sviluppo in senso ecumenico fino alla Nota pastorale.

Pistoia - Durante la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, una interessante iniziativa ecumenica pubblica si è svolta a Pistoia nella sala della provincia, organizzata dalla commissione diocesana per l'ecumenismo, animata da sr. Guglielma e con la partecipazione del vescovo diocesano. Sono state affrontate le «immagini di Chiesa nella prospettiva ecumenica» da un punto di vista ortodosso, cattolico e luterano. Il discorso ha investito tutta la problematica dell'unità della Chiesa nei suoi aspetti dottrinali e pratici e si è concluso indicando come successiva pista di riflessione la Nota pastorale sulla formazione ecumenica.

Assisi - Un incontro regionale dei delegati diocesani e di responsabili dei centri e gruppi ecumenici dell'Umbria si è svolto ad Assisi con la partecipazione del vescovo mons. Sergio Goretti il quale oltre ad essere presidente del Segretariato della CEI è anche il delegato per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Umbra. Sono stati trattati vari argomenti di carattere locale, in modo particolare la risposta che si può dare alle tante attese di carattere ecumenico che da tutto il mondo religioso vengono riposte nella città di Assisi e nella regione intera. Si notano infatti insediamenti nel territorio di molte presenze di fratelli non cattolici e non cristiani, verso i quali si rende necessario un discernimento e un approccio adeguato. Anche in questa riunione si è fatto riferimento alla Nota pastorale sulla formazione ecumenica nella Chiesa particolare e si sono progettate delle iniziative per farla venire a conoscenza in tutte le diocesi.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia
Fondazione Giovanni Paolo II
2786 Castello - 30122 Venezia

FRATELLI IN CAMMINO

Storia della dichiarazione *Nostra aetate*

ETS
edizioni
terra santa

NOVITÀ OTTOBRE [2015]



Profilo dell'opera

**Ottobre 1965-ottobre 2015:
50 anni della dichiarazione *Nostra aetate***

Era la prima volta che un concilio della Chiesa cattolica parlava delle religioni non cristiane, riconoscendone il cammino verso la salvezza e i valori morali e spirituali. Come si riuscì, durante il Concilio Vaticano II, ad arrivare all'approvazione di un documento tanto innovativo che conteneva un paragrafo sull'islam e uno sull'ebraismo e che lasciava intravedere un orizzonte nuovo per il dialogo, proprio a partire da una valutazione positiva delle altre religioni?

L'autore ricostruisce nei dettagli le complesse fasi di scrittura, modifica e approvazione della dichiarazione *Nostra aetate* promulgata da Paolo VI il 28 ottobre 1965, che ha aperto una nuova fase nella storia della Chiesa cattolica. Conoscere come *Nostra aetate* venne redatta, discussa, trasformata in concilio, costituisce un passaggio fondamentale e irrinunciabile per comprendere meglio come la Chiesa seppe aprirsi al dialogo senza rinunciare alla sua missione.

Con una prefazione del cardinale **Francesco Coccopalmerio**, Presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi e membro del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

Autore

Riccardo Burigana (Firenze, 1964) è docente di Storia ecumenica della Chiesa presso l'Istituto di Studi Ecumenici di Venezia e visiting professor dell'Università Cattolica del Pernambuco di Recife; è inoltre direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, direttore scientifico della rivista *Colloquia Mediterranea* e collaboratore de *L'Osservatore Romano*. Per ETS è autore di: *Un cuore solo. Papa Francesco e l'unità della Chiesa* (2014).

Riccardo Burigana

Fratelli in cammino.

Storia della dichiarazione Nostra Aetate

Edizioni Terra Santa, Milano 2015

PAGINE 160

COLLANA Ekklesia n.3

PREZZO 14,90 €

ISBN 978-88-6240-375-7

ETS

Edizioni Terra Santa - via Gherardini, 5 - 20145 Milano

tel. 02.34592679 - fax 02.31801980 - ufficiostampa@edizioniterrasantait